

BPER:
Leasing

SARDALEASING

BILANCIO

Esercizio 2023

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2023**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Patrizia Giranu	Presidente
Alessandro Simonazzi	Vice Presidente
Michele Luciano Campanardi	Consigliere
Francesca Solinas	Consigliere
Francesco Loi	Consigliere
Giuseppe Orani	Consigliere
Illa Sabbatelli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Antonio Cherchi	Presidente
Roberto Cabras	Sindaco Effettivo
Giovanni Ghi	Sindaco Effettivo
Guglielmo Cacchioli	Sindaco Supplente
Pier Paolo Ferrari	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Antonio Rosignoli	Direttore Generale
-------------------	--------------------

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

SOCIO	Numero azioni	Valore azioni	%
Banco di Sardegna S.p.A. Cagliari – Viale Bonaria 33 - 01564560900	6.277.301	86.414.369,26	46,93%
S.F.I.R.S. S.p.A. Cagliari – Via S. Margherita, 4 - 00206010928	29.597	407.437,19	0,22%
Banca BPER S.p.A. Modena – Via San Carlo 8/20 - 01153230360	7.068.102	97.300.653,55	52,85%
TOTALE	13.375.000	184.122.460,00	100,00%

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2023**

CENNI SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA MONDIALE, EURO ED ITALIA

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in medio Oriente. Si prevede una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta.

Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi.

La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nello scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi.

L'occupazione tuttavia ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più decremento. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento.

Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente.

I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

Secondo stime elaborate dai principali Centri Studi Nazionali, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non

energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione Europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita.

L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione Europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio.

Tuttavia sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale.

Sono in corso negoziati tra le istituzioni Europee per perfezionare il testo normativo.

IL MERCATO DEL LEASING NEL 2023 E PROSPETTIVE PER IL 2024

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2023	Numero	Valore (migliaia di €)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	78.947	4.519.037	18,9%	35,3%
Autovetture NLT*	382.366	11.029.665	23,9%	30,3%
Veicoli commerciali in leasing*	32.744	1.442.985	15,2%	24,8%
Veicoli commerciali NLT*	53.024	1.377.953	31,5%	53,7%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,8%	8,0%
AUTO	568.388	21.087.051	22,0%	28,8%
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,9%	-17,7%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,8%	-9,8%
STRUMENTALE	191.152	10.138.761	-6,8%	-16,8%
AERONAVALE E FERROVIARIO	248	474.235	-43,1%	5,5%
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,3%	-0,7%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,0%	2,0%
IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	-13,8%	0,5%
ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	32,1%	117,2%
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	13,0%	8,8%

(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Nel 2023 sono stati stipulati complessivamente **762.884 nuovi contratti leasing**, per un valore di oltre **34,8 €/mld.** Rispetto al 2022, l'incremento è pari all'8,8% sugli importi e al 13,0% in numero.

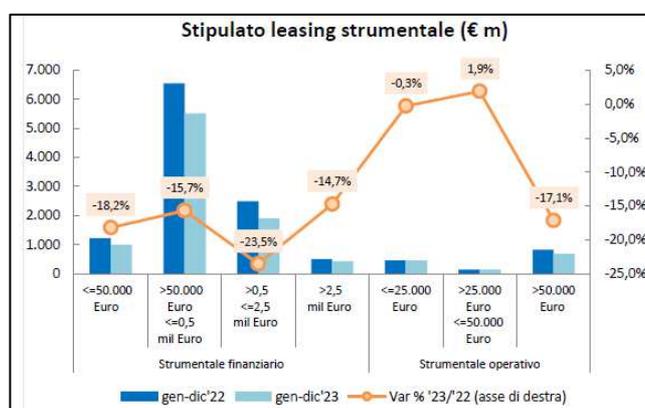
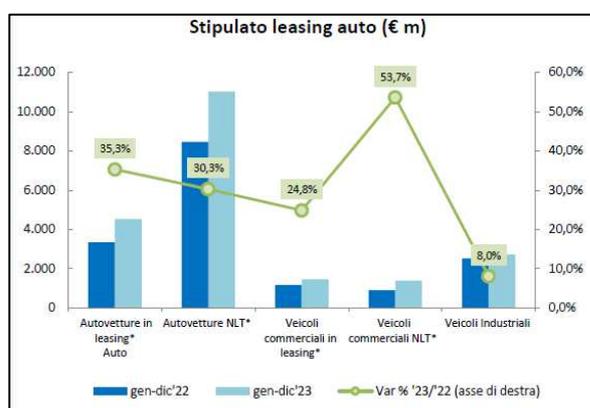
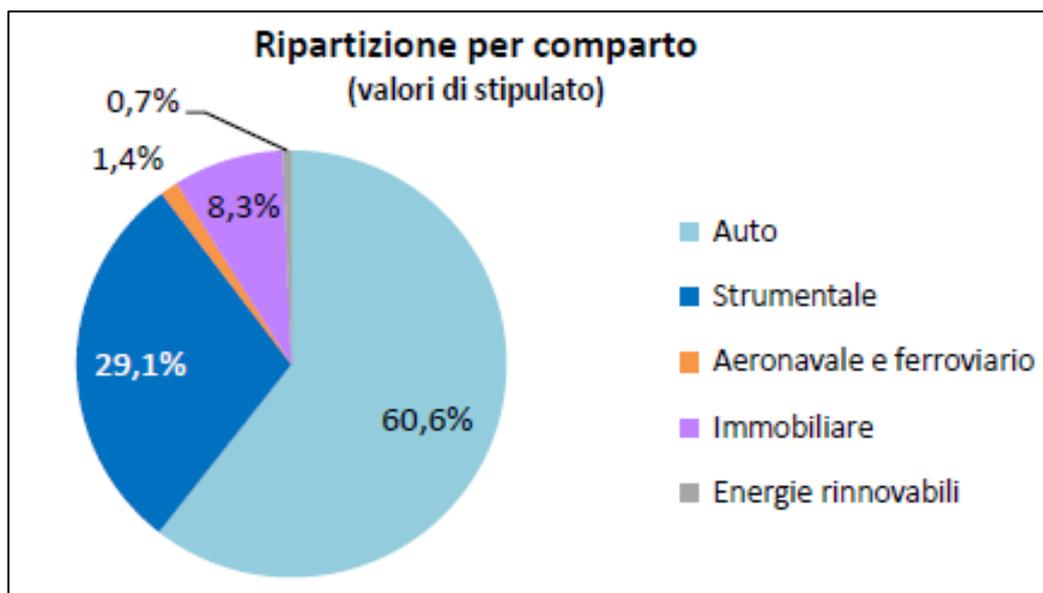
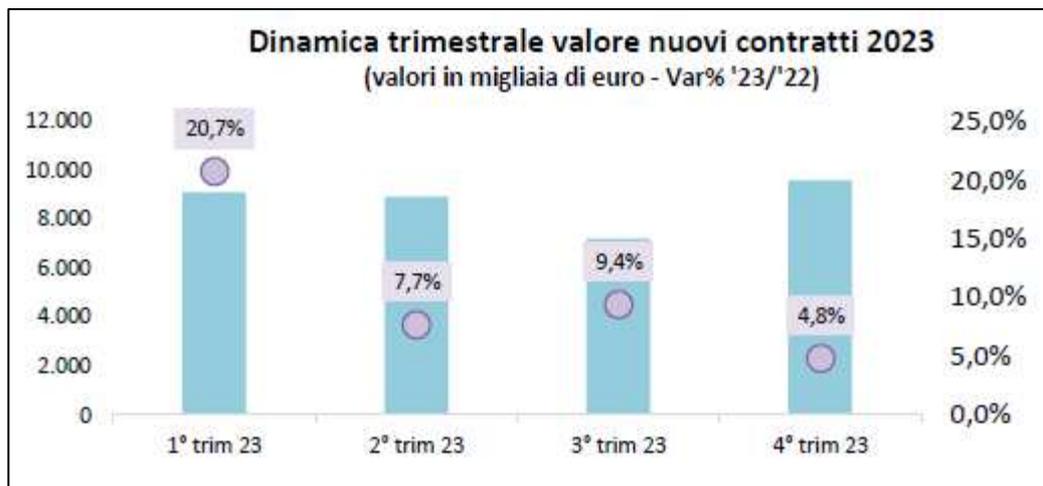
Tuttavia, qualora dai dati generali fossero scorporati gli impieghi nella forma di noleggio a lungo termine (circa il 36% del totale) e lo "strumentale operativo", al fine di riferirli **esclusivamente** all'attività di **locazione finanziaria**, si registrerebbe un calo del mercato pari a circa l'1% nei volumi ed una sostanziale conferma del numero di contratti. Anche in questa configurazione più mirata è evidente la funzione di traino svolta dal comparto automobilistico che ha compensato le maggiori difficoltà degli altri comparti (strumentale in particolare).

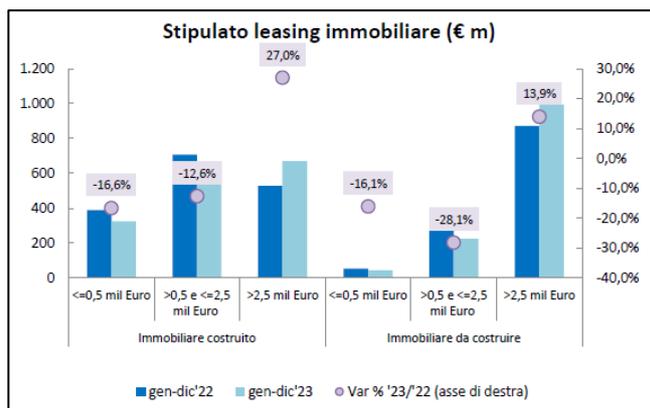
L'**Auto**, infatti, rappresenta il 60,6% del valore di stipulato complessivo, registrando un aumento del 28,8% in valore e del 22,0% in numero.

In flessione il leasing **strumentale**, che, con una dinamica negativa sia per il sotto-comparto operativo sia per il finanziario, ha visto una diminuzione complessiva del -16,8% sui volumi e del -6,8% sui numeri. In lieve ripresa (+0,5%) lo stipulato del leasing **immobiliare** con la dinamica del «da costruire» (+2,0%) migliore di quella del «costruito», il cui trend è risultato ancora negativo (-0,7%).

Lo stipulato leasing **aeronavale e ferroviario** ha registrato una crescita in valore (+5,5%) a fronte di una flessione nei numeri (-43,1%).

E' cresciuto il leasing **di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, che ha mostrato un incremento di oltre il doppio dei volumi e un +32,1% del numero di operazioni.





Per quanto riguarda il **2024**, le previsioni macroeconomiche riportano un'ulteriore frenata della crescita degli investimenti (+0,3%) e una dinamica del Pil ancora contenuta (+0,7%/+0,8%) rispetto al 2023. In questo contesto, le **stime per il mercato leasing** raccolte dai principali intermediari indicano un incremento dei volumi che, al lordo del tasso di inflazione, potrebbe attestarsi al **+3,5%**.

Nello specifico, ci si attende una dinamica positiva, ma più moderata rispetto al 2023, del leasing auto (+1,9%) ed una **ripresa nel comparto strumentale (+10,7%)**.

Sono orientate ad un segno negativo, invece, le **previsioni** sul comparto **aeronavale e ferroviario (-29,1%)** e sul leasing **immobiliare (-11,6%)**, mentre ci si attende un'ulteriore **crescita** del leasing di **impianti** per la produzione di **energia da fonti rinnovabili (+49,1%)**.

La maggior parte degli operatori prevede di operare in uno o più **settori "green"** del leasing, quali: **veicoli elettrici** (dalle e-bike, alle autovetture, ai bus elettrici), **pannelli solari** su edifici commerciali o industriali, altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, altri impianti e **beni strumentali** da inserire all'interno di **processi di economia circolare** o di supporto alla **transizione** verso un'economia più sostenibile. L'importo complessivo di stipulato in questi segmenti potrebbe superare € 500 milioni nel 2024.

ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ NEL 2023

Sintesi

I volumi di **stipulato al 31/12/2023** hanno raggiunto **502,4 €/M**, dato superiore (**+0,49%**) al budget revised. L'obiettivo è stato conseguito grazie al rilevante flusso di stipule del mese di dicembre (89,8 €/M).

Il dato è positivo considerando ancora per il 2023 la politica attuata di contenimento delle operazioni immobiliari (finalizzata a mantenere la quota delle stipule RE entro le percentuali prefissate nel budget).

La nuova produzione del 2023 risulta tuttavia inferiore a quella dell'anno precedente del **-19,89%** nei **volumi** e del -34,31% nel numero di contratti. Il trend in calo riflette la dinamica negativa del mercato del leasing finanziario nei comparti diversi dall'automobilistico (tradizionalmente meno rilevante per BPER leasing/Sardaleasing) e la contrazione degli investimenti delle aziende.

La quota di stipulato immobiliare (**184,3 €/M**), come anticipato, è stata contenuta al 36,7% (-3,03% vs budget) ed entro la soglia del 38% indicata dalla CapoGruppo BPER Banca..

Questo risultato è stato possibile anche grazie all'ottima performance nel comparto **aeronavale (64,5 €/M e +33,9% Y/Y)**, la cui quota sul totale produzione è cresciuta al 12,8% (era 7,7% nel 2022).

Nel comparto **strumentale** si registra la flessione più marcata dei volumi (**173,2 €/M e -37,0%**), con una quota sul totale ridotta dal 43,9% del 2022 al 34,5% (la stima di budget era 41,8%).

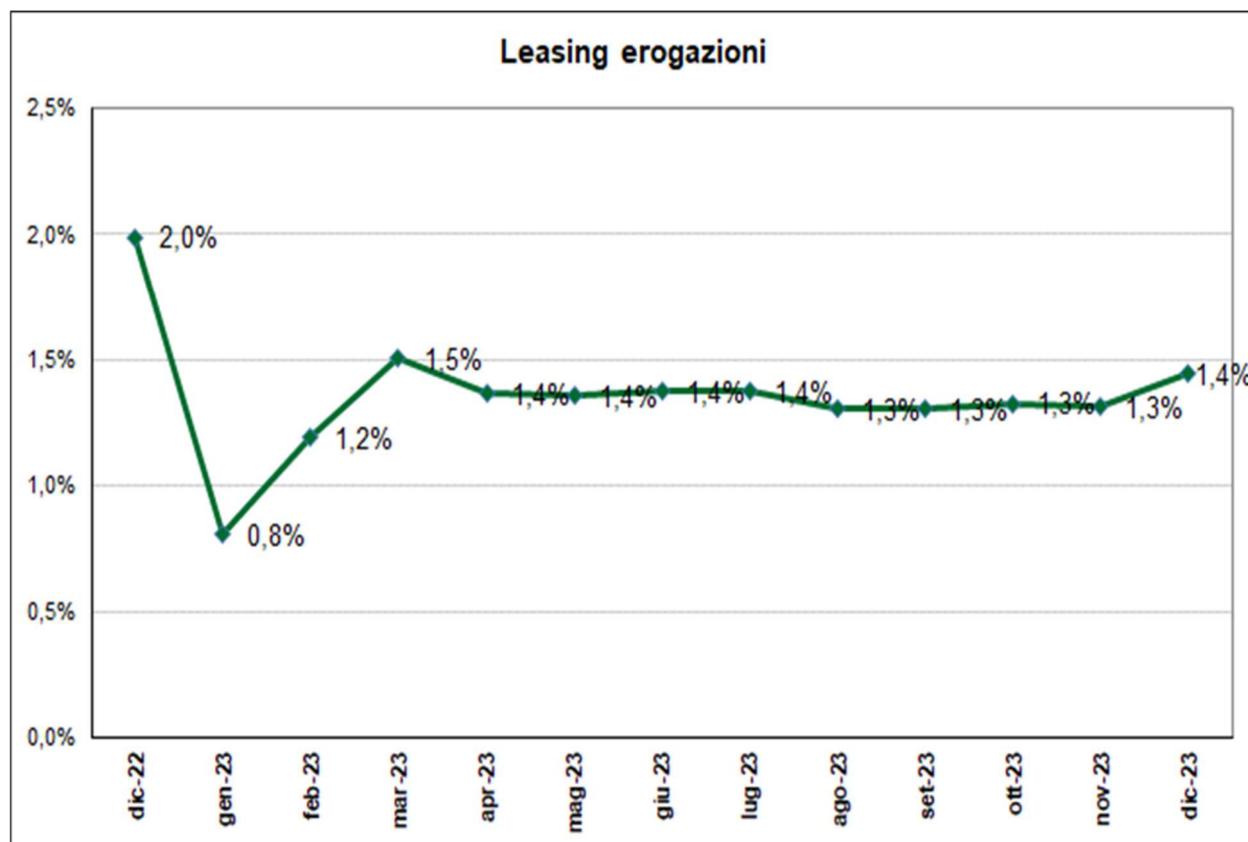
Il leasing **automobilistico**, pur segnando un calo rispetto al 2022 (-26,7%), chiude con **78,5 €/M**, dato comunque superiore del +37,8% rispetto al budget.

In termini di canale di collocamento si conferma il prevalente contributo della rete della CapoGruppo BPER **Banca** con **332,1 €/M**, pari al 66,1% del totale, sebbene con un decremento del -33,59% sul dato di budget.

Il **Banco di Sardegna (43,7 €/M)** registra una dinamica analoga, sebbene con una distanza più contenuta (-12,66%) rispetto al budget annuale.

Il raggiungimento dell'obiettivo commerciale è stato reso possibile dai volumi siglati negli **Altri Canali** (rete Agenti, mediatori creditizi e Conad) per un totale di **126,7 €/M**, inferiore solo del -7,77% rispetto al 2022 e con una quota sul totale pari al 25,2%.

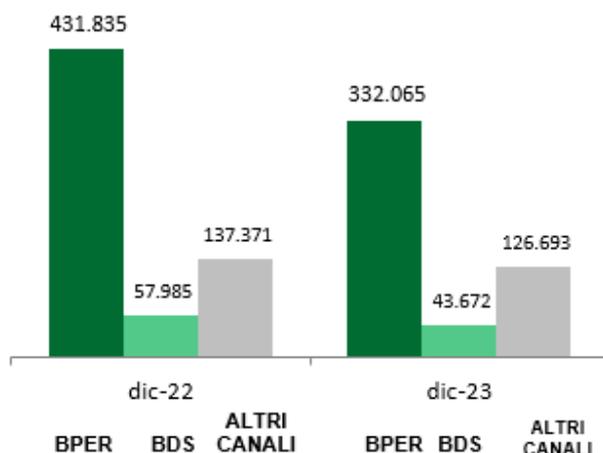
Il posizionamento competitivo di BPER leasing/Sardaleasing all'interno del Mercato del leasing nazionale nel 2023 è sostanzialmente confermato; la flessione della quota di mercato sul totale Assilea è dovuta alla contenuta incidenza del leasing automobilistico. I comparti trainanti per la società restano l'aeronavale e l'immobiliare come di seguito rappresentato nei grafici riportati.



periodo	STIPULATO SL €/000	TOTALE STIPULATO ASSILEA €/000	quota
dic-22	627.191	31.548.277	2,0%
gen-23	20.522	2.534.408	0,8%
feb-23	64.658	5.409.314	1,2%
mar-23	136.918	9.090.527	1,5%
apr-23	161.103	11.761.783	1,4%
mag-23	199.195	14.676.193	1,4%
giu-23	245.913	17.845.808	1,4%
lug-23	282.815	20.553.173	1,4%
ago-23	293.976	22.581.249	1,3%
set-23	328.882	25.178.044	1,3%
ott-23	373.321	28.141.264	1,3%
nov-23	412.704	31.382.077	1,3%
dic-23	502.431	34.808.202	1,4%

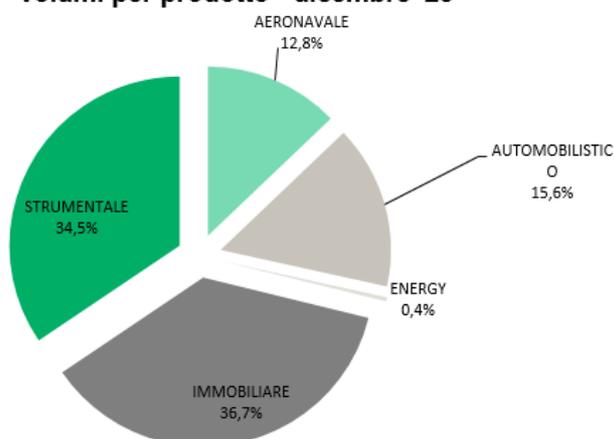
Locazioni stipulate per canale distributivo

Canale collocamento	anno in corso			anno precedente			scostamento rispetto anno precedente		scostamento rispetto al budget	
	31-dic-23			31-dic-22			scost.% volumi	scost.% numero contratti	budget mese corrente	scost. % Budget
dati in €/000	volumi	num. contratti	valore medio contr	volumi	num. contratti	valore medio contr				
BPER	332.065	1214	274	431.835	1759	246	-23,10%	-30,98%	500.000	-33,59%
BANCO DI SARDEGNA	43.672	207	211	57.985	354	164	-24,68%	-41,53%	50.000	-12,66%
Banca Cesare Ponti	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	-	0,00%
TOT. BANCHE DEL GRUPPO	375.738	1.421	264	489.820	2.113	232	-23,29%	-32,75%	550.000	-31,68%
di cui integrazioni su contratti già in essere	84	1	84	-	-	0	100,00%	100,00%	-	100,00%
dirette Sardaleasing	14.410	9	301	16.808	14	1.201	-14,27%	-35,71%	0	100,00%
canale agenti	56.535	133	355	60.509	216	280	-6,57%	-38,43%	0	
mercato Conad	32.028	35	793	37.617	38	990	-14,86%	-7,89%	0	
intermediari finanziari qualificati	20.643	60	371	22.197	148	150	-7,00%	-59,46%	0	
vendor convenzionati	-	-	0	-	-	0	0,00%	0,00%	0	
consorzi fidi	2.677	7	450	240	7	34	1015,18%	0,00%	0	
altre banche	400	1	400	-	-	0	100,00%	100,00%	0	
totale altri	112.283	236	476	90.330	332	272	24,30%	-28,92%	50.000	124,57%
TOTALE ESTERNI	126.693	245	517	137.371	423	325	-7,77%	-42,08%	50.000	153,39%
di cui integrazioni su contratti già in essere	-	-	0	1.302	1	1.302	-100,00%	-100,00%	-	0,00%
TOT. GENERALE	502.431	1.666	302	627.191	2.536	247	-19,89%	-34,31%	500.000	0,49%

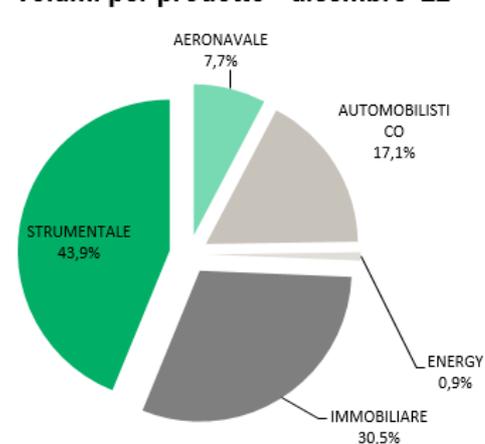


Tipo Leasing	anno in corso			anno precedente			scostamento rispetto anno precedente		scostamento rispetto al budget	
	31-dic-23			31-dic-22			scost.% volumi	scost.% num. contratti	budget	scost. % Budget
dati in €/000	volumi	num. contratti	valore medio contr	volumi	num. contratti	valore medio contr				
AERONAVALE	64.472	45	1.433	48.148	69	698	33,90%	-34,78%	27.000	138,79%
AUTOMOBILISTICO	78.545	859	91	107.091	1197	89	-26,66%	-28,24%	57.000	37,80%
ENERGY	1.917	7	274	5.604	6	934	-65,79%	16,67%	17.000	-88,72%
IMMOBILIARE	184.250	182	1.012	191.322	248	771	-3,70%	-26,61%	190.000	-3,03%
STRUMENTALE	173.247	573	302	275.025	1016	271	-37,01%	-43,60%	209.000	-17,11%
TOTALE	502.431	1.666	302	627.191	2.536	247	-19,89%	-34,31%	500.000	0,49%

Volumi per prodotto - dicembre '23



Volumi per prodotto - dicembre '22

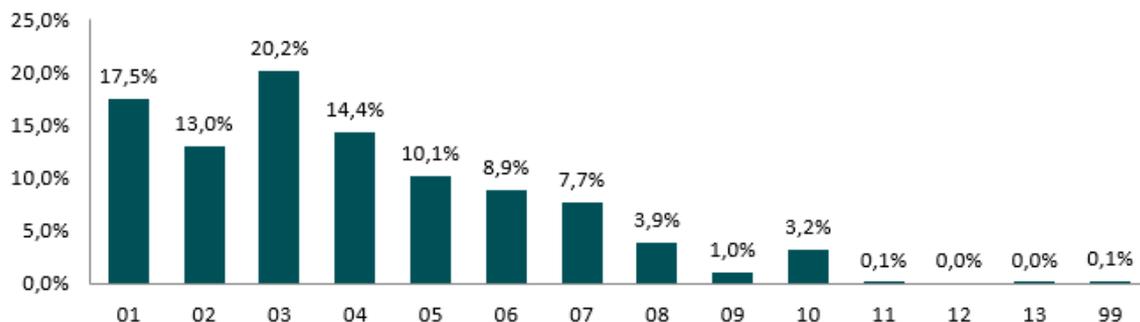


Locazioni stipulate per classe di rating

dati in €/000	31-dic-23			31-dic-22	
	CLASSE RATING	CREDITI	% SU CREDITI RATED	CREDITI	% SU CREDITI RATED
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	80.387	17,5%	128.363	23,2%
	02	59.810	13,0%	117.169	21,2%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	92.593	20,2%	115.215	20,8%
	04	65.997	14,4%	72.996	13,2%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	46.568	10,1%	72.881	13,2%
	06	40.792	8,9%	33.000	6,0%
	07	35.165	7,7%	6.980	1,3%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	17.760	3,9%	2.915	0,5%
	09	4.488	1,0%	932	0,2%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	14.669	3,2%	-	0,0%
	11	316	0,1%	-	0,0%
	12	-	0,0%	-	0,0%
	13	138	0,0%	-	0,0%
	☆99	640	0,1%	3.450	0,6%
	UNRATED	43.109		73.290	
TOTALE		502.431	100%	627.191	100%

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.

Distrib. % Stipulato 31/12/2023 per classe di rating



Fatti di Rilievo dell'Esercizio

- Azioni di Derisking dei crediti deteriorati – Le attività del 2023**

Il Budget 2023 ha previsto tra le principali azioni progettuali la realizzazione di un ambizioso programma di derisking di crediti non performing per circa 200 €/M, anche nella forma di cessioni massive.

Tale direttrice avrebbe consentito di rafforzare il percorso intrapreso negli scorsi anni e di avvicinare ulteriormente gli NPL ratio della società ai dati medi del Gruppo bancario.

Nel corso del primo trimestre del 2023, sono state quindi analizzate le possibili strutture legali e finanziarie utilizzabili per una cessione massiva NPE di interesse per il mercato. Parallelamente sono stati valutati i potenziali perimetri di NPE da includere in tali processi, anche nell'ottica di rafforzare la "rogitabilità" degli asset immobiliari sottostanti attraverso le azioni di regolarizzazione catastale ed edilizia. Previa autorizzazione e condivisione con Capogruppo, è stato quindi avviato nel corso del secondo trimestre 2023 l'iter di predisposizione e "go-live" del Progetto di cessione massiva leasing NPL denominato Titanium.

La struttura della transazione Titanium ha previsto la cessione di due portafogli di crediti leasing NPE (UTP e Sofferenze). Il Deal si è concluso a fine dicembre 2023 attraverso la cessione dei crediti leasing ad una SPV 130, con il simultaneo trasferimento dei relativi beni e dei contratti di leasing ad una LeaseCo. Il trasferimento dei beni e dei contratti di leasing è stato realizzato attraverso una cessione ex art. 58 TUB (il portafoglio NPL è stato ceduto all'Investitore Fortress; quello UTP ad Illimity Bank).

Di seguito i prospetti di sintesi dei due Portafogli oggetto di cessione:

	Debitori	GBV	Ticket size	Vintage	Distribuzione	Tipologia
Caratteristiche Portafoglio NPL	#36	€21,4mln	€0,7mln	2,5y	~ 57% Nord	~ 70% Asset Commerciale
	<ul style="list-style-type: none"> – Perimetro composto da #36 posizioni con Vantato al 30.06.2023 (<i>cut-off date</i>) pari a €21,4mln – Perimetro composto da posizioni classificate a Sofferenza esclusivamente di tipologia Immobiliare 					
	Debitori	GBV	Ticket size	Vintage	Distribuzione	Tipologia
Caratteristiche Portafoglio UTP	#10	€23,6mln	€2,5mln	4,6y	~ 63% Nord	~ 63% Asset Industriale
	<ul style="list-style-type: none"> – Perimetro composto da #10 posizioni con Vantato al 30.06.2023 (<i>cut-off date</i>) pari a €23,6mln – Perimetro composto da posizioni classificate a UTP a prevalenza di leasing immobiliare (94%) 					

Parallelamente al Deal "Titanium" è stata formalizzata nel corso del mese di dicembre la cessione massiva di un ulteriore Porzione di portafoglio UTP a favore di Illimity SGR.

Si è trattato di una cessione pro soluto di quattro rapporti leasing UTP al Fondo immobiliare chiuso denominato "illimity Credit & Corporate Turnaround Fund" ad un prezzo versato in parte tramite sottoscrizione di quote del Fondo stesso e in parte per cassa (si tratta del quarto conferimento in tre anni al Fondo ICCT da parte di SL).

Di seguito il prospetto di sintesi:



Un contributo significativo nell'ambito del piano di derisking 2023 è stato realizzato anche attraverso le cessioni "single name" che statisticamente consentono di migliorare il rapporto prezzo/GBV e di liberare eventuali risorse a favore delle operazioni di cessione massiva.

Sulla scorta dei positivi risultati conseguiti nel 2022, la società ha pertanto proseguito l'attività di dismissione "single name" anche nel 2023.

I risultati complessivi dell'azione di Derisking NPE 2023 sono sintetizzati nelle seguenti tabelle.

DERISKING NPE 2023

1) TABELLA DI SINTESI PER TIPOLOGIA DI CESSIONE E STATUS DI CONTROPARTE

IMPORTI IN €/000

VOCE	N. RAPPORTI	GBV (IMPORTO PRIMA DELLA CHIUSURA)	NBV (IMPORTO PRIMA DELLA CHIUSURA)
CESSIONE MASSIVA TITANIUM NPL - FORTRESS	36	21.421	2.377
SOFFERENZA	36	21.421	2.377
CESSIONE MASSIVA TITANIUM UTP - ILLIMITY	10	23.602	4.234
UTP	10	23.602	4.234
CESSIONE MASSIVA - CONFERIMENTO FONDO ICCT ILLIMITY	4	10.601	2.921
UTP	4	10.601	2.921
CESSIONI/CHIUSURE SINGLE NAME	159	125.528	34.515
SOFFERENZA	85	74.788	13.432
UTP	61	45.498	16.390
SCADUTO DETERIORATO	13	5.242	4.693
PASSAGGI A PERDITE SU POSIZIONI CHIUSE IN ANNI PRECEDENTI	84	13.515	303
SOFFERENZA	83	13.385	294
UTP	1	130	9
TOTALE GENERALE DERISKING NPE 2023	293	194.667	44.350

DERISKING NPE 2023
2) TABELLA DI SINTESI PER STATUS DI CONTROPARTE

IMPORTI IN €/000

VOCE	N. RAPPORTI	GBV (IMPORTO PRIMA DELLA CHIUSURA)	NBV (IMPORTO PRIMA DELLA CHIUSURA)
SOFFERENZA	204	109.594	16.103
UTP	76	79.832	23.554
SCADUTO DETERIORATO	13	5.242	4.693
TOTALE GENERALE DERISKING NPE 2023	293	194.667	44.350

- **Qualità del credito - Andamento dei principali indici di deterioramento del credito**

Considerata la centralità del tema della qualità del portafoglio per i suoi riflessi diretti sul Conto Economico, sono stati monitorati attentamente dai competenti uffici della società e della Capogruppo i principali indici di deterioramento del credito. Nei seguenti prospetti sono riportati gli andamenti del Default Rate, del Danger Rate e del Cure Rate al 31/12/2023, in confronto con l'anno precedente e con quanto previsto nel Budget 2023.

Il Default Rate, che misura il flusso di posizioni in transizione da Stage 1/2 a Stage 3 nel corso dell'anno, è stato pari a 1,43%, registrando un andamento migliore rispetto alle stime del Budget (1,93%), sebbene in lieve peggioramento rispetto all'indice 2022 (1,39%, dato al netto delle posizioni provenienti, già in status deteriorato, dal portafoglio ex Carige acquisito a fine novembre 2022).

Il Danger Rate (scivolamenti di UTP verso le sofferenze), grazie all'intensa attività di derisking in ambito UTP, è stato contenuto al 4,52%, risultando in significativa diminuzione sia rispetto al Budget (10,70%) che all'anno precedente (15,75%). Stessa dinamica in riduzione, con identiche motivazioni, si registra per il Cure Rate (rientri in bonis di posizioni deteriorate), pari all' 8,40% rispetto al 12,40% del Budget ed al 19,95% del 2022.

DEFAULT RATE AL 31/12/2023

GBV (€/000)	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE		
NUOVI INGRESSI A DEFAULT NEL 2023	31.12.23	31.12.22 (*)	BUDGET 2023	Δ 31/12/2023 VS 31/12/2022	Δ 31/12/2023 VS BUDGET 2023
47.167	1,43%	1,39%	1,93%	0,04%	-0,50%

(*) Indice 2022 depurato dalle posizioni rinvenienti dal portafoglio ex Carige acquisito in blocco a novembre 2022

DANGER RATE AL 31/12/2023

GBV (€/000)	DANGER RATE	DANGER RATE	DANGER RATE		
NUOVI INGRESSI A SOFFERENZA NEL 2023	31.12.23	31.12.22 (*)	BUDGET 2023	Δ 31/12/2023 VS 31/12/2022	Δ 31/12/2023 VS BUDGET 2023
4.985	4,52%	15,75%	10,70%	-11,23%	-6,18%

(*) Indice 2022 depurato dalle posizioni rinvenienti dal portafoglio ex Carige acquisito in blocco a novembre 2022

CURE RATE AL 31/12/2023

GBV (€/000)	CURE RATE	CURE RATE	CURE RATE		
RIENTRI IN BONIS NEL 2023	31.12.23	31.12.22 (*)	BUDGET 2023	Δ 31/12/2023 VS 31/12/2022	Δ 31/12/2023 VS BUDGET 2023
9.263	8,40%	19,95%	12,40%	-11,55%	-4,00%

(*) Indice 2022 depurato dalle posizioni rinvenienti dal portafoglio ex Carige acquisito in blocco a novembre 2022

Workout complessivo Y/Y su Past Due e UTP

L'indicatore che misura il tasso annuale di recupero delle esposizioni a Past Due e Inadempienza Probabile (dato dalla somma dei rientri in bonis delle esposizioni a Past Due e Inadempienza Probabile, le estinzioni al netto dei passaggi a perdita e le riduzioni di esposizione per le controparti rimaste Past Due e Inadempienza probabile) è stato pari nel 2023 al 42,09% (rispetto ad una media del Gruppo BPER del 29,50%).

È calcolato come il rapporto tra:

- gli impieghi delle controparti classificate a Past Due o ad Inadempienza Probabile ad inizio rilevazione e che dopo 12 mesi risultano essere in bonis o estinte (escluse le controparti transitate a sofferenza prima dell'estinzione) al netto dei passaggi a perdita, sommati alla variazione di impieghi di controparti che permangono in stato PD e UTP
- il totale degli impieghi a Past Due o Inadempienza Probabile ad inizio periodo.

Npl Ratio Lordo e Netto

	NPL RATIO %			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
NPL RATIO LORDO	7,34%	9,92%	-2,6%	-26,0%
NPL RATIO NETTO	1,96%	3,66%	-1,7%	-46,4%

Qualità del Credito - Evoluzione del portafoglio crediti in "stage 2"

La seguente tabella sintetizza la dinamica dei crediti in "stage 2" al 31/12/2023 (dati gestionali) in confronto con la situazione di partenza al 31/12/2022.

CREDITI LORDI BONIS IN STAGE 2: DINAMICA NEL PERIODO 31/12/2022 - 31/12/2023									
DINAMICA CREDITI BONIS STAGE 2 PERIODO: 31/12/2022 - 31/12/2023	GBV STAGE 2 al 31/12/2022	Trasferimenti tra STAGE 1 e STAGE 2		Trasferimenti tra STAGE 2 e STAGE 3 (deteriorati)		nuovi ingressi in STAGE 2	uscite da STAGE 2	invariati STAGE 2	GBV STAGE 2 al 31/12/2023
		Da STAGE 1 a STAGE 2	Da STAGE 2 a STAGE 1	Da STAGE 2 a STAGE 3 (usciti da STAGE 2 verso deteriorati)	Da STAGE 3 a STAGE 2 (nuovi ingressi in STAGE 2 da deteriorati)	nuovi ingressi in STAGE 2 da nuove stipule del periodo	uscite da STAGE 2 per chiusura posizioni	delta GBV STAGE 2 31/12/2022 - 31/12/2023	
N. CTR.	2.575	1.481	-1.223	-103	15	186	-285	964	2.646
GBV (€)	473.570.858	268.529.656	-236.387.177	-26.227.534	2.112.776	30.722.279	-7.750.167	-25.887.753	478.682.937
SVALUTAZIONE	23.599.674								18.884.088
% COVERAGE	4,98%								3,95%
CREDITO SCADUTO	996.329								458.296

RIEPILOGO DINAMICA NEL PERIODO:	N. CTR.	GBV (€)
TOTALE NUOVI INGRESSI IN STAGE 2	1.682	301.364.711
TOTALE USCITE DA STAGE 2	-1.611	-296.252.632
SALDO PERIODO	71	5.112.079

Dinamica in corso d'anno in sostanziale equilibrio.

I nuovi ingressi in Stage 2 per ca. 301M in termini di GBV hanno superato di ca. 5M ca. il totale delle uscite da medesimo Stage (seppur con qualche temporanea discontinuità nei passaggi IN-OUT da Stage 2 nei mesi di maggio e novembre/dicembre 2023).

Il coverage medio si è posizionato al 3,95%, in decremento rispetto al dato medio al 31/12/2022 (4,98%).

In termini di GBV, i crediti in stage 2 rappresentano circa il 15,4% del totale dei crediti bonis al 31/12/2023.

Indicatori di rischio Ambientale

Esposizione verso imprese con alto rischio di transizione

L'indicatore mira a valutare l'esposizione verso imprese che hanno un'attività economica e i relativi impianti produttivi soggetti a rischio di transizione. L'obiettivo è quello di monitorare la composizione del portafoglio crediti sulla base dei dati granulari di controparte al fine di individuare i soggetti maggiormente esposti al rischio di transizione. L'indicatore è calcolato come rapporto tra la somma delle esposizioni verso imprese soggette ad alto rischio di transizione (in termini di perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia più sostenibile sotto il profilo ambientale) sul totale delle esposizioni creditizie verso imprese. Ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati utilizzati i dati di rischio forniti dal provider CRIF.

Tale indicatore è stato pari per la società nel 2023 al 23,58% rispetto ad un dato medio di Gruppo BPER del 33,76%.

Esposizione verso imprese ad alto rischio fisico

L'indicatore mira a valutare l'esposizione verso imprese con centri di produzione geo-localizzati in un territorio ad elevato rischio fisico acuto/cronico. L'obiettivo è monitorare la composizione del portafoglio crediti sulla base dei dati granulari di controparte al fine di individuare i soggetti maggiormente esposti al rischio in oggetto. L'indicatore è calcolato come rapporto tra le esposizioni a rischio fisico "Alto e Molto Alto" (impatto finanziario dovuto ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale) sul totale delle esposizioni creditizie verso imprese.

Tale indicatore è stato pari per la società nel 2023 al 41,60% rispetto ad un dato medio di Gruppo BPER del 25,30%.

Esposizione verso imprese escluse dall'Accordo di Parigi

L'indicatore mira a valutare l'esposizione verso imprese che operano in settori esclusi dai benchmark dell'Accordo di Parigi. L'obiettivo è quello di monitorare la quota del portafoglio crediti verso controparti con alti livelli di emissioni. L'indicatore è calcolato come rapporto tra la somma delle esposizioni verso imprese escluse dai benchmark dell'Accordo di Parigi sul totale delle esposizioni creditizie verso imprese.

Tale indicatore è stato pari per la società nel 2023 allo 0,60% rispetto ad un dato medio di Gruppo BPER del 2,88%.

- **Ispezione della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio**

Si è conclusa nel Q4 2022 (con esiti comunicati nel Q1 2023) una verifica ispettiva della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio. Il principale ambito di osservazione ha riguardato le S.O.S. (segnalazioni di operazioni sospette), ma in senso più ampio tutto il processo di monitoraggio del rischio di riciclaggio. La società, coadiuvata dalla Capogruppo, ha prestato la massima collaborazione nell'attività di controllo. L'ispezione si è conclusa con esito positivo: l'impianto Antiriciclaggio è risultato robusto e idoneo al presidio della materia. Sono stati enfatizzati i controlli centralizzati della Funzione AML di Capogruppo e il generale presidio che questa è in grado di assicurare nei confronti della società controllata. Sono state rilevate le seguenti aree di miglioramento:

- esigenza di modificare il Regolamento Antiriciclaggio al fine di aggiornarlo rispetto alla normativa di livello superiore nel contempo intervenuta (Policy di Gruppo) e di definire in modo più chiaro i responsabili per l'inoltro delle segnalazioni di operazioni sospette (cd. "primo livello" del procedimento di segnalazione);
- implementazione di estrattori di posizioni anomale che i responsabili di Servizio/Ufficio dovranno utilizzare per una più tempestiva e puntuale rilevazione di posizioni meritevoli di SOS;
- rivisitazione dei punteggi di rischio attribuiti in conseguenza di indagini penali afferenti i soggetti "collegati" a clienti (ad es: amministratore, legale rappresentante, garante, etc);
- più efficace attuazione della formazione (compresi gli Agenti).

- **"Manovra" sul personale (Piano Industriale di Gruppo 2022 – 2025) e dimensionamento dell'organico**

Nell'ambito dei progetti connessi al Piano Industriale 2022-2025, la Capogruppo ha intensificato il processo di turnover e riduzione del numero di dipendenti di tutte le aziende del Gruppo.

Dopo la raccolta della documentazione tecnica e l'identificazione delle risorse interessate, nel corso del 2023 sono state aperte diverse finestre di uscita attraverso quiescenza anticipata con collocazione nel "Fondo esuberi" oppure per maturazione degli ordinari requisiti.

Nel corso del 2023 il totale organico della società ha registrato un saldo netto negativo di n. 4 risorse (pari a ca. -4% rispetto al dato di organico al 31/12/2022), di cui n. -6 risorse nell'ambito del personale dipendente ed interinali e n. +2 risorse nei distacchi da e verso altre società del Gruppo.

Nel 2023 la Capogruppo BPER Banca ha perseguito e sostanzialmente conseguito un ulteriore componente delle iniziative previste nel Piano industriale 2022-2025 finalizzata al ricambio generazionale e professionale, unitamente alla riduzione della forza lavoro. La manovra di ottimizzazione degli organici, basata sull'uscita complessiva di n. 1.000 risorse da conseguire anche mediante ricorso dai Fondi di

solidarietà del settore del credito, è culminata con la firma di specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali in data 23 dicembre 2023.

Tale accordo ha previsto, a fronte di dette uscite, n. 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di n. 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo BPER Banca.

La concordata riduzione netta degli organici va considerata congiuntamente alla massimizzazione delle soluzioni innovative e digitali, oltre che all'automazione e semplificazione dei processi, accompagnata dalla riqualificazione professionale e specializzazione delle risorse, con la conseguente necessità di pianificare ulteriori interventi volti a mantenere un livello di forza lavoro atteso coerente sia in termini quantitativi che qualitativi. In tale ambito, sono stati raggiunti altri due accordi con le Organizzazioni Sindacali, con riferimento alle iniziative intraprese dal Gruppo volte a proseguire nel processo di trasformazione ed evoluzione del modello operativo dell'area Business, mantenendo un adeguato e coerente presidio dei territori.

La sigla dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali ha, inoltre, consentito di definire la competenza economica del costo stimato da Sardaleasing per il sostenimento del piano di incentivo di propria competenza, registrando l'onere complessivamente pari a Euro 0,929 milioni nell'esercizio 2023.

Nella tabella seguente si rappresentano lo stock di organico al 12/2023 vs 12/2022 e Bdg 2023:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

	31-dic-23	31-dic-22	bdg 2023*
numero dipendenti + interinali	61	67	66
dip. distaccati	-3	-3	-3
dip. ricevuti in distacco	29	27	30
Totale organico di fatto*	87	91	93

- **Visita ispettiva della BCE al Gruppo BPER Banca**

Nel Q3 2022, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

Le strutture operative della società sono state coinvolte dalla Capogruppo per contribuire alle citate attività con particolare riferimento alle esposizioni comuni ed a quelle detenute in esclusiva da SL.

L'attività di verifica si è conclusa nel corso del primo semestre 2023 con un risultato ispettivo positivo (anche nel raffronto con altri Gruppi Bancari Italiani).

• **Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi in Regione Emilia Romagna a maggio 2023**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 D.L. 61 del 01/06/2023 (c.d. "Alluvione") poi convertito con la Legge 100 del 31/07/2023, Sardaleasing ha proceduto in coordinamento con Capogruppo alla concessione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing di maggio e giugno 2023 per le società e le imprese coinvolte. Tale sospensione ha previsto:

- quali soggetti beneficiari: società e imprese che alla data del 1° maggio 2023 avevano la sede operativa nei territori indicati nell'allegato tecnico al Decreto stesso (perimetro allargato ulteriormente con la conversione in Legge del Decreto);
- analoga sospensione applicata anche ai contratti di leasing aventi ad oggetto edifici divenuti inagibili, anche parzialmente, oppure beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale svolta nei medesimi edifici ed in ultimo beni mobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale.
- non obbligatorietà di presentazione di alcuna domanda o autocertificazione da parte dei clienti; la sospensione è stata resa operativa in via accentrata con conseguente allungamento del piano finanziario di due mesi.
- sospensione applicata dal 1° maggio al 30 giugno 2023.
- misura esente dall'applicazione di sanzioni e interessi di sospensione.

E' stata portata avanti da tutta la struttura Commerciale di SL un'intensa attività di contatto con la clientela coinvolta al fine di accertare l'effettivo interesse da parte della stessa all'applicazione della sospensione automatica dei due mesi di maggio e giugno 2023. Sono state di conseguenza molte le richieste scritte di rinuncia spontanea alla moratoria alluvione.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La società non detiene azioni proprie e/o della Controllante e nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati acquisti/vendite di azioni proprie e/o della Controllante.

SEDI DELLA SOCIETÀ

La società ha sede legale in Sassari, Via IV novembre n. 27

Le Sedi operative sono due: Milano (Via De Amicis n. 51) e Bologna (Via Venezian, 5/A)

Non sono presenti Sedi Secondarie.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sardaleasing SpA è soggetta al controllo diretto della CapoGruppo BPER Banca.

L'attività di direzione e coordinamento sulla società, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, è pertanto esercitata da BPER Banca S.p.A.; per il dettaglio dei rapporti con la stessa e con le altre società del Gruppo, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato, si rimanda alla nota integrativa.

In forza della suddetta attività di direzione e coordinamento, nel corso del 2023 sono stati oggetto di preventivo assenso i seguenti principali eventi societari (alcuni dei quali oggetto di specifica disclosure all'interno del presente documento):

- PROGETTO DI cessione NPL "TITANIUM"
- BUDGET 2024

PERSONALE DIPENDENTE

Tenuto presente quanto già riferito in precedenza circa l'attuazione della cd. "manovra sul personale", in relazione alla composizione dell'organico al 31/12/2023, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per inquadramento.

Inquadramento	Dipendenti	Distacchi in entrata	Distacchi in uscita	totale
Dirigenti	0	4	0	4
QD	31	16	-2	45
Altro personale	30	9	-1	38
Totale	61	29	-3	87

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, nel corso del 2023 ed in continuità con gli anni precedenti, la società ha utilizzato principalmente le proposte dell'Associazione di categoria Assilea, ormai consolidate, articolate e specifiche per le esigenze del settore.

A questa si aggiunge la formazione derivante dal rispetto di obblighi normativi.

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le unità organizzative della Capogruppo stessa e alle società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio **Sistema dei controlli interni** (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel **Risk Appetite Framework (RAF)** lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale

attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "**Mappa dei rischi di Gruppo**", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive entità, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Nei modelli interni di Gruppo hanno assunto crescente importanza i criteri quantitativi per l'analisi di rilevanza del rischio di credito derivante da fattori ambientali (secondo la duplice vista relativa al rischio di transizione e al rischio fisico) e per il rischio di shadow banking (in linea con le recenti evoluzioni segnaletiche relative alle grandi esposizioni).

In merito alla più puntuale definizione dei rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.238.261	77.087.875
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	168.145.677	77.087.875
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(115.049.899)	(20.099.875)
30.	Margine di interesse	53.188.362	56.988.000
40.	Commissioni attive	3.165.664	3.930.099
50.	Commissioni passive	(1.186.002)	(1.425.237)
60.	Commissioni nette	1.979.662	2.504.862
70.	Dividendi e proventi simili	957.589	188.945
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(15.406)	150.540
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.446.569	(238.555)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.913.217)	(3.580.890)
120.	Margine di intermediazione	58.643.559	56.012.903
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.322.218)	(27.965.505)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(27.791)	(24.692)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	23.293.550	28.022.706
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(9.669.269)	(10.479.854)
	b) altre spese amministrative	(6.107.682)	(6.890.082)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	893.188	(909.584)
	b) altri accantonamenti netti	(245.174)	(3.068.510)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(707.389)	(720.843)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.317.825)	(1.400.206)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.322.338)	(232.783)
210.	Costi operativi	(19.476.489)	(23.701.862)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.288.329)	(2.811.632)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40.000	(200.000)
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.568.732	1.309.212
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	725.753	1.712.864
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.294.485	3.022.076
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076

Di seguito i principali dati di sintesi (importi in migliaia di Euro):

Margine di interesse: pari a 53.188 €/k e che registra un decremento Y/Y di -3.800 €/k (-6,67%), condizionato per circa -1,3 €/M dagli effetti negativi delle sospensioni dalle moratorie alluvione e per circa -2,5 €/M dalla riduzione degli impieghi attivi nell'ordine del -5,3%.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento	scostam.%
	31/12/2023	31/12/2022	CONS 2023 vs CONS 2022	CONS 2023 vs CONS 2022
Interessi Attivi "core" (voce 10)	167.873	76.849	91.024	118,45%
Interessi Attivi di mora e di dilazione (voce 10)	790	862	-72	-8,36%
Interessi Attivi - Rettifiche IFRS 9 su posizioni deteriorate (voce 10)	-426	-624	198	-31,76%
Interessi passivi (voce 20)	-115.050	-20.100	94.950	472,39%
Margine di interesse	53.188	56.988	-3.800	-6,67%

Di seguito l'analisi di maggiore dettaglio delle singole componenti del Margine di interesse:

- **Interessi attivi "core":** il considerevole aumento rispetto al 2022 (+91.024 €/k) si deve al trend in crescita dei tassi finanziari di mercato, con l'indice Euribor 3 mesi (parametro di riferimento per il portafoglio leasing a tasso variabile) transitato da un dato medio di +0,33% nel 2022 a +3,47% nel 2023.
- **Interessi attivi di mora e dilazione:** figurano in lieve riduzione per -72 €/k (-8,36%), in sintonia con la diminuzione delle NPE in complessiva gestione da parte della società.
- **Rettifiche IFRS9 su posizioni deteriorate:** la voce si riferisce alla componente di svalutazione diretta degli interessi attivi contabilizzati in CE su portafoglio NPE, come previsto dal Principio IFRS9. Figura in calo rispetto al 31/12/2022 (-198 €/k e -31,76%) in funzione dell'azione di derisking che ha ridotto i crediti deteriorati in portafoglio.
- **Interessi passivi:** l'incremento rispetto al 2022, pari a +94.950 €/k, deve leggersi in parallelo con quanto osservato negli "interessi attivi core".

Il differenziale netto negativo tra l'ammontare complessivo degli Interessi attivi e passivi 2023 vs 2022 è correlato, come già precisato, ai mancati introiti nell'esercizio 2023 sui contratti oggetto delle sospensioni per le moratorie "alluvione" oltre al rilevante calo del portafoglio impieghi fruttifero (le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della società si attestano infatti a circa 3.150,2 €/mln, in calo rispetto al dato al 31/12/2022 - 3.385,9 €/mln - per circa 235,7 €/mln pari -7,0%. Maggiori dettagli nella parte di disclosure della voce 40).

Commissione nette: si attestano a 1.980 €/k, con un calo del -20,97% Y/Y, risentendo della significativa riduzione del numero di contratti stipulati (n. -870), soprattutto nel comparto strumentale.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	scostam.% CONS 2023 vs CONS 2022
Commissioni attive (voce 40)	3.166	3.930	-764	-19,45%
Commissioni passive (voce 50)	-1.186	-1.425	-239	-16,79%
Commissioni Nette	1.980	2.505	-525	-20,97%

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle commissioni in base alle principali voci gestionali. Da rimarcare, come detto, il notevole calo delle commissioni di istruttoria e di quelle connesse alla gestione del portafoglio immobili, a fronte invece di un robusto incremento dei ricavi assicurativi.

COMMISSIONI NETTE / PROSPETTO DI SINTESI PER VOCI GESTIONALI

importi in Euro/000

VOCE	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	DELTA %
COMMISSIONI ISTRUTTORIA	970	1.637	-667	-40,8%
COMMISSIONI DI STRUTTURAZIONE	30	56	-26	-45,7%
COMMISSIONI SU LEGGI AGEVOLATIVE (MCC/SABATINI)	345	511	-166	-32,5%
MARGINE ASSICURATIVO (MARK UP + PROVVIGIONI DIRETTE)	1.606	1.284	321	25,0%
ALTRE VOCI COMMISSIONALI (rimborso spese gestione immobili)	215	442	-227	-51,3%
TOTALE VOCE 30. COMMISSIONI ATTIVE	3.166	3.930	-764	-19,5%
COMMISSIONI ISTRUTTORIA RICONOSCIUTE ALLA RETE	-191	-285	93	32,7%
COMMISSIONI RICONOSCIUTE A PROVIDER LEGGI AGEVOLATIVE	-263	-362	99	27,4%
COMMISSIONI FIDEIUSSIONI CONVENZIONALI BANCHE GRUPPO	-337	-298	-38	-12,9%
COMMISSIONI FIDEIUSSIONI SPECIFICHE	-108	-108	0	0,3%
COMMISSIONI BANCARIE C/C	-258	-238	-20	-8,6%
ALTRE COMMISSIONI PASSIVE	-29	-135	106	78,2%
TOTALE VOCE 40. COMMISSIONI PASSIVE	-1.186	-1.425	239	16,8%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	1.980	2.505	-525	-21,0%

Dividendi e proventi simili (Voce 70) + Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE (Voce 110 b):

La voce 70 consuntiva un saldo positivo pari a +958 €/k rappresentato da Dividendi incassati dal fondo iCCT di Illimity con riferimento alle quote OICR detenute in portafoglio (ottenute come parziale corrispettivo di cessioni massive di crediti leasing UTP). Tali proventi compensano parzialmente le svalutazioni registrate nel 2023 (Voce 110 b) sulle quote OICR medesime (pari a -3.913 €/k) per effetto dell'aggiornamento dell'ultimo NAV disponibile (al 30/06/2023) elaborato e trasmesso dalle competenti SGR oltre che a seguito dell'impatto negativo dei

modelli valutativi di Capogruppo che stimano fattori di rischio aggiuntivi rispetto ai NAV (rischi di mercato, di tasso di interesse, etc).

Si conferma il trend di svalutazione dei titoli in atto ormai da alcuni anni, con il dato netto del 2023 (-2.956 €/k) che risulta attenuato dal citato incasso di Dividendi ed in calo di 436 €/k rispetto allo scorso esercizio.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	scostam.% CONS 2023 vs CONS 2022
Dividendi (voce 70)	958	189	769	406,81%
Risultato netto attività/passività finanz. valutate al fair value con impatto a CE (voce 110 b)	-3.913	-3.581	-332	-9,28%
Saldo Netto voce 70 + voce 110 b	-2.956	-3.392	436	12,86%

Risultato netto dell'attività di negoziazione (Voce 80): si riferisce al fair value di un derivato per copertura gestionale del rischio di tasso (IRS fisso/variabile) sottostante ad un'operazione di leasing con BPER Banca come controparte swap. Si consuntiva un risultato lievemente negativo e pari a -15 €/k che si confronta con un saldo positivo nel 2022 per +151 €/k. Si ricorda che sul livello del mark-to-market incide lo scenario prospettico relativo alle quotazioni futures sull'Euribor.

Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 100 a):

La voce riporta un saldo di +6.447 €/k, quale impatto netto positivo delle operazioni di derisking NPE finalizzate nel mese di dicembre 2023: tre cessioni massive e tre cessioni single name per complessivi ca. 76 €/M di GBV nelle quali la società ha ceduto, in base al medesimo schema contrattuale, crediti e beni+rapporti giuridici rispettivamente ad una SPV ed una LeaseCo. Le operazioni hanno beneficiato degli aumenti di coverage stanziati tra il 2022 ed il 2023 sui crediti in perimetro, consentendo di rilevare prezzi di cessione superiori ai rispettivi NBV.

Lo scorso anno il saldo era stato negativo per -239 €/k legato ad un'unica operazione di "cessione massiva" di NPE.

APERTURA GESTIONALE VOCE 100 A Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	
OPERAZIONE	SALDO CESSIONE (importi in Euro/000)
SINGLE NAME - 1	1.909
SINGLE NAME - 2	-67
SINGLE NAME - 3	2.105
TITANIUM UTP - ILLIMITY (massiva)	263
TITANIUM SOFFERENZE - FORTRESS (massiva)	365
CONFERIMENTO UTP - FONDO ICCT ILLIMITY (massiva)	1.872
TOTALE	6.447

Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito e Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voci 130 a) e 140):

Il Costo del rischio di credito è stato pari -35.350 €/k, in aumento di circa 7,4 €/M rispetto al 2022 ma in sostanziale allineamento alle previsioni del budget (-35,7 €/M). Si segnala una dinamica differenziata tra stage 3 (crediti deteriorati), con maggiori rettifiche nette per -37,3 €/M destinate al rafforzamento dei coverage, e stage 1-2 (bonis) con riprese nette per ca. +2,0 €/M dovute alla riduzione Y/Y dei volumi outstanding e ad un calo del coverage medio sui crediti stage 2. Di seguito una tabella di sintesi con evidenza dell'andamento 2023 vs 2022 dei Coverage medi suddivisi per le diverse classi di rischio:

dati puntuali in €/000	<i>dic-23</i>	<i>dic-22</i>
	mese dic-23	fine anno dic-22
scaduti		
dato lordo	25.507	9.934
dato netto	13.568	8.044
% copertura	46,8%	19,0%
inadempienze probabili		
dato lordo	54.488	100.363
dato netto	25.731	58.951
% copertura	52,8%	41,3%
sofferenze		
dato lordo	167.158	252.746
dato netto	22.443	56.907
% copertura	86,6%	77,5%
Totale crediti dubbi		
dato lordo	247.152	363.043
dato netto	61.743	123.903
% copertura	75,0%	65,9%
bonis		
stage 1 dato lordo	2.639.027	2.822.804
stage 2 dato lordo	479.535	473.752
dato lordo	3.118.562	3.296.556
stage 1 dato netto	2.627.873	2.811.424
stage 2 dato netto	460.593	450.610
dato netto	3.088.466	3.262.034
% copertura stage 1	0,42%	0,40%
% copertura stage 2	3,95%	4,88%
% copertura	0,97%	1,05%
Totale CREDITI		
dato lordo	3.365.714	3.659.599
dato netto	3.150.208	3.385.937
% copertura	6,40%	7,48%

Il costo del rischio di credito in rapporto agli impieghi netti si determina all' 1,12%, indice coerente con le stime del budget ma superiore al dato del 2022 (0,83%).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento	scostam.%
	31/12/2023	31/12/2022	CONS 2023 vs CONS 2022	CONS 2023 vs CONS 2022
Svalutazioni su crediti deteriorati - stage 3 (di cui della voce 130)	-37.300	-21.688	15.612	71,98%
Svalutazione su crediti bonis - stage 1 e 2 (di cui della voce 130)	1.978	-5.977	-7.956	N/A
Riclassifica di modifiche contrattuali con effetti economici retroattivi (di cui della voce 130)	0	-300	-300	-100,00%
Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140)	-28	-25	3	12,55%
Costo del Rischio di Credito (voce 130) + (voce 140)	-35.350	-27.990	7.360	26,29%

Spese del personale (Voce 160 a):

Le spese per il personale sono pari al 31/12/2023 a 9.669 €/k, recependo accantonamenti straordinari per complessivi 1.438 €/k (di cui 0,9 milioni si riferiscono all'accordo sulla "manovra esodi 2024" siglato a dicembre 2023 e il restante importo a manovre precedenti) stimati centralmente da Capogruppo.

Il confronto Y/Y esprime un risparmio di costi pari a 811 €/k correlato a:

- minor accantonamento rispetto alla precedente manovra esodi che nel 2022 è stato pari a 2.239 €/k.
- riduzione organico medio (comprensivo anche delle risorse a tempo determinato e con contratti interinali) che nel 2023 è stato pari a n. 86,5 rispetto ad un dato 2022 di n. 90,5 risorse.

importi in Euro/000	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento	scostam.%
	31/12/2023	31/12/2022	CONS 2023 vs CONS 2022	CONS 2023 vs CONS 2022
Spese per il personale (voce 160 a)	-9.669	-10.480	-811	-7,73%

Altre spese amministrative (Voce 160 b):

Le ASA si attestano a 6.108 €/k registrando un calo sensibile rispetto al 31/12/2022 per -782 €/k (-11,36%). Si segnalano in particolare:

- azzeramento dei costi on going correlati all'operazione di autocartolarizzazione (come effetto di interessi attivi sulla liquidità giacente nel 2023 sui c/c intestati al SPV superiori in valore assoluto alle spese di gestione annuali del SPV stesso) – voce "Altre" della tabella di dettaglio in sequenza -.
- riduzione delle Spese Infragruppo riconosciute a BPER Banca.

importi in Euro/000	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento	scostam.%
	31/12/2023	31/12/2022	CONS 2023 vs CONS 2022	CONS 2023 vs CONS 2022
Altre Spese Amministrative (voce 160 b)	-6.108	-6.890	-782	-11,36%

Di seguito si rappresenta un maggior dettaglio delle ASA in base alle principali voci gestionali.

Macro voci gestionali	31/12/2023	31/12/2022	Δ Ass.	Δ %
Altre	-123	-488	365	74,8%
Consulenze e Serv. Prof. - Altri	-156	-317	161	50,7%
Gestione credito (informazioni, sofferenze, assicurazioni,...)	-940	-942	3	0,3%
ICT	-922	-709	-214	-30,2%
Immagine e Comunicazione	-170	-140	-30	-21,2%
Immobili	-1.179	-1.278	98	7,7%
Imposte e Tasse altre	-221	-242	21	8,5%
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - Altre Società	-227	-226	0	-0,1%
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - BPER Gestione NPE	-507	-596	89	14,9%
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - BPER	-989	-1.451	462	31,8%
Normativa e bilancio	-98	-103	5	4,8%
Outsourcing esterni - altri	-224	-110	-114	-103,4%
Personale	-317	-264	-54	-20,4%
Spese Generali	-34	-25	-9	-35,2%
Totale Altre Spese Amministrative	-6.108	-6.890	782	11,4%

La voce "Immobili" si riferisce in prevalenza (per 789 €/k e con un calo Y/Y di -98 €/k) alle imposte per IMU corrisposte sui "beni ex leasing" di cui alla voce 80 "attività materiali" dell'Attivo patrimoniale, e per il residuo alle spese afferenti alla gestione degli uffici operativi della società.

Nella voce "Gestione credito" sono invece ricomprese le spese di advisory e tecniche a supporto delle azioni massive di derisking NPE.

Il cost/income, misurato attraverso il rapporto tra il totale dei costi di struttura ed il margine di intermediazione integrato dagli Altri oneri/Proventi di gestione, si attesta ad un positivo 31,6% in miglioramento rispetto al 34,9% consuntivato lo scorso esercizio.

g) **Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (Voce 170):** registrano un significativo miglioramento rispetto al 2022, passando da un saldo negativo per -3.978 €/k ad uno positivo per +648 €/k (+4.626 €/k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento	scostam.%
	31/12/2023	31/12/2022	CONS 2023 vs CONS 2022	CONS 2023 vs CONS 2022
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170)	648	-3.978	4.626	116,29%

Di seguito il commento andamentale sulle due componenti della voce 170:

a) *impegni e garanzie rilasciate*

La voce accoglie il saldo netto di accantonamenti/riprese, calcolato dal motore di Gruppo IFRS9 con riferimento ai margini irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum) ed, a partire dall'esercizio 2022, sui margini revocabili (affidamenti deliberati in attesa di utilizzo).

Al 31/12/2023 si è registrato un differenziale positivo per riprese nette pari a +893 €/k che si confronta con un saldo negativo al 31/12/2022 per -910 €/k.

b) *Altri accantonamenti netti*

Con il supporto dei consulenti esterni convenzionati, si è proceduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere. L'ammontare degli accantonamenti al 31/12/2023 (pari ad Euro 5,766M) dedotti gli utilizzi dell'esercizio (5,521M), è stato pari a -245 €/k.

Al 31/12/2022 tale importo era stato negativo per -3.068 €/k (registrando in particolare accantonamenti per cause legali su posizioni NPE per -1.700 €/k e -1.000 €/k relativi a costi di bonifica ambientale su immobili oggetto di contratti risolti e ritirati).

La significativa riduzione dei crediti deteriorati realizzata nel corso del 2023 ha contribuito al contenimento degli impatti potenziali di tali rischi.

	ACCANTONAMENTO F/DO RISCHI ED ONERI		UTILIZZO F/DO RISCHI E ONERI	di cui FRO ESERCIZI PRECEDENTI	di cui FRO ESERCIZIO 2023
rischi cause passive	3.420.000,00	utilizzi acc.ti contenziosi tributari	503.935,40	402.103,22	101.832,18
rischi contenziosi tributari	198.500,18	utilizzi acc.ti oneri assets distressed	2.041.040,21	1.000.000,00	1.041.040,21
spese legali attese	187.045,45	utilizzi acc.ti spese legali	121.620,07	97.927,07	23.693,00
rischi escussione garanzie mcc	712.226,13	utilizzi acc.ti cause passive	2.855.000,00	405.000,00	2.450.000,00
oneri attesi su assets distressed	1.248.998,00	Totale complessivo	5.521.595,68	1.905.030,29	3.616.565,39
Totale complessivo	5.766.769,76				

Rettifiche di valore su attività materiali (Voce 180) e rettifiche di valore su attività immateriali (Voce 190):

Entrambe le voci risultano in lieve calo rispetto all'aggregato 2022. In particolare, la riduzione delle rettifiche su attività immateriali si deve ad un minor volume di implementazioni informatiche.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	scostam.% CONS 2023 vs CONS 2022
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 180)	-707	-721	-13	-1,87%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190)	-1.318	-1.400	-82	-5,88%

Altri oneri/Proventi di gestione (Voce 200):

la voce consuntiva un saldo negativo di -2.322 €/k mentre è stata pari al 31/12/2022 a -233 €/k.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	scostam.% CONS 2023 vs CONS 2022
Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200)	-3.909	-3.491	-418	-11,98%
Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200)	1.587	3.258	-1.671	-51,29%
Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200)	-2.322	-233	-2.090	897,64%

Il saldo della gestione ordinaria, che aveva già inciso sul conto economico del 2022 (-3.491 €/k), consuntiva per -3.909 €/k, con un differenziale ulteriore di -418 €/k.

Pesano, come nei precedenti esercizi, in prevalenza i costi diretti su immobili distressed e le spese legali su posizioni a sofferenza (non riaddebitabili nei casi di controparti sottoposte a procedure concorsuali) oltre agli oneri funzionali al raggiungimento di condizioni di piena trasferibilità dei crediti e degli asset sottostanti a posizioni NPE.

Gli altri proventi/oneri di natura straordinaria confermano il segno positivo dello scorso anno, anche se con un saldo più contenuto (+1.587 €/k) rispetto al 2022 (era pari a +3.258 €/k). Si segnalano, in particolare, incassi (circa 1.289 €/k) da riparto su posizione in procedura concorsuale con asset

transitato nella voce 80 "attività materiali" dell'Attivo patrimoniale (immobili IAS 40) a seguito di accordo di saldo e stralcio perfezionato nel 2022.

Risultato netto della valutazione al fair value (IAS 40) delle attività materiali e immateriali (Voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (Voce 250)

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2023	CONSUNTIVO 31/12/2022	scostamento CONS 2023 vs CONS 2022	scostam.% CONS 2023 vs CONS 2022
Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività mat. e immat. (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250)	-1.248	-3.012	-1.763	-58,55%

Le voci 230 e 250 del Conto Economico che recepiscono gli impatti della gestione e valutazione al fair value degli immobili ad uso investimento ex IAS 40, registrano svalutazioni nette per un importo complessivo di -1.248 €/k.

Più nel dettaglio, il Risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali (Voce 230) è stato pari a -1.288 €/k (al 31/12/2022 pari a -2.812 €/k) a seguito aggiornamento peritale svolto dal Provider incaricato dalla Capogruppo sul perimetro degli immobili classificati ad uso investimento.

A questo saldo si sommano gli Utili da cessione di Investimenti (Voce 250) per +40 €/k (dato al 31/12/2022 pari a -200 €/k) a seguito della vendita nel 2023 di due asset del perimetro suddetto.

Imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 270): La voce al 31/12/2023 si conferma di segno positivo (AVERE) per 726 €/k. Alla stessa data, la società è in perdita fiscale IRES di circa 10,8 €/mln, il valore della produzione IRAP è invece positivo (7,7 €/mln).

L'intera perdita fiscale IRES può essere trasferita al consolidato fiscale di Gruppo con un complessivo beneficio economico di 0,6 €/mln. Non è stato invece accertato il risparmio derivante dalla stessa perdita fiscale relativo all'Addizionale IRES, il cui imponibile si determina a livello di singola impresa. Considerate le perdite derivanti da precedenti esercizi, al 31/12/2023 Sardaleasing ha accumulato perdite fiscali per 103,6 €/mln, compensabili senza termine di scadenza con lo stesso imponibile, a cui corrisponde un potenziale futuro risparmio di imposte di 3,6 €/mln.

Si sono inoltre realizzati i presupposti per trasferire al consolidato fiscale i benefici fiscali ACE dell'esercizio 2023 e precedenti; ciò ha consentito di accertare il relativo risparmio fiscale (euro 0,7 €/mln).

È significativo l'effetto dell'iscrizione di ulteriori imposte anticipate (2,2 €/mln), relative alle perdite su crediti realizzate in sede di FTA dell'IFRS9 e all'avviamento iscritto in sede di fusione con ABF leasing, fiscalmente deducibili nel 2028. Al netto di questo effetto, la voce imposte avrebbe segno negativo (DARE) e si attesterebbe a 1,4 €/mln. Con l'iscrizione di questa quota si conclude il processo di iscrizione delle imposte anticipate in sede di prima applicazione dell'IFRS9.

In sintesi il Tax Rate (+0,7 M) è composto dalla sommatoria di:

- a) imposte correnti dell'esercizio per + 0,2 M (cui concorre il debito per IRAP e il provento dalla cessione della perdita IRES al consolidato);
- b) imposte correnti di esercizi precedenti per + 1,0 M (essenzialmente formata da costi e proventi, che tra di loro si annullano, relativi alla compensazione delle perdite a livello di consolidato fiscale per effetto della presentazione di dichiarazioni CNM integrative e dai proventi derivanti dal trasferimento al consolidato del beneficio ACE);
- c) variazione delle imposte anticipate per - 0,5 M (saldo tra oneri e proventi derivanti da annullo ed iscrizione di attività per imposte anticipate cui concorrono 2,2 milioni da quota 2028 IFRS 9);
- d) variazione delle Imposte Differite per + 0,1 M (quale saldo tra accantonamenti ed utilizzi/riprese del Fondo Imposte Differite).

Principali aggregati di Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.572.487	8.149.463
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.139.511	81.630.277
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	79.139.511	81.630.277
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.725	189.798
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.150.208.253	3.385.936.626
	a) crediti verso banche	167.823	80.622
	b) crediti verso società finanziarie	48.955.654	61.565.834
	c) crediti verso clientela	3.101.084.776	3.324.290.170
80.	Attività materiali	39.048.912	42.616.905
90.	Attività immateriali di cui avviamento	2.600.222	2.693.319
100.	Attività fiscali	24.922.301	25.426.163
	a) correnti	-	
	b) anticipate	24.922.301	25.426.163
120.	Altre attività	34.606.493	100.618.572
Totale dell'attivo		3.335.221.904	3.647.261.123

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.101.559.113	3.377.888.131
	a) debiti	3.101.559.113	3.377.888.131
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione	69.296	94.119
60.	Passività fiscali	562.913	1.021.749
	a) correnti	22.557	388.700
	b) differite	540.356	633.049
80.	Altre passività	59.200.533	95.727.187
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	762.991	1.072.345
100.	Fondi per rischi e oneri	12.227.314	13.871.768
	a) impegni e garanzie rilasciate	640.152	1.533.340
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	11.587.162	12.338.428
110.	Capitale	184.122.460	184.122.459
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(33.350.298)	(36.372.372)
160.	Riserve da valutazione	3.616.097	3.656.661
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.335.221.904	3.647.261.123

Di seguito i principali dati di sintesi per le principali voci dell'Attivo:**Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide**

Di seguito il dettaglio della voce:

- . cassa contanti Euro 5.491
- . saldo c/c BDS Euro 4.558.365
- . saldo disponibile carte di credito pre pagate (Bibanca) Euro 816
- . saldo c/c banche Terze Euro 7.815

Voce 20 c) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico

Gli aggiornamenti sulle quattro linee di Fondi Immobiliari in carico al 31/12/2023 sono i seguenti:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestiRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 849mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 941mila.

In data 24 dicembre 2022 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1.508mila.

In data 28 dicembre 2023 è stato eseguito rimborso parziale per complessivi Euro 1.508mila

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 38,77 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1.750k.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,6 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 24 dicembre 2022 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 761k.

In data 28 dicembre 2023 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 913k.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 16,36 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 773k.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 104k.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 416mila.

In data 12 dicembre 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 312mila.

In data 28 dicembre 2023 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 551mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 9,434 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 710k.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società di cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%. Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 1,598 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 330k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo. Si è trattato di un'operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari. Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell'ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i crediti leasing, ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d'appoggio ai sensi dell'art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni leasing»). Si precisa che il Gruppo BPER è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Al fine di finanziare l'acquisto dei crediti leasing, SPV 130 ha emesso un'unica tranche di titoli c.d. "partly paid" («Notes») che è stata sottoscritta per intero dal Fondo, con un diretto ed esclusivo collegamento tra i relativi rendimenti e rimborsi ed i flussi finanziari derivanti dai crediti leasing di proprietà della società veicolo.

Ad aprile 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2020 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 1,6 milioni.

A dicembre 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2021 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 8,4 milioni.

A giugno 2022 Sardaleasing ha ceduto n. 3 posizioni creditizie classificate UTP, per un GBV complessivo al 31.12.2021 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 7,8 milioni.

A dicembre 2023 Sardaleasing ha ceduto n. 4 posizioni creditizie classificate UTP, per un GBV complessivo al 30.06.2023 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 10,6 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 complessivamente n. 19.089.081 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 12,977 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 350k.

Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici di FV delle quote tengono conto anche dei seguenti rischi (calcolati dalla CapoGruppo BPER) non stimati nell'ambito del NAV:

- rischio di Liquidità
- rischio di Credito
- rischio di Mercato

Voce 30: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla Redditività Complessiva

Tale voce ricomprende le due seguenti tipologie di Titoli acquisite in portafoglio nel 2020 nell'ambito di un accordo di ristrutturazione di una posizione classificata UTP:

SFP.ASTALDI-ISIN IT0005422925

TIT.WEBUILD-ISIN IT0003865570

Voce 40: Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della società si attestano a circa 3.150,2 €/mln, in calo rispetto al dato al 31/12/2022 (3.385,9 €/mln) per circa 235,7 €/mln (-7,0%).

Tale dinamica è connessa all'azione di derisking 2023 sulle NPE (-62,2 €/Mln e -50,2%), mentre sui crediti bonis (-173,5 €/Mln e -5,3%) incide un livello di nuova produzione insufficiente a ripristinare le masse in scadenza.

Prima di illustrare con maggior dettaglio le movimentazioni per categorie di credito e l'evoluzione degli indici di qualità del portafoglio, occorre evidenziare che le NPE acquisite dalla ex Banca Carige a novembre del 2022 sono state contabilizzate al fair value a "saldi chiusi", nel rispetto di quanto previsto dell'IFRS 9, diversamente dalla rappresentazione gestionale "a saldi aperti" (con GBV e fondi rilevati separatamente).

Nello specifico, le NPE nette ex Banca Carige al 31/12/2023 ammontano contabilmente a 10,6 €/mln, con GBV per 20,7 €/mln e fondi per 10,1 €/mln. Sotto il profilo gestionale presentano invece un GBV di 54,7 €/mln (erano 101,5 €/mln al 31/12/2022) con fondi per 44,1 €/mln.

Le seguenti tabelle riportano le aperture dei crediti lordi, crediti netti, coverage medi e NPL ratio nella duplice versione "contabile" e "gestionale".

TABELLA: APERTURA "CONTABILE" DEI CREDITI PER STATUS E COVERAGE - DIC/23 VS DIC/22

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
SOFFERENZE	167.158	252.746	-85.588	-33,9%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	54.488	100.363	-45.875	-45,7%
SCADUTI DETERIORATI	25.507	9.934	15.573	156,8%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	247.152	363.043	-115.891	-31,9%
CREDITI BONIS STAGE 2	479.535	473.752	5.782	1,2%
CREDITI BONIS STAGE 1	2.639.027	2.822.804	-183.777	-6,5%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.118.562	3.296.556	-177.994	-5,4%
TOTALE CREDITI	3.365.714	3.659.599	-293.885	-8,0%

di cui SL	di cui CARIGE
31.12.2023	31.12.2023
155.282	11.876
48.140	6.348
23.001	2.506
226.423	20.729
420.025	59.510
2.452.104	186.923
2.872.129	246.433
3.098.552	267.162

CATEGORIE DI CREDITO	COPERTURE (€/000)			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
SOFFERENZE	144.715	195.839	-51.124	-26,1%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	28.756	41.412	-12.655	-30,6%
SCADUTI DETERIORATI	11.939	1.890	10.049	531,7%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	185.410	239.140	-53.730	-22,5%
CREDITI BONIS STAGE 2	18.942	23.142	-4.200	-18,1%
CREDITI BONIS STAGE 1	11.154	11.380	-226	-2,0%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	30.096	34.522	-4.426	-12,8%
TOTALE CREDITI	215.506	273.663	-58.156	-21,3%

di cui SL	di cui CARIGE
31.12.2023	31.12.2023
138.972	5.743
25.787	2.969
10.477	1.462
175.236	10.174
16.415	2.527
10.225	929
26.640	3.457
201.876	13.630

CATEGORIE DI CREDITO	NBV (€/000)			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
SOFFERENZE	22.443	56.907	-34.464	-60,6%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	25.731	58.951	-33.220	-56,4%
SCADUTI DETERIORATI	13.568	8.044	5.524	68,7%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	61.743	123.903	-62.160	-50,2%
CREDITI BONIS STAGE 2	460.593	450.610	9.982	2,2%
CREDITI BONIS STAGE 1	2.627.873	2.811.424	-183.550	-6,5%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.088.466	3.262.034	-173.568	-5,3%
TOTALE CREDITI	3.150.208	3.385.937	-235.728	-7,0%

di cui SL	di cui CARIGE
31.12.2023	31.12.2023
16.310	6.133
22.353	3.379
12.524	1.044
51.187	10.556
403.610	56.983
2.441.880	185.993
2.845.490	242.976
2.896.677	253.532

CATEGORIE DI CREDITO	COVERAGE %			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
SOFFERENZE	86,6%	77,5%	9,1%	11,7%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	52,8%	41,3%	11,5%	27,9%
SCADUTI DETERIORATI	46,8%	19,0%	27,8%	146,0%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	75,0%	65,9%	9,1%	13,9%
CREDITI BONIS STAGE 2	3,95%	4,88%	-0,9%	-19,1%
CREDITI BONIS STAGE 1	0,42%	0,40%	0,0%	4,8%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	0,97%	1,05%	-0,08%	-7,8%
TOTALE CREDITI	6,4%	7,5%	-1,1%	-14,4%

di cui SL	di cui CARIGE
31.12.2023	31.12.2023
89,5%	48,4%
53,6%	46,8%
45,5%	58,3%
77,4%	49,1%
3,91%	4,25%
0,42%	0,50%
0,93%	1,40%
6,5%	5,1%

CATEGORIE DI CREDITO	NPL RATIO %			
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %
NPL RATIO LORDO	7,34%	9,92%	-2,6%	-26,0%
NPL RATIO NETTO	1,96%	3,66%	-1,7%	-46,4%

di cui SL	di cui CARIGE
31.12.2023	31.12.2023
7,31%	7,76%
1,77%	4,16%

TABELLA: APERTURA "GESTIONALE" DEI CREDITI PER STATUS E COVERAGE - DIC/23 VS DIC/22

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2023	31.12.2023
SOFFERENZE	197.136	292.091	-94.955	-32,5%	155.282	41.854
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	58.452	126.146	-67.694	-53,7%	48.140	10.313
SCADUTI DETERIORATI	25.507	9.950	15.557	156,3%	23.001	2.506
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	281.096	428.188	-147.092	-34,4%	226.423	54.673
CREDITI BONIS STAGE 2	479.535	473.752	5.782	1,2%	420.025	59.510
CREDITI BONIS STAGE 1	2.639.027	2.822.804	-183.777	-6,5%	2.452.104	186.923
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.118.562	3.296.556	-177.994	-5,4%	2.872.129	246.433
TOTALE CREDITI	3.399.658	3.724.744	-325.086	-8,7%	3.098.552	301.105

CATEGORIE DI CREDITO	COPERTURE (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2023	31.12.2023
SOFFERENZE	174.693	235.184	-60.490	-25,7%	138.972	35.721
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	32.721	67.195	-34.474	-51,3%	25.787	6.934
SCADUTI DETERIORATI	11.939	1.906	10.033	526,4%	10.477	1.462
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	219.353	304.285	-84.932	-27,9%	175.236	44.117
CREDITI BONIS STAGE 2	18.942	23.142	-4.200	-18,1%	16.415	2.527
CREDITI BONIS STAGE 1	11.154	11.380	-226	-2,0%	10.225	929
SUBTOTALE CREDITI BONIS	30.096	34.522	-4.426	-12,8%	26.640	3.457
TOTALE CREDITI	249.449	338.807	-89.358	-26,4%	201.876	47.574

CATEGORIE DI CREDITO	NBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2023	31.12.2023
SOFFERENZE	22.443	56.907	-34.464	-60,6%	16.310	6.133
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	25.731	58.951	-33.220	-56,4%	22.353	3.379
SCADUTI DETERIORATI	13.568	8.044	5.524	68,7%	12.524	1.044
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	61.743	123.903	-62.160	-50,2%	51.187	10.556
CREDITI BONIS STAGE 2	460.593	450.610	9.982	2,2%	403.610	56.983
CREDITI BONIS STAGE 1	2.627.873	2.811.424	-183.550	-6,5%	2.441.880	185.993
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.088.466	3.262.034	-173.568	-5,3%	2.845.490	242.976
TOTALE CREDITI	3.150.208	3.385.937	-235.728	-7,0%	2.896.677	253.532

CATEGORIE DI CREDITO	COVERAGE %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2023	31.12.2023
SOFFERENZE	88,6%	80,5%	8,1%	10,1%	89,5%	85,3%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	56,0%	53,3%	2,7%	5,1%	53,6%	67,2%
SCADUTI DETERIORATI	46,8%	19,2%	27,7%	144,3%	45,5%	58,3%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	78,0%	71,1%	7,0%	9,8%	77,4%	80,7%
CREDITI BONIS STAGE 2	3,95%	4,88%	-0,9%	-19,1%	3,91%	4,25%
CREDITI BONIS STAGE 1	0,42%	0,40%	0,0%	4,8%	0,42%	0,50%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	0,97%	1,05%	-0,08%	-7,8%	0,93%	1,40%
TOTALE CREDITI	7,3%	9,1%	-1,8%	-19,3%	6,5%	15,8%

CATEGORIE DI CREDITO	NPL RATIO %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2023	31.12.2022	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2023	31.12.2023
NPL RATIO LORDO	8,27%	11,50%	-3,2%	-28,1%	7,3%	18,2%
NPL RATIO NETTO	1,96%	3,66%	-1,7%	-46,4%	1,8%	4,2%

Gli indici di NPE ratio lordo e netto assumono al 31/12/2023 i seguenti valori:

- NPE ratio lordo pari al 7,34% vs 9,92% al 31/12/2022 (pro forma gestionale pari all' 8,27% vs 11,50%)
- NPE ratio netto pari all' 1,96% vs 3,66% al 31/12/2022

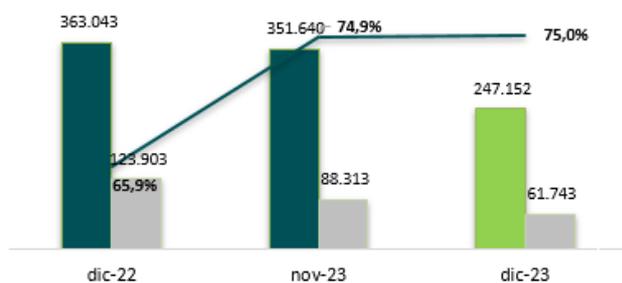
Le coperture medie hanno la seguente dinamica:

- Sofferenze al 86,6% vs 77,5% al 31/12/2022 (dato gestionale 88,6%)
- UTP al 52,8% vs 41,3% al 31/12/2022 (dato gestionale 56,0%)
- Scaduti Deteriorati al 46,8% vs 19,0% al 31/12/2022 (dato condizionato dall'ingresso nella categoria di rischio PD di una rilevante posizione leasing immobiliare in Erigendum)
- Totale NPE al 75,0% vs 65,9% al 31/12/2022 (dato gestionale 78,0%)
- Crediti in bonis stage 2 al 3,95% vs 4,88% al 31/12/2022
- Crediti in bonis stage 1 allo 0,42% vs 0,40% al 31/12/2022
- Totale crediti in bonis al 0,97% vs 1,05% al 31/12/2022

I seguenti diagrammi sintetizzano gli importi delle NPE (con dettagli per sofferenze, UTP e scaduti deteriorati) in termini lordi e netti oltre ai relativi coverage, al 31/12/2023 ed in confronto con il 31/12/2022 e con il mese precedente (30/11/2023). Tale rappresentazione enfatizza la concentrazione dei risultati ottenuti dall'azione di derisking NPE nel mese di dicembre 2023.

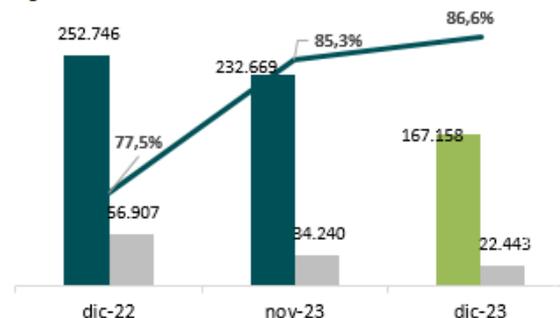
NPEs

Importi in €/mila



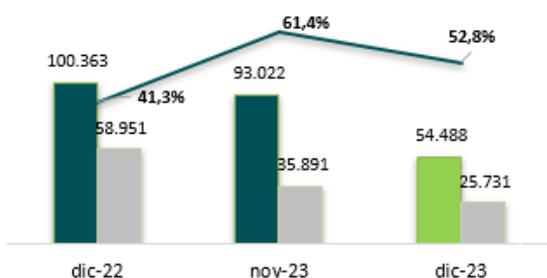
Sofferenze

Importi in €/mila



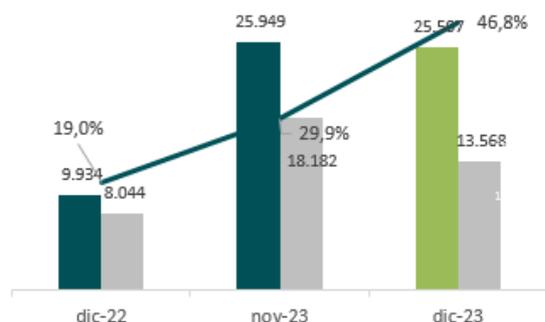
Inadempienze Probabili

Importi in €/mila



Scaduti

Importi in €/mila

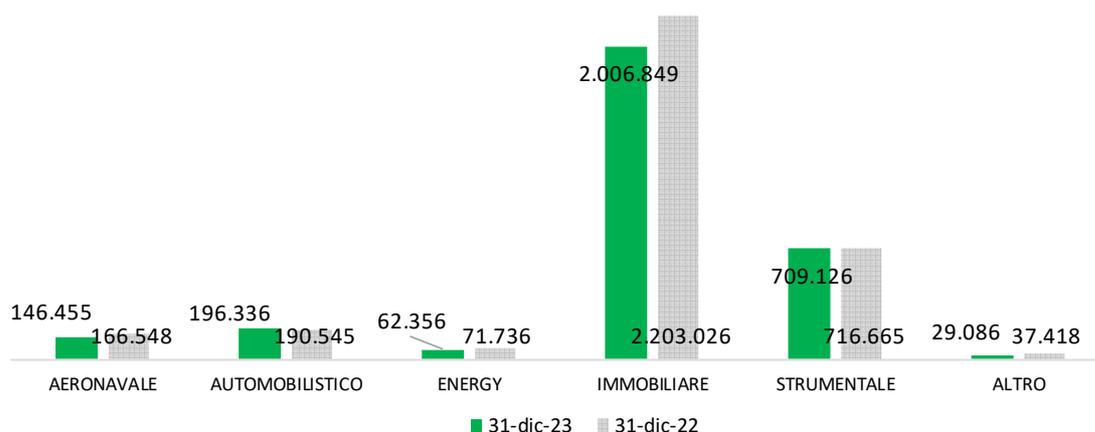


Di seguito si forniscono ulteriori aperture degli impieghi al 31/12/2023.

Nel seguente diagramma sono rappresentati i valori dei crediti netti outstanding al 31/12/2023 in confronto con l'anno precedente per tipologia di prodotto. Si può notare come la riduzione degli impieghi osservata nel corso del 2023 abbia inciso in misura più sensibile sul leasing immobiliare, mentre le altre tipologie contrattuali hanno sostanzialmente confermato gli importi risultanti alla fine del 2022.

Outstanding per tipologia, confronto con anno precedente

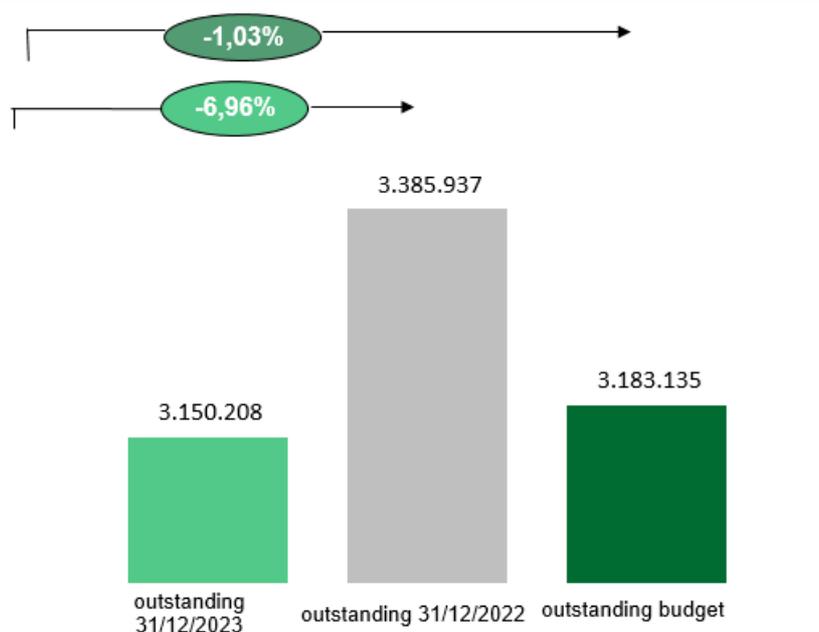
Importi in €/mila



In termini complessivi la riduzione dei crediti netti rispetto all'anno precedente è stata pari al -6,96%, mentre il confronto con il budget mostra una dinamica sostanzialmente coerente con le previsioni (-1,03%, concentrato nelle NPE).

Outstanding progressivo al 31/12/2023, vs a.p. e vs budget

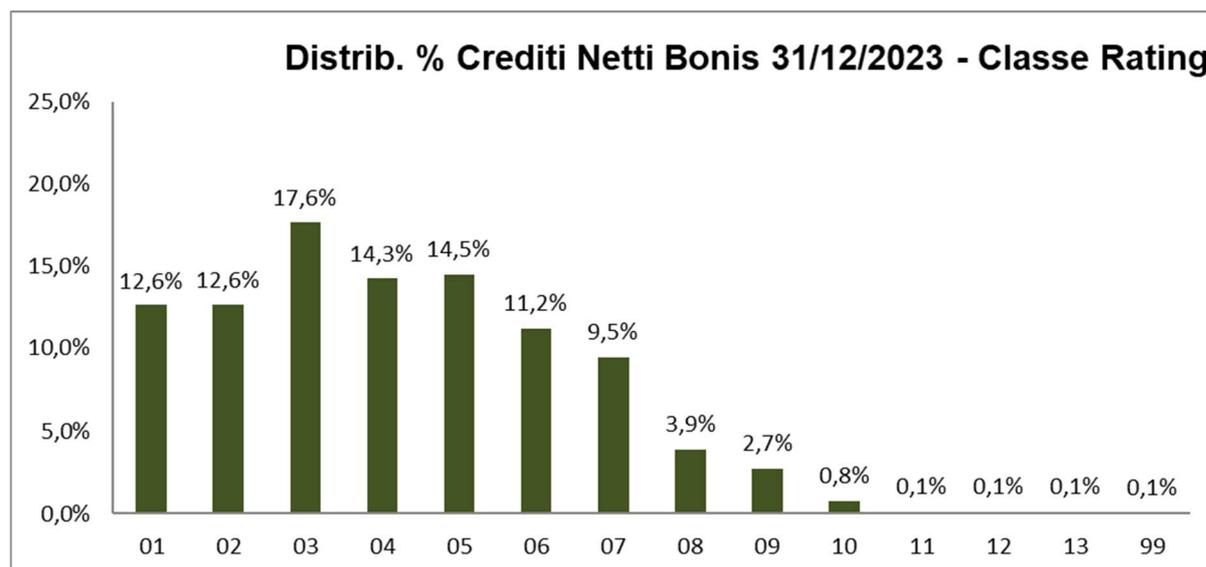
Importi in €/mila



Impieghi netti in bonis per classe di rating

dati in €/000	31-dic-23				31-dic-22	
	CLASSE RATING	N. CLIENTI	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	1361	360.116	12,6%	438.546	16,6%
	02	1201	360.515	12,6%	475.188	18,0%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	1376	504.519	17,6%	617.559	23,4%
	04	1352	407.438	14,3%	530.981	20,2%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	1293	415.113	14,5%	337.117	12,8%
	06	1084	319.174	11,2%	116.871	4,4%
	07	747	270.187	9,5%	59.000	2,2%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	421	110.960	3,9%	27.425	1,0%
	09	202	77.473	2,7%	18.801	0,7%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	72	22.169	0,8%	1.152	0,0%
	11	26	2.529	0,1%	194	0,0%
	12	15	3.050	0,1%	806	0,0%
	13	17	3.358	0,1%	2.962	0,1%
	☆ 99 UNRATED	23	2.420	0,1%	7.740	0,3%
TOTALE		9.618	3.059.380	100%	3.224.537	100%
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)			29.086		37.497	
TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI			3.088.466		3.262.034	
TOTALE CREDITI DETERIORATI			61.743		123.903	
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI			3.150.208		3.385.937	

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.



Voce 80 Attività materiali:

Registrano un calo rispetto al 2022 a causa:

- a) dell'attività di riprezzamento al FV degli asset Immobiliari IAS40 a 06/2023 ed a 12/2023 (con riduzioni di valore su alcuni rilevanti asset del perimetro);
- b) della cessione a titolo definitivo realizzata nel 2023 di due asset del perimetro IAS40 (uno ad uso Ufficio ed un secondo a destinazione alberghiera).

Si precisa che il Gruppo BPER ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali prevedendo in particolare:

- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La voce 80 incorpora inoltre l'effetto dell'applicazione del Principio Contabile IFRS16 attraverso la contabilizzazione tra le Attività Materiali del "Right of Use" (in contropartita alle Lease Liability delle Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato) con riferimento alle categorie di beni condotte in locazione ordinaria o noleggio (Immobili uso aziendale, Auto a favore dipendenti e Stampanti multifunzione) "in scope" in base al Principio.

Di seguito prospetto sintetico di composizione della voce al 31/12/2023:

<i>Attività materiali detenute a scopo di investimento - immobili</i>	<i>NORD</i>	<i>CENTRO</i>	<i>SUD</i>	<i>ISOLE</i>	<i>VALORE CONTABILE AL 31/12/2023 (valori /000)</i>
ALBERGHIERO	1		-	1	3.987
COMMERCIALE	2	2	-	2	7.493
INDUSTRIALE	7	1	-		24.191
MAGAZZINO	-		-	2	115
UFFICIO		1	-	-	1.109
<i>attività materiali a uso funzionale - impianti elettronici e altri</i>					70
<i>attività materiali a uso funzionale - diritti d'uso acquisiti con il leasing (IFRS16)</i>					2.083
Totale attività materiali					39.048

Voce 90 Attività Immateriali

In decremento rispetto a dicembre 2022 (-93k) per effetto del processo ordinario di ammortamento; durante l'esercizio sono stati tuttavia capitalizzati ulteriori interventi implementativi 2023 Software relativi al sistema gestionale aziendale leasingMod400.

Voce 120 Altre Attività

In netta diminuzione rispetto a fine 2022 (-66M) per effetto dell'azzeramento del Credito v/Consolidante per IVA generatosi dall'acquisizione a fine novembre 2022 del portafoglio crediti leasing ex Carige tramite cessione in blocco ex Art. 58 (imponibile ai fini IVA con aliquota ordinaria al 22%).

Non si rilevano scostamenti significativi rispetto al 31/12/2022 con riferimento alle restanti voci dell'Attivo.

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci del Passivo e del Patrimonio Netto:**Voce 10 – Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**

I Debiti della società si attestano a circa 3.101 €/mln, in deciso decremento rispetto al dato al 31/12/2022 (3.378 €/mln) per 276 €/mln coerentemente con la diminuzione della voce 40 dell'attivo.

Per maggiori dettagli in relazione al costo medio dell'indebitamento bancario, alla ripartizione tra provvista a tasso fisso ed indicizzato, tra tipologie di raccolta a breve termine e medio/lungo termine, oltre che alla struttura e duration del funding, si rimanda alle tabelle di cui ai successivi paragrafi.

Voce 80 Altre passività

In diminuzione per Euro 36,5 mln rispetto a fine 2022 prevalentemente a seguito diminuzione dei debiti verso fornitori come effetto del calo della nuova produzione leasing.

Voce 100 Fondi per rischi ed oneri

La sottovoce a) accoglie l'importo di Euro 640 k relativo alla svalutazione automatica in rettifica dei margini irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12/2023 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum) oltre che dei margini revocabili (delibere non ancora operative).

Tale svalutazione è stata calcolata dal motore IFRS9 di Gruppo.

In tabella seguente i dettagli della sottovoce c):

Descrizione	saldo al 31/12/2022	Decrementi			Incrementi			Saldo al 31/12/2023
		g/c	attualizzazione	sopravv. Attive	Utilizzo	accantonam.	attualizzazione	
Fondo cause legali	4.862.882,44	- 500.368,01			-4.650.250,06	4.781.043,45		4.493.307,82
Fondo rischi e oneri - contenziosi triburari	1.112.179,24			- 254.269,39	- 515.950,40	199.990,18		541.949,63
F.do Rischi e oneri - Assett ctr deteriorati	-				- 367.410,22	75.000,00	500.368,01	207.957,79
Fondo rischi e oneri - GARANZIA MCC	-				-	712.226,13		712.226,13
Fondo esuberi	4.169.286,12		- 168.986,79		- 904.792,51	1.438.157,04	36.213,00	4.569.876,86
F.di diversi - benefici ai dipendenti - Premio 25mo e 30mo	36.367,00				- 6.064,04	3.971,00		34.273,96
F.do incentivo di performance	54.895,72				- 122.460,33	172.715,47		105.150,86
F.do Rischi e oneri - LTI Bper	85.044,71				-			85.044,71
F.do Rischi e oneri - Cream III	493.329,51				- 493.329,51			-
F.do Rischi e oneri - Cream I e II	395.052,54				- 144.013,86			251.038,68
F.do Rischi e oneri - Cream IV	1.129.390,34				- 543.054,77			586.335,57
TOTALE	12.338.427,62	- 500.368,01	- 168.986,79		-7.747.325,70	7.383.103,27	36.213,00	11.587.162,01

Il Fondo esuberi è correlato agli effetti della manovra del personale come previsto dal Piano Industriale di Capogruppo; accordo che disciplina le diverse opzioni nonché i termini, le modalità e le condizioni che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo medesimo.

Il Fondo rischi "Garanzia MCC" si riferisce ad un accantonamento prudenziale calcolato in via accentrata nel corso del primo semestre 2023 da Capogruppo per fronteggiare il rischio operativo correlato alla gestione delle escussioni delle Garanzie MCC su rapporti leasing.

Il Fondo rischi "Asset Deteriorati" incorpora attese di spesa per oneri di gestione straordinaria su asset sottostanti crediti a sofferenza (in particolare oneri per costi ambientali).

Il Fondo rischi ed oneri ex Cream di complessivi Euro 837 k si riferisce agli impegni residui assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing.

Per maggiori dettagli informativi, si rimanda alla disclosure in Parte B della Nota Integrativa.

Voce 110 – Capitale sociale

Il capitale sociale versato è pari ad Euro 184.122.460.

Non si rilevano scostamenti significativi rispetto al 31/12/2022 con riferimento alle restanti voci del Passivo.

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI
Importi in Euro/000

N.	AGGREGATI / INDICI	AGGREGATO	AGGREGATO	RIFERIMENTI CONTABILI	METODO CALCOLO
		ANNO 2023	ANNO 2022		
		VALORE	VALORE		
1	CREDITI NETTI	3.150.208	3.385.937	Voce 40 Attivo Patrimoniale	
2	INTERESSI ATTIVI	168.238	77.088	Voce 10 Conto Economico	
3	RENDIMENTO CREDITI NETTI	5,34%	2,28%		=Indice 2/ Indice 1
4	INTERESSI PASSIVI	-115.050	-20.100	Voce 20 Conto Economico	
5	INTERESSI PASSIVI / CREDITI NETTI	-3,65%	-0,59%		=Indice 4/ Indice 1
6	MARGINE DI INTERESSE	53.188	56.988	Voce 30 Conto Economico	=Indice 2 - Indice 4
7	MARGINE DI INTERESSE / CREDITI NETTI	1,69%	1,68%		=Indice 6/ Indice 1
8	REDDITIVITA' OPERATIVA (MARGINE DI INTERMEDIAZIONE + ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE)	56.321	55.780	Somma Voci 120 + 200 Conto Economico	
9	COSTI DI STRUTTURA	-17.802	-19.491	Somma Voci 160 + 180 + 190 Conto Economico	
10	COST/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/REDDITIVITA' OPERATIVA)	-31,61%	-34,94%		=Indice 9/Indice 8
8-BIS	REDDITIVITA' OPERATIVA "NORMALIZZATA" (DEDOTTE LE COMPONENTI NON RIPETIBILI)	49.875	56.019	Voce 100 a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato => dedotti +6.447 €/k nel 2023 e -239 €/k nel 2022	
9-BIS	COSTI DI STRUTTURA "NORMALIZZATI" (DEDOTTE LE COMPONENTI NON RIPETIBILI)	-16.364	-17.252	Voce 160 a) Spese per il personale => dedotti 1.438 €/k nel 2023 e 2.239 €/k nel 2022 per accantonamenti straordinari "manovra esodi"	
10-BIS	COST/INCOME "NORMALIZZATO" (COSTI DI STRUTTURA/REDDITIVITA' OPERATIVA)	-32,81%	-30,80%		=Indice 9-BIS/Indice 8-BIS
11	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO	-35.350	-27.990	Voce 130 a) + Voce 140 Conto Economico	
12	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/(MARGINE DI INTERESSE)	-66,46%	-49,12%		=Indice 11/Indice 6
13	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO / CREDITI NETTI	-1,12%	-0,83%		=Indice 11/Indice 1
14	RISULTATO NETTO	3.294	3.022	Voce 300 Conto Economico	
15	PATRIMONIO NETTO	160.840	157.586	Somma Voci 110 + 140 + 150 + 160 + 170 del Passivo Patrimoniale	
16	ROE = RISULTATO NETTO / PATRIMONIO NETTO	2,05%	1,92%		=Indice 14/Indice 15

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sardaleasing intrattiene con la CapoGruppo BPER Banca S.p.A. (Albo dei Gruppi codice 5387.6) e con le altre banche del Gruppo rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Alle banche consociate sono riconosciute provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2023 fra Sardaleasing e le società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – ATTIVO

Attivo Infragrupo		31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.559.181
	BANCO DI SARDEGNA SPA	4.558.365
	BIBANCA SPA	817
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f)	167.823
	BANCO DI SARDEGNA SPA	167.823
120.	Altre attività	4.761.762
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.484.947
	BANCO DI SARDEGNA SPA	276.815
	Totale dell'attivo	9.488.766
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.484.947
	BANCO DI SARDEGNA SPA	5.003.002
	BIBANCA SPA	817

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – PASSIVO

Passivo Infragrupo		31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)	2.841.489.582
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.606.769.494
	BANCO DI SARDEGNA SPA	234.720.088
20.	Passività finanziarie di negoziazione	69.296
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	69.296
80.	Altre passività	8.275.595
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	8.142.586
	BANCO DI SARDEGNA SPA	120.169
	BIBANCA SPA	12.840
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.849.834.473
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.614.981.377
	BANCO DI SARDEGNA SPA	234.840.257
	BIBANCA SPA	12.840

CONTO ECONOMICO INFRAGRUPPO

Conto economico Infragruppo		31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	236.038
	BANCO DI SARDEGNA SPA	236.038
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-105.755.035
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-96.370.694
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-9.384.342
30.	Margine di interesse	-105.518.997
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-96.370.694
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-9.148.303
50.	Commissioni passive	-864.315
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-574.599
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-289.716
160.	Spese amministrative:	-4.924.009
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-4.106.534
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-704.322
	BIBANCA SPA	-113.153
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	-111.307.321
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-101.051.827
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-10.142.341
	BIBANCA SPA	-113.153

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 05 marzo 2024.

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2023 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione non si segnalano fatti interni di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **Note Operative**

I principali indirizzi per la gestione approvati dal C.d.A. nel documento di Budget 2024 si articolano sui seguenti temi:

- **Target Commerciale leasing 2024** rivisto al ribasso rispetto al 2023 per volumi di nuovo stipulato.

- Focus sul **contenimento del rischio di credito** delle controparti finanziate e sulla conseguente tenuta degli **indici qualitativi** del credito, anche a scapito di una parziale riduzione dei volumi di stock dei crediti.
- Priorità nell'azione commerciale costituita dalle **operazioni eleggibili** ai fini della **tassonomia Europea ESG** con presidi specifici da istituire, in analogia alle campagne avviate dalla Capogruppo, sia in termini di **linee di prodotto** che di **monitoraggio degli obiettivi** conseguiti (volumi e numero di contratti ESG).

Si rimarca, in particolare, la centralità del piano di derisking 2024, con la finalità, da un lato, di consolidare e potenziare il trend in miglioramento degli indici di NPL ratio e dall'altro di ridurre gli effetti della normativa "calendar provisioning" sul costo del rischio di credito.

I nuovi target per il Budget 2024 di derisking sono stimati in almeno 100 €/M di GBV, comprendendo alcune operazioni lavorate nel corso del 2023 e con way-out già definite la cui formalizzazione è attesa nei primi mesi del 2024.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ha riportato un utile pari ad Euro 3.294.485. Il budget 2024 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2023-2028 mostrano un consolidamento della redditività positiva ed un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi oltre ad un continuo rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi.

In particolare, i coefficienti patrimoniali di CET1 e TCR al 31 dicembre 2023 si posizionano rispettivamente a 6,93% e 7,79%, superando ampiamente i limiti minimi richiesti e presentando un incremento rispetto al precedente esercizio.

Conseguentemente, nella redazione dell'Informativa finanziaria, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

La proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

- Utile netto dell'esercizio	Euro	3.294.485
- 5% alla riserva legale	Euro	164.724
- 5% alla riserva statutaria	Euro	164.724
- Residuo utile ad altre riserve	Euro	2.965.037

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2023, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso. Rivolgiamo un sincero ringraziamento all'Autorità di Vigilanza, in particolare alla locale sede di Cagliari ed all'associazione di categoria Assilea per la costante e preziosa funzione di indirizzo.

Infine un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti che, in un anno complesso contraddistinto da significativi eventi esogeni ed interni al Gruppo, hanno garantito alla società una costante operatività per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.572.487	8.149.463
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.139.511	81.630.277
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	79.139.511	81.630.277
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.725	189.798
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.150.208.253	3.385.936.626
	a) crediti verso banche	167.823	80.622
	b) crediti verso società finanziarie	48.955.654	61.565.834
	c) crediti verso clientela	3.101.084.776	3.324.290.170
80.	Attività materiali	39.048.912	42.616.905
90.	Attività immateriali	2.600.222	2.693.319
	di cui avviamento		
100.	Attività fiscali	24.922.301	25.426.163
	a) correnti	-	
	b) anticipate	24.922.301	25.426.163
120.	Altre attività	34.606.493	100.618.572
	Totale dell'attivo	3.335.221.904	3.647.261.123

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.101.559.113	3.377.888.131
	a) debiti	3.101.559.113	3.377.888.131
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione	69.296	94.119
60.	Passività fiscali	562.913	1.021.749
	a) correnti	22.557	388.700
	b) differite	540.356	633.049
80.	Altre passività	59.200.533	95.727.187
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	762.991	1.072.345
100.	Fondi per rischi e oneri	12.227.314	13.871.768
	a) impegni e garanzie rilasciate	640.152	1.533.340
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	11.587.162	12.338.428
110.	Capitale	184.122.460	184.122.459
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(33.350.298)	(36.372.372)
160.	Riserve da valutazione	3.616.097	3.656.661
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.335.221.904	3.647.261.123

Conto economico al 31 dicembre 2023

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.238.261	77.087.875
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	168.145.677	77.087.875
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(115.049.899)	(20.099.875)
30.	Margine di interesse	53.188.362	56.988.000
40.	Commissioni attive	3.165.664	3.930.099
50.	Commissioni passive	(1.186.002)	(1.425.237)
60.	Commissioni nette	1.979.662	2.504.862
70.	Dividendi e proventi simili	957.589	188.945
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(15.406)	150.540
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.446.569	(238.555)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.913.217)	(3.580.890)
120.	Margine di intermediazione	58.643.559	56.012.903
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.322.218)	(27.965.505)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(27.791)	(24.692)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	23.293.550	28.022.706
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(9.669.269)	(10.479.854)
	b) altre spese amministrative	(6.107.682)	(6.890.082)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	893.188	(909.584)
	b) altri accantonamenti netti	(245.174)	(3.068.510)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(707.389)	(720.843)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.317.825)	(1.400.206)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.322.338)	(232.783)
210.	Costi operativi	(19.476.489)	(23.701.862)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.288.329)	(2.811.632)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40.000	(200.000)
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.568.732	1.309.212
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	725.753	1.712.864
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.294.485	3.022.076
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-6.073	-13.196
70.	Piani a benefici definiti	-34.797	103.152
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	306	361
190.	Totale altre componenti reddituali	-40.564	90.317
200.	Redditività complessiva (10+190)	3.253.921	3.112.393

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 dicembre 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2023
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	184.122.459		184.122.459	1										184.122.460
a) azioni ordinarie	184.122.459		184.122.459	1										184.122.460
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	3.157.000		3.157.000											3.157.000
Riserve:	-36.372.372		-36.372.372	3.022.076										-33.350.297
a) di utili	33.228.429		33.228.429	3.022.076										36.250.505
b) altre	-69.600.801		-69.600.801											-69.600.802
Riserve da valutazione	3.656.661		3.656.661									-40.564		3.616.097
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.022.076		3.022.076	-3.022.076								3.294.485		3.294.485
Patrimonio netto	157.585.824		157.585.824	1								3.253.921		160.839.745

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	152.632.074		152.632.074	-28.429.614			59.920.000							184.122.460	
Sovrapprezzi di emissione	3.157.000		3.157.000											3.157.000	
Riserve: a) di utili b) altre	33.228.429 - 69.600.801		33.228.429 -69.600.801			-1								33.228.429 -69.600.802	
Riserve da valutazione	3.566.344		3.566.344										90.317	3.656.661	
Strumenti di capitale														0	
Azioni proprie														0	
Utile (Perdita) di esercizio	- 28.429.614		-28.429.614	28.429.614									3.022.076	3.022.076	
Patrimonio netto	94.553.432		94.553.432	0			59.920.000						3.112.393	157.585.824	

RENDICONTO FINANZIARIO PER l'esercizio CHIUSO AL 31 dicembre 2023
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	56.499.078	54.854.927
- risultato d'esercizio (+/-)	3.294.485	3.022.076
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	3.928.622	3.430.350
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	44.788.619	36.636.992
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.313.543	4.932.681
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	971.884	6.607.890
- premi netti non incassati (-)	0	0
- altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-)	0	0
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	201.924	224.938
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	256.080.671	-370.782.375
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-1.422.450	-2.521.289
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.073	13.196
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	190.921.107	-326.113.169
- altre attività	66.515.941	-42.161.113
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-316.522.917	184.938.840
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-276.329.018	184.340.462
- passività finanziarie di negoziazione	-40.229	-95.179
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-40.153.670	693.557
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-3.943.168	-130.988.608
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	2.010.000	15.600.000
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	2.010.000	15.600.000
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-1.643.806	-1.443.073
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-438.203	-240.415
- acquisti di attività immateriali	-1.205.603	-1.202.658
- acquisto di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	366.194	14.156.927
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	59.920.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	59.920.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-3.576.975	-56.911.681
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.149.463	65.061.144
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-3.576.975	-56.911.681
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.572.488	8.149.463

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

Contesto normativo di riferimento

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio di Sardaleasing al 31 dicembre 2023 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del Bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, SL fa uso del proprio giudizio professionale e delle strutture di Gruppo, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, riflettendo la sostanza economica delle operazioni nonché gli aspetti rilevanti ad esse connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo, nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento, richiede che anche le altre banche e società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo così come divulgate con il documento "Politiche contabili del Gruppo BPER Banca".

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (il raggruppamento in conti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023

1392/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023
1803/2023 (*)	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 237 del 26 settembre 2023 (con successiva rettifica L 239 del 28 settembre 2023), il Regolamento (UE) 2023/1803 della Commissione, del 13 settembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento disciplina l'esenzione dall'obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
2468/2023	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 9 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.	- 1° gennaio 2023 per quanto riguarda le disposizioni sulle informazioni integrative (*) - immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori per quanto riguarda l'applicazione dell'eccezione temporanea.

(*) Una società non è tenuta ad applicare le disposizioni sulle informazioni integrative ai bilanci intermedi relativi a periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima di tale data.

(*) Il Regolamento (UE) 1803/2023 della Commissione del 13 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L 237/1 del 26 settembre 2023, oltre ad adottare le modifiche all'IFRS 17, abroga il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione.

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2023, SL non ha individuato impatti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

Regolamento CE di Titolo omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in

che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.

2822/2023	<p>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1).</p> <p>Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.</p>	1° gennaio 2024
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

La Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2024 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

- Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates". Il documento richiede di applicare un approccio coerente nel determinare se una valuta possa essere cambiata in un'altra valuta e, qualora non possa, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2025; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori della Capogruppo stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo e sui bilanci delle entità del Gruppo.

- Il 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flow and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento ha lo scopo di migliorare la trasparenza degli accordi di reverse factoring e i loro effetti sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità degli enti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori della Capogruppo stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo e sui bilanci delle entità del Gruppo.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dal Provvedimento Bankit del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza

italiani ed Europei e dagli standard setter. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili".

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società¹ e del Codice civile.

Il Bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in Euro.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio, sono i seguenti:

- a. *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo. Si rinvia inoltre a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" nel seguito della presente sezione.
- b. *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- c. *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- d. *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- e. *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- f. *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- g. *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

¹ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2023, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- ❖ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ❖ la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ❖ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ❖ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- ❖ la valutazione delle immobilizzazioni immateriali;
- ❖ la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;

Facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020², si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk – SICR, nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"³ ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2023 si prevede che le valutazioni di periodo vengano condotte anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anche tali correttivi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

² IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

³ Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ha riportato una utile pari ad Euro 3.294.485. Il budget 2024 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2024-2027 mostrano un consolidamento della redditività positiva a partire dal 2024, un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi, ed il continuo rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi.

In particolare i coefficienti patrimoniali di CET1 e TCR al 31 dicembre 2023 si posizionano rispettivamente a 6,93% e 7,79%, superando ampiamente i limiti minimi richiesti e presentando un incremento rispetto al precedente esercizio.

Conseguentemente, nella redazione dell'Informativa finanziaria, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Accertamenti e Verifiche Ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca e della società.

Si è conclusa nel Q4 2022 una verifica ispettiva della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio. Il principale ambito di osservazione ha riguardato le S.O.S. (segnalazioni di operazioni sospette), ma in senso più ampio tutto il processo di monitoraggio del rischio di riciclaggio.

La società, coadiuvata dalla Capogruppo, ha prestato la massima collaborazione nell'attività di controllo. L'ispezione si è conclusa con esito positivo (così comunicato da Bankit nel corso del Q1 2023): l'impianto Antiriciclaggio è risultato robusto e idoneo al presidio della materia. Sono stati enfatizzati i controlli centralizzati della Funzione AML di Capogruppo e il generale presidio che questa è in grado di assicurare nei confronti della società controllata.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2023 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione da parte del CDA, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente, oltre che dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto la Società a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Società (in collaborazione con la Capogruppo) ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite

di valore (impairment)" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 dicembre 2023 e relativi impatti economici dell'esercizio chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.12.2023	Add-on 31.12.2022	Impatto a CE 2023
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(3,8)	(4,8)	1,0
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive)	(6,9)	(6,0)	(0,9)
Alluvione Emilia-Romagna	(1,6)	-	(1,6)
Rischio climatico	-	(0,8)	0,8

Rispetto all'overlay sul Rischio climatico, si evidenzia che l'intervento effettuato nel corso del 2023 e finalizzato all'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD di un analogo correttivo finalizzato a tener in debita considerazione di tale rischio (sostituzione dell'overlay con un "in-model adjustment"), come meglio descritto nella sezione A.2, ha condotto ad un incremento delle rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay, di Euro 0,8 milioni (le rettifiche aggiuntive determinate dall'in-model adjustment sono risultate pari a Euro 1,6 milioni).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Sardaleasing ha aderito all'istituto del consolidato fiscale di BPER Banca per il triennio 2021-2023.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio individuale è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025.

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125⁴ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2022 informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi

⁴ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati

economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all’1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁵.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto .

Dall’agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNAS) presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore Sardaleasing, si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Dalla consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, nel 2023 la società non ha beneficiato di alcuna nuova erogazione.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (Voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to collect and sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca (e coerentemente Sardaleasing) ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate

⁵ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime

per la realizzazione dei flussi di cassa degli assets in portafoglio, nonché delle previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte tra le quali rientra Sardaleasing.

L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), Il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test.

- in relazione al Benchmark Cash Flow Test richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione dell'Informativa finanziaria.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria nelle "Passività finanziarie detenute per la negoziazione".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";

- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce *“Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”*.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i Dividendi nella voce *“Dividendi e proventi simili”*. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso società finanziarie;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è *“Hold to Collect”* ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”* include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS16, vengono rilevati secondo il c.d. *“metodo finanziario”*).

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

i. I crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza Europea, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna e per i Past due la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfaitaria, come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

ii. I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, descritto nel paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2.

Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" del Conto economico.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui la società venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di expected credit losses adottato, sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile a Sardaleasing per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, Sardaleasing applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate da Sardaleasing, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la società considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la società si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la società ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Principio Contabile Internazionale di riferimento applicato al portafoglio di attività materiali - IAS 40

Il presente Principio deve essere applicato nella rilevazione, valutazione e informazione connessa agli investimenti immobiliari (ai quali assimilare gli immobili ex leasing, ossia inoptati o rivenienti da contratti risolti).

Un investimento immobiliare si caratterizza per il fatto che da esso possono originarsi, a favore dell'impresa, flussi finanziari «ampiamente indipendenti» rispetto alle altre attività possedute dall'impresa stessa. Proprio l'autonomia di detti flussi finanziari rende un investimento immobiliare diverso, ad esempio, dagli immobili ad uso del proprietario, disciplinati dallo IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari».

Un immobile ad uso proprietario è un immobile posseduto dal proprietario per essere impiegato nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, ovvero nell'amministrazione aziendale, caratteristiche queste che rendono tali beni non classificabili come investimenti immobiliari.

Questi ultimi sono infatti detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per:

- a) l'uso nella produzione o nella fornitura di beni o prestazione di servizi o nell'amministrazione aziendale; o
- b) la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale

I beni ex leasing di Sardaleasing non rispondono alle caratteristiche indicate nello IAS 16.

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, un investimento immobiliare deve essere valutato al FV.

Per i beni immobili ex leasing di Sardaleasing il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio in termini di riclassifica contabile del totale cespite netto (sottostante al credito deteriorato ormai estinto) dalla categoria dei crediti a quella delle attività materiali adeguando contestualmente il valore a quello di perizia più aggiornata

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare successiva a quella iniziale deve essere effettuata secondo il modello del fair value (valore equo).

Il fair value dell'investimento immobiliare deve essere stimato alle condizioni di mercato esistenti alla chiusura del bilancio, stimato da un perito esterno mediante l'utilizzo di una perizia aggiornata annualmente da parte di un esperto indipendente.

Gli effetti della valutazione al fair value sono contabilizzati a conto economico nella voce 230. risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali e immateriali.

*Attività immateriali**Iscrizione*

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment". L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa qualora siano valutati come "possibili".

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "Benefici ai dipendenti", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico 170 a) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce di Conto economico 170 b) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti". I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160 a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" ricomprendono le varie forme di provvista infragruppo interbancaria e con clientela.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al fair value.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Non presenti in Bilancio Operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione Sardaleasing, coerentemente con il resto del Gruppo BPER, tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La società non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligations prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e Dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i Dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;

- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Sardaleasing nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI (nelle sue due release "2019-2021" e "2022-2025", rispettivamente approvate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 e del 20 aprile 2022⁶) è il piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano LTI è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale di Gruppo.

⁶ Le condizioni della seconda release sono state successivamente modificate dall'Assemblea del 5 novembre 2022.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo, il Piano LTI evidenzia i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio/quadriennio di riferimento. Il differimento ha una durata di 5 anni, nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8/9 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECLs) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocatione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia del Gruppo preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,

- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente sensibili ad eventi limitanti la circolazione delle persone (come ad esempio è stato il caso della pandemia Covid-19), un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (Loss Given Default, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima EAD

L'esposizione al momento del default (*Exposure at Default, EAD*) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario.

Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo

a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti. Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in

stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
	Holding	> 5 anni
		<= 3 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 8 anni
		> 8 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 2 anni
		<= 5 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Nord	<= 5 anni
		<= 9 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 10 anni
		> 10 anni
	Privati - Nord	<= 3 anni
		<= 4 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
Società Finanziarie	<= 9 anni	
	> 9 anni	
Società Finanziarie	<= 4 anni	
	<= 8 anni	
Società Finanziarie	<= 13 anni	
	>13 anni	
Società Finanziarie	<= 3 anni	
	<= 4 anni	
Società Finanziarie	<= 5 anni	
	<= 7 anni	
Società Finanziarie	<= 6 anni	
	<= 7 anni	
Società Finanziarie	<= 13 anni	
	<= 16 anni	
Società Finanziarie	> 16 anni	
	<= 3 anni	
Società Finanziarie	<= 4 anni	
	<= 5 anni	
Società Finanziarie	<= 6 anni	
	<= 7 anni	
Società Finanziarie	<= 13 anni	
	<= 16 anni	
Società Finanziarie	> 16 anni	
	<= 5 anni	
Società Finanziarie	> 5 anni	
	<= 5 anni	
Società Finanziarie	> 5 anni	

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
 - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a "rischio alto".
- la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine ("Threefold increase").

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte.

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso, quindi, saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Il contesto risulta, peraltro, interessato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato. Quale diretta manifestazione del menzionato rischio climatico, è stato inoltre considerato il recente evento atmosferico estremo (di tipo alluvionale) che ha colpito l'Emilia-Romagna e alcune regioni limitrofe nel mese di maggio 2023 e la conseguente difficoltà, da parte del Gruppo BPER – particolarmente esposta in tali zone, di provvedere ad un compiuto assessment delle ripercussioni sulla clientela affidata, anche alla luce dell'avviato intervento pubblico a supporto delle iniziative imprenditoriali locali.

Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca, e quindi Sardaleasing, a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Società (di concerto con la Capogruppo) ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali "correttivi" applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime" della Sezione 2.

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL di Gruppo, adottato dalla Società ai fini della predisposizione del presente bilancio al 31 dicembre 2023, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo BPER e personalizzati secondo le linee guida dell'Ufficio Studi e Ricerche di Mercato della Capogruppo, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto macroeconomico, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale il Gruppo e personalizzato secondo le linee guida dell'Ufficio Studi e Ricerche di Mercato della Capogruppo), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2022);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "high-risk", al fine di tener conto della probabilità che

la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina;

- L'applicazione di un correttivo "esperto" e prudentiale per tenere conto del recente evento climatico di tipo alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna e altre regioni nel corso del mese di maggio 2023 al fine di tener conto della probabilità che la clientela residente o con imprese operative nelle zone maggiormente colpite possa andare incontro a difficoltà finanziarie.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL "ordinario" della Società che, anche nel corso del 2023 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e soglie SICR), meglio descritti nei precedenti paragrafi, nonché nella Parte E, Sezione 2, paragrafo 1.1 Rischio di credito della presente Nota integrativa.

Tra questi, si evidenzia l'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD del correttivo finalizzato a tener in debita considerazione del rischio climatico, in precedenza gestito nell'ambito dei Management overlay mediante l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno dalla data di reporting in poi, come già descritto nei precedenti paragrafi.

L'introduzione di un "In-model adjustment" dedicato al rischio climatico ha condotto ad un incremento di rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay (conseguentemente non più applicato), di circa Euro 0,6 milioni.

La Società al 31 dicembre 2023 non ha applicato alcun correttivo del tipo "collective assessment" rispetto alle risultanze del proprio modello di SICR analitico.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziaria deteriorata acquisita o originata" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la società valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;

- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di un mercato attivo. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last) purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, consideriamo la miglior espressione del fair value dello strumento il Net asset Value (NAV). Non vengono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo.

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura del semestre precedente) può eventualmente essere aggiustato per tenere conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (building block).

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno ad una società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede a società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop". Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo ha definito le analisi da effettuare⁷ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

⁷ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: *Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della fair value Option*, *Linee Guida di Gruppo per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari*, *Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del fair value degli strumenti finanziari* e *Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca*.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	79.139.511	-	-	81.630.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	123.725	-	-	189.798
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	36.896.500	-	-	39.807.460
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	116.159.736	-	-	121.627.535
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	69.296	-	-	94.119	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	69.296	-	-	94.119	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	81.630.277	-	-	81.630.277	189.798	-	39.807.460	-
2. Aumenti	4.395.416	-	-	4.395.416	-	-	387.369	-
2.1 Acquisti	4.395.416	-	-	4.395.416	-	-	387.369	-
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	6.886.183	-	-	6.886.183	66.073	-	3.298.329	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	60.000	-	2.010.000	-
3.2 Rimborsi	2.972.966	-	-	2.972.966	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico	3.913.217	-	-	3.913.217	-	-	1.288.329	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	6.073	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	79.139.511	-	-	79.139.511	123.725	-	36.896.500	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.150.208.253	-	-	3.087.920.000	3.385.936.626	-	-	3.251.525.862
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.150.208.253	-	-	3.087.920.000	3.385.936.626	-	-	3.251.525.862
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.101.559.113	-	-	3.101.559.113	3.377.888.131	-	-	3.370.025.709
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.101.559.113	-	-	3.101.559.113	3.377.888.131	-	-	3.370.025.709

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non ci sono operazioni che abbiano dato luogo alla rilevazione del "day one profit/loss".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
a) Cassa	5.492	5.229
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	4.566.996	8.144.233
Totale	4.572.488	8.149.463

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	79.139.511	-	-	81.630.277
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	79.139.511	-	-	81.630.277

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote di partecipazione ai fondi immobiliari chiusi "Securis Real Estate" e "Asset Bancari FAB VI" frutto dei conferimenti, effettuati a partire dall'esercizio 2013, di immobili (sottostanti a crediti NPL) ritirati dai conduttori a seguito di risoluzione contrattuale ed alle quote del Fondo Multioriginator "Credit & Corporate Turnaround Fund", fondo di investimento alternativo italiano mobiliare riservato di tipo chiuso (istituito da illimity SGR S.p.A.) nell'ambito di diversi conferimenti di crediti classificati UTP.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2023	TOTALE 31/12/2022
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	79.139.511	81.630.277
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE	79.139.511	81.630.277

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	123.725	-	-	189.798
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	123.725	-	-	189.798

Legenda:

- L1 = livello 1
- L2 = livello 2
- L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle azioni e SFP WEBUILD (ex ASTALDI), acquisite a dicembre 2020 a seguito decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità della società con il quale si stabiliva che per il pagamento del credito vantato dai creditori chirografari, tra i quali Sardaleasing, si sarebbe proceduto all'attribuzione delle azioni di nuova emissione a seguito aumento capitale sociale e all'attribuzione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP).

Le quote della società consortile BPER Credit Management, per la gestione del contenzioso del Gruppo BPER, acquisite a dicembre 2015 per Euro 60.000,00, sono uscite dal portafoglio in data 16/03/2023 a seguito di vendita alla Capogruppo. Si ricorda che nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Industriale di gruppo 2022/2025, a fine marzo 2023 BPER CREDIT MANAGEMENT è stata incorporata in BPER Banca.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	123.725	189.798
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	123.725	189.798

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti	167.823					167.823	80.622					80.622
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti	167.823					167.823	80.622					80.622
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. altre attività												
Totale	167.823	0	0	0	0	167.823	80.622	0	0	0	0	80.622

I crediti verso Banche non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Enti Finanziari

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	48.684.158	1.617	269.878			49.241.553	61.204.448	26.061	335.325			61.964.894
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	19.765.918	1.617	269.878			20.189.869	23.867.516	26.061	335.325			24.385.949
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	28.918.240	0	0			29.051.685	37.336.933	0	0			37.578.945
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. altre attività												
Totale	48.684.158	1.617	269.878	0	0	49.241.553	61.204.448	26.061	335.325	0	0	61.964.894

I crediti verso Enti Finanziari non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.029.174.125	50.925.480	20.985.172			3.038.510.624	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823			3.189.480.346
1.1 Leasing finanziario	2.892.450.907	42.835.208	19.892.828			3.022.141.984	2.984.645.950	99.635.072	23.609.647			2.981.856.485
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	136.723.218	8.090.272	1.092.344			16.368.640	209.544.455	255.871	6.599.176			207.623.860
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. altre attività												
Totale	3.029.174.125	50.925.480	20.985.172	-	-	3.038.510.624	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823	-	-	3.189.480.346

I crediti verso clientela non sono costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	TOTALE AL 31/12/2023			TOTALE AL 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	32.713.854	417.642	-	35.867.737	3.025.135	-
b) Società non finanziarie	2.779.956.863	46.144.503	19.455.019	2.928.227.903	92.105.614	28.359.110
c) Famiglie	216.503.408	4.363.334	1.530.153	230.094.765	4.760.194	1.849.713
3. Altre attività						
Totale	3.029.174.125	50.925.480	20.985.172	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.639.027.319	-	468.646.565	213.244.375	44.796.042	11.154.219	18.493.560	162.317.278	23.540.992	1.746.596
Totale al 31/12/2023	2.639.027.319	-	468.646.565	213.244.375	44.796.042	11.154.219	18.493.560	162.317.278	23.540.992	1.746.596
Totale al 31/12/2022	2.822.804.033	-	466.977.943	310.827.821	58.989.335	11.380.466	22.926.034	210.910.817	28.445.188	2.409.310

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2023						Totale al 31/12/2022					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			19.371.288	19.371.288	3.000.052.682	3.000.052.682			12.291.935	12.291.935	3.168.364.764	3.168.364.764
- Crediti per factoring											13.901.686	13.901.686
- Ipoteche					12.828.081	12.828.081						
- Pegni												
- Garanzie personali			227.856	227.856	13.724.736	13.724.736			227.856	227.856	14.827.748	14.827.748
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			271.495	271.495	58.495.403	58.495.403			306.431	306.431	117.974.945	117.974.945
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					241.348	241.348					41.011	41.011
- Derivati su crediti												
Totale			19.870.640	19.870.640	3.085.342.249	3.085.342.249			12.826.222	12.826.222	3.315.110.154	3.315.110.154

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1 Attività di proprietà	69.342	82.889
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.861	-
d) impianti elettronici	67.459	35.933
e) altre	22	46.956
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.083.070	2.726.555
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.954.470	2.519.197
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	128.600	207.358
Totale	2.152.412	2.809.444
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing si riferiscono ai contratti oggetto di valutazione ai fini dell'IFRS16. L'assessment effettuato sui contratti di locazione ha condotto ad identificare tre categorie di asset :

1. Immobili,
2. Autovetture,
3. Altri contratti (principalmente rappresentati da stampanti multifunzione).

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Per Sardaleasing la modifica ha riguardato solo gli asset IAS40.

Attività/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	-	-	36.896.500	-	-	39.807.460
a) terreni	-	-	15.818.199	-	-	15.926.060
b) fabbricati	-	-	21.078.301	-	-	23.881.400
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	36.896.500	-	-	39.807.460
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	36.896.500	-	-	39.807.460

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = livello 3

Le voci "terreni e fabbricati" si riferiscono a immobili, ritirati a seguito di risoluzione, oggetto di contratti di locazione finanziaria, per i quali è stata effettuata una transazione che prevedeva, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura delle procedure a carico dei clienti.

La variazione del saldo rispetto al 2022 è imputabile al perfezionamento della vendita di due assets e all'acquisizione di due ulteriori immobili durante il q3 e q4 2023.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.917.011	-	1.051.286	1.534.801	7.503.098
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.397.814	-	1.015.353	1.280.486	4.693.654
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.519.197	-	35.933	254.314	2.809.444
B. Aumenti:	-	-	2.868	65.944	25.679	94.491
B.1 Acquisti	-	-	1.078	24.078	25.679	50.835
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						-
a scopo di investimento	-	-				
B.7 Altre variazioni	-	-	1.790	41.866	-	43.655
C. Diminuzioni:	-	564.728	1.006	34.417	151.372	751.523
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	564.728	1.006	34.417	107.237	707.389
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-				-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	44.134	44.134
D. Rimanenze finali nette	-	1.954.470	1.861	67.459	128.622	2.152.412
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.384.420	261.524	170.163	20.837	3.836.944
D.2 Rimanenze finali lorde	-	5.338.889	263.385	237.622	149.459	5.989.355
E. Valutazione al costo	-	1.954.469	-	-	-	1.954.469

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	15.926.060	23.881.400
B. Aumenti	1.356.263	219.000
B.1 Acquisti	204.223	183.146
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	1.152.040	35.854
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.464.124	3.022.099
C.1 Vendite	827.000	1.183.000
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	637.124	1.839.099
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	15.818.199	21.078.301
E. Valutazione al fair value	15.818.199	21.078.301

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui software	2.594.631		2.683.991	
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-		-	
- altre	2.600.223		2.693.319	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.600.223		2.693.319	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-		-	
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-		-	
3.3 altri beni				
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	2.600.223		2.693.319	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A Esistenze iniziali	2.693.319
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.205.603
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	19.126
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.317.825
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.600.223

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo*10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**Attività fiscali : anticipate*

Voci/Valori	IRES	IRAP	Totale
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	-	827	827
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	8.498.350	671.514	9.169.864
Rettifiche di valore su crediti clientela FTA IFRS9	8.698.076	2.018.678	10.716.754
Perdite fiscali convertibili	2.289.423	-	2.289.423
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	1.507.305	6.204	1.513.509
Avviamenti non convertibili	110.442	25.632	136.074
Altre imposte anticipate	5.154	-	5.154
Accantonamento a fondi per il personale	1.090.696	-	1.090.696
Totale	22.199.446	2.722.855	24.922.301

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 per un importo complessivo pari a Euro 11,5 mln.

Relativamente alle attività fiscali anticipate, si ritengono sussistere le condizioni per un loro recupero negli esercizi successivi. Le risultanze dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2024 – 2028 (orizzonte temporale assunto dal Gruppo per l’iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le perdite fiscali al 31/12/2023 e quelle stimate nel periodo 2024 - 2028 troveranno compensazione a livello di consolidato fiscale (IRES).

L’importo delle DTA non iscritte in bilancio ammonta a circa 13,0 milioni imputabili prevalentemente alla voce immobili (6,7 milioni), a perdite fiscali (3,6 milioni) e alla voce perdite su crediti IFRS 9 (1,3 milioni).

TEST IAS 12

I TEST previsti dallo IAS 12 - elaborati sulla base dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2023 – 2027 (orizzonte temporale assunto dal gruppo per l’iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le perdite fiscali al 31/12/2022 troveranno compensazione a livello di consolidato fiscale (IRES).

Gli stessi test hanno invece confermato che non sussistono i presupposti per il recupero delle perdite fiscali in sede di liquidazione dell’addizionale IRES che si liquida a livello di impresa.

E’ stata pertanto confermata la scelta di iscrivere anticipate (limitatamente a IRES a consolidato fiscale) per le differenze temporanee deducibili con competenza contabile 2022 e fiscale in esercizi successivi. E’ stato inoltre iscritto il beneficio derivante dalla quota di perdite da prima applicazione dell’IFRS9 con rigiro previsto nel 2027.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Passività fiscali correnti:

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 22.557 e sono costituite dal fondo imposte IRAP accantonato al 31 dicembre 2023.

Passività fiscali differite:

Voci/Valori	IRES	IRAP	Totale
Rivalutazione di partecipazioni e di titoli	32	128	160
Immobilizzazioni materiali e immateriali	449.210	90.986	540.196
Totale	449.242	91.114	540.356

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	25.425.802	29.505.106
2. Aumenti	6.149.832	3.975.207
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	2.170.565	2.170.565
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.979.267	1.804.642
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6.654.160	8.054.510
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	6.654.160	2.168.350
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	1.624
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	5.884.536
b) altre	-	-
4. Importo finale	24.921.474	25.425.803

La voce 2.1. a) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sulla quota di impatto di FTA IFRS 9 deducibile nell'esercizio 2028.

Sono inoltre presenti imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto per 827 Euro.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina applicabile alle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, riferite a svalutazioni crediti non deducibili ex art. 106 TUIR, nonché al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (i cui componenti sono deducibili in più periodo di imposta), prevedendone una "automatica" trasformazione in credito d'imposta. In particolare, tale trasformazione automatica opera in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

	Totale	Totale
	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	11.640.838	17.525.373
2. Aumenti	2.289.423	-
3. Diminuzioni	2.470.974	5.884.535
3.1 Rigiri	2.470.974	
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	3.500.079
b) derivante da perdite fiscali	-	2.384.456
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11.459.287	11.640.838

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	633.049	750.427
2. Aumenti	4.582	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.582	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	97.435	117.377
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	97.435	9.260
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	108.117
4. Importo finale	540.196	633.050

Sezione 12 – Altre attività – voce 120

12.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Crediti v/Erario per imposte indirette	392.119	482.635
Crediti v/Erario per credito imposta Ires/Irap L.214	3.715.106	7.579.382
Crediti v/Erario per iva	581.941	581.941
Anticipi a fornitori	3.092.089	18.117.561
Depositi cauzionali	59.470	59.470
Crediti v/Capogruppo per Consolidato Fiscale	1.768.828	1.850.671
Crediti v/Capogruppo per IVA	248.600	73.601.259
Altre partite varie e diverse	24.748.339	-1.654.346
Importo finale	34.606.493	100.618.572

Dal primo gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca al quale partecipa anche Sardaleasing. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria di recente introdotto nell’ordinamento nazionale (legge 11/12/2016, n. 232) – il quale si sostituisce, limitatamente all’ambito di applicazione dell’imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica.

Il decremento del saldo rispetto al 2022 è dovuto all’azzeramento di Euro 73mln ca. di credito IVA verso la CapoGruppo BPER – generatosi nel precedente esercizio per effetto dell’acquisizione, a fine novembre 2022, del portafoglio crediti leasing ex Carige (Cessione in blocco ex Art. 58 TUB imponibile ai fini IVA con aliquota ordinaria al 22%).

PASSIVO
Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31.12.2023			Totale al 31.12.2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti				3.346.713.582		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	3.080.822.157			3.346.713.582		
2. Debiti per leasing			2.127.411			2.770.651
3. Altri debiti			18.609.545			28.403.899
Totale	3.080.822.157		20.736.956	3.346.713.582		31.174.549
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	3.080.822.157		20.736.956	3.338.851.160		31.174.549
<i>Totale fair value</i>	3.080.822.157		20.736.956	3.338.851.160		31.174.549

1.3 Debiti e titoli subordinati

Voci	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
1 Prestiti subordinati	38.000.000	41.000.000
Totale	38.000.000	41.000.000

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – voce 20
2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	Fair value			Fair Value (*)	VN	Fair value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A.Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
TO TALE A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.Strumenti derivati	-				-					
1. Derivati finanziari	-				-					
1.1 Di negoziazione	-		69.296	-	-	X		94.119	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	-		-	-	-	X		-	-	X
1.3 Altri	-		-	-	-	X		-	-	X
2. Derivati creditizi	-				-					
2.1 Di negoziazione	-		-	-	-	X		-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	-		-	-	-	X		-	-	X
2.3 Altri	-		-	-	-	X		-	-	X
TO TALE B	-		69.296	-	-	X		94.119	-	X
TO TALE A+B	-		69.296	-	-	X		94.119	-	X

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

VN= Valore nominale / nozionale

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 6 – Passività Fiscali – voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre Passività – voce 80*8.1 Altre passività : composizione*

Voci	Totali 31.12.2023	Totali 31.12.2022
Debiti verso fornitori	35.269.638	61.956.878
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	31.780	42.764
Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare	209.255	203.155
Debiti v/Capogruppo per IVA	6.312.485	9.858.692
Debiti verso Personale per emolumenti di spettanza	451.276	441.387
Debiti diversi	806.372	6.268.330
Altre partite varie e diverse	16.119.727	16.955.981
Totale	59.200.533	95.727.187

La voce "altre partite varie e diverse" include per Euro 13,8 mln acconti sui riscatti e depositi cauzionali.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale - variazioni annue*

	Totali 31.12.2023	Totali 31.12.2022
A. Esistenze iniziali	1.072.346	1.367.605
B. Aumenti	67.641	4.658
B1. Accantonamenti dell'esercizio	32.844	4.658
B2. Altre variazioni in aumento	34.797	0
C. Diminuzioni	376.996	299.917
C1. Liquidazioni effettuate	376.996	196.765
C2. Altre variazioni in diminuzione		103.152
D. Rimanenze finali	762.991	1.072.346

9.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente che ha effettuato le proprie valutazioni a beneficio di tutto il Gruppo BPER secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 revised (IAS 19 R) relativamente alla data del 31 dicembre 2023.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR e gli altri benefici sono stati considerati come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La normativa IAS 19 R contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Caratteristiche dei piani oggetto di valutazione

TFR

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 l'aliquota relativa all'imposta sostitutiva sarà pari al 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali.

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, inter alia, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene interamente trasferita al fondo.

In aggiunta, il 19 marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 20 febbraio 2015, n. 29, nell'ambito del quale sono riportate le norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018, come previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "Legge di stabilità 2015"). Tale decreto consente ad ogni dipendente di richiedere la quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) pari alla quota maturanda di cui all'articolo 2120 del Codice civile al netto del contributo di cui all'articolo 3, della L. n. 297/1982, erogato tramite liquidazione diretta mensile. Un volta effettuata la scelta questa è irrevocabile fino al 30 giugno 2018.

L'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. In tal caso, nel corso del periodo di durata della predetta opzione, la partecipazione del lavoratore dipendente alla forma pensionistica complementare prosegue senza soluzione di continuità sulla base della posizione individuale maturata nell'ambito della forma pensionistica medesima nonché della eventuale contribuzione a suo carico e/o a carico del datore di lavoro.

Nel caso il cui dipendente scelga di disporre della QU.I.R., il TFR si incrementerà solo della rivalutazione per tutto il periodo di corresponsione della stessa.

Successivamente al 30 giugno 2018, le modalità di accantonamento annuo del TFR saranno quelle indicate dalle normative previgenti.

PREMI DI ANZIANITÀ E DI FEDELTA'

La corresponsione dei Premi di Anzianità e di Fedeltà è regolata dai Contratti Integrativi Aziendali stipulati tra i dipendenti e le rispettive società di appartenenza. Tali premi consistono solitamente in un importo monetario dovuto al compimento di una determinata anzianità aziendale. Le regole di calcolo dell'importo da erogare sono variabili e possono consistere in un importo fisso piuttosto che in una determinata proporzione della retribuzione.

Metodologia adottata

TFR

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia, per il TFR, si differenzia a seconda se applicata a società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 (come per la società) oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Metodologia adottata per società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Di fatto quindi non computando più le future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, non sussiste più la necessità del riproporzionamento di cui all'ultimo punto della metodologia A.

Metodologia adottata per i soggetti che hanno richiesto la QU.I.R.

Per coloro che hanno richiesto la QU.I.R. occorre distinguere se facciano parte di società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 o meno. Nel primo caso, la metodologia è la medesima riportata al punto precedente.

Premi di Fedeltà/Anzianità

La metodologia seguita per le valutazioni attuariali dei premi di fedeltà/anzianità, effettuata comunque a gruppo chiuso, può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, delle retribuzioni utili ai fini del piano;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati dei premi di anzianità che dovranno essere effettuati dalla società in caso di permanenza nello stato di attivo a determinate anzianità di servizio;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Nella valutazione della passività legata a tali istituti contrattuali, sono stati tenuti in considerazione anche i contributi INPS legati alla liquidazione dei Premi, adottando l'aliquota fornita dal Management della società pari a 26,413%.

Sintesi dei dati

La valutazione è stata elaborata al 31 dicembre 2023 su base dati 30 novembre 2023 e proiettata al 31 dicembre 2023 sulla base delle prestazioni effettivamente erogate nel corso del periodo 01/01/2023-31/12/2023.

Qualora tra i dipendenti siano presenti i cosiddetti "cessati non liquidati" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Si riporta di seguito per ogni società del Gruppo BPER, il numero dei dipendenti, l'età e l'anzianità di servizio alla data di valutazione:

Numerosità	Età media	Anzianità media
57	51,6	18,9

Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità e altri benefici, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento a quanto riportato nella relazione del precedente attuario, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	Curva Euro Composite AA (31/12/2023)	Curva Euro Composite AA (31/12/2022)
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso crescita retributiva	Tabella 5.1.2	Tabella 5.1.2

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale coerentemente con il par. 83 dello IAS 19 è riferito alla Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2023.
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato è in linea con quanto utilizzato dal precedente attuario. Di seguito sono riportate, per le due Aree, le ipotesi di crescita salariale adottate distinte per classi di anzianità e qualifica aziendale:

Tabella "Tasso crescita retributiva"

Impiegati		Quadri		Dirigenti	
Classe di anzianità	% Incremento retributivo	Classe di anzianità	% Incremento retributivo	Classe di anzianità	% Incremento retributivo
0-4	2,20%	0-4	2,70%	0-4	3,40%
5-9	2,20%	5-9	2,70%	5-9	3,40%
10-14	2,10%	10-14	2,60%	10-14	3,30%
15-19	1,10%	15-19	1,60%	15-19	2,30%
20-24	1,00%	20-24	1,50%	20-24	2,20%
25-29	1,00%	25-29	1,50%	25-29	2,20%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

TABELLA 5.2: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

31/12/2023

Decesso	ISTAT 2016 e per la valutazione del Fondo Pensione Sez. A è stata usata la A62
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Si riportano di seguito le probabilità di uscita dall'azienda e le frequenze di anticipazione del TFR:

Frequenze di turnover			
Maschi		Femmine	
Fasce di età	Frequenze	Fasce di età	Frequenze
< 60 anni	1,00%	< 45 anni	1,00%
[60 ; 67)	3,80%	[45 ; 55)	4,80%

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente;
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo

all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- **da esperienza:** dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato;
- **da cambio ipotesi demografiche:** determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- **da cambio ipotesi economiche/finanziarie:** determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dai piani.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31/12/2023 del TFR

	Sardaleasing
Tasso di turnover +0,50%	763.613
Tasso di turnover -0,50%	762.340
Tasso di richiesta anticipazioni +0,50%	763.673
Tasso di richiesta anticipazioni -0,50%	762.273
Tasso di inflazione +0,50%	774.580
Tasso di inflazione -0,50%	751.750
Tasso di attualizzazione +0,50%	746.454
Tasso di attualizzazione -0,50%	780.504

Duration del TFR

SOCIETA'	Duration
Sardaleasing	5

Erogazioni future TFR

Società	Erogazione future TFR				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Sardaleasing	368.394	14.930	14.922	14.942	14.967

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri – composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	640.152	1.533.340
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	5.243.215	4.862.882
4.2 oneri per il personale	4.709.302	4.345.594
4.3 altri	1.634.645	3.129.952
Totale	12.227.314	13.871.768

La voce "oneri per il personale" comprende il saldo Fondo esuberi per Euro 4.569mila con riferimento alla manovra di ottimizzazione degli organici di cui all'accordo firmato dalla Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali in data 23 dicembre 2023.

La voce "altri" comprende per Euro 837mila gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, III e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing e della stessa SPV.

La società opera in un settore altamente regolamentato che la espone a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi finanziari (riferito quindi principalmente alle materia di usura) ed a quelli traslativi della proprietà mobiliare ed immobiliare (la Cassazione, con orientamento consolidato, attribuisce al contratto di leasing finanziario natura prevalentemente traslativa e non di servizio finanziario, che residua quindi solo per i finanziamenti erogati da SL diversi dal leasing), oltre a quelli di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La società è stata inoltre oggetto di verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività interessano la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività la società è coinvolta in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	12.338.428	12.338.428
B. Aumenti	-	-	7.919.684	7.919.684
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	7.383.103	7.383.103
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	536.581	536.581
C. Diminuzioni	-	-	8.670.950	8.670.950
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.747.326	7.747.326
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	923.624	923.624
D. Rimanenze finali	-	-	11.587.162	11.587.162

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	<i>Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o	Totale
Impegni a erogare fondi	409.247	230.906	-	-	640.152
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	409.247	230.906	-	-	640.152

Sezione 11 – Patrimonio– Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	184.122.460	184.122.460
1.2 Altri azioni		
Totale	184.122.460	184.122.460

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
1. Sovrapprezzi di emissione		
1.1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
Totale	3.157.000	3.157.000

11.5 Altre informazioni
Composizione delle Riserve

Voci/Valori	Importo 31/12/2023
Riserve da valutazione (voce 160)	3.616.097
FVOCI capitale (no recycling)	-
riserve di rivalutazione - leggi specifiche al 31/12/04	11.886
applicazione corridoio (ias 19)	4.293.507
	-
	665.524
Riserve (voce 150)	- 33.350.298
legale	2.947.959
statutaria	3.570.501
altre riserve	14.026.560
riserve da FTA	16.119.877
utile (perdita) portato a nuovo in FTA	1.763.218
riserva da FTA IFRS9 - C&M	-
riserva da FTA IFRS9 - Impairment	438.296
riserva da FTA IAS40	-
riserva da FTA IAS40	72.858.946
utili (perdite) portate a nuovo in FTA IAS40	2.830.973
	-
	1.312.145

L'assemblea dei soci del 21/03/2023, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2022, ha deliberato di destinare l'intero utile di esercizio a riserva.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e

dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	184.122.460				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	3.157.000	A/B			
Riserve di utili					
Riserva legale	2.947.959	B	2.947.959		
Riserva statutaria	3.570.501	B	3.570.501		
Altre riserve	13.377.218	A / B / C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)	-53.245.977				
Riserve da valutazione					
Riserve da valutazione	3.616.097				
Totale	157.545.259				

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				TOTALE 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	239.251.658	9.616.672	2.462.016	0	251.330.346
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
e) Società non finanziarie	221.306.145	9.271.714	2.462.016	0	233.039.874
f) Famiglie	17.945.513	344.958	0	0	18.290.472
Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	0
f) Famiglie	0	0	0	0	0

Parte C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 – "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		236.038		236.038	0
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.162.989		1.162.989	408.762
3.3 Crediti verso clientela		166.839.234		166.839.234	76.679.113
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		168.238.261		168.238.261	77.087.875
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		6.325.996		6.325.996	3.830.021
di cui: interessi attivi su leasing		161.912.265		161.912.265	73.257.854

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati : altre informazioni
1.2.1 Interessi attivi crediti deteriorati

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie deteriorate	
	Titoli di debito	Finanziamenti
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso banche	-	-
4. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso clienti	-	6.325.996
5 Derivati di copertura	-	-
6 Altre attività	-	-
Totale	-	6.325.996

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	Importi
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	-
interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	161.912.265

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	105.755.036			105.755.036	20.045.458
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	9.294.863			9.294.863	54.417
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	115.049.899			115.049.899	20.099.875
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	23.777			23.777	28.754

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) operazioni di leasing finanziario	1.913.176	2.645.813
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	1.252.488	1.284.286
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	3.165.664	3.930.099

Nelle commissioni attive – distribuzione prodotti – è stato riclassificato il margine assicurativo sulle polizze in convenzione sui beni leasing, pari a Euro 1.086k.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) garanzie ricevute	444.423	406.304
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	258.032	237.558
d) altre commissioni (leasing)	483.547	781.375
Totale	1.186.002	1.425.237

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - voce 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2023		31/12/2022	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		956.518		187.912
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.071		1.034	
D. Partecipazioni				
Totale	1.071	956.518	1.034	187.912

Il saldo dei Dividendi è relativo alle azioni WeBuild, mentre i Proventi derivano dal Fondo ICCT Illimity.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	15.406				15.406
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	15.406				15.406

Fair Value derivati (IRS fisso/variabile) sottostanti ad una operazione di leasing con BPER come controparte swap.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultat o netto	Utili	Perdite	Risultat o netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.2 Crediti verso clientela	6.446.569	0	6.446.569	0	-238.555	-238.555
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività	6.446.569	0	6.446.569	0	-238.555	-238.555
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce alle cessione massive formalizzate durante il mese di dicembre 2023 (GBV pari a 76 €/mln).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 110
7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie			3.913.217		-3.913.217
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	3.913.217	-	-3.913.217
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	-	-	3.913.217	-	-3.913.217

La tabella evidenzia le minusvalenze registrate sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite da quote OICR di Fondi Immobiliari Chiusi acquisite a seguito conferimento di immobili rivenienti da contratti leasing risolti per inadempimento e/o di crediti classificati UTP.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per rischio di credito – voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre							
1. Crediti verso banche													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti							419					419	0
2. Crediti verso società finanziarie													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
3. Crediti verso clientela													
- per leasing	-6.704.382	-12.279.361	-1.777.091	-60.676.045	0	-8.640.208	15.233.137	5.604.225	31.045.683	2.871.406	-35.322.637	-27.965.505	
- per factoring													
- per credito al consumo													
- prestiti su pegno													
- altri crediti													
Totale	-6.704.382	-12.279.361	-1.777.091	-60.676.045	0	-8.640.208	15.233.556	5.604.225	31.045.683	2.871.406	-35.322.218	-27.965.505	

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Categoria credito	Utile/Perdita da modifica senza cancellazione al 31/12/2023	
Bonis	-	21.162
UTP	-	6.629
Totale	-	27.791

Sezione 10 – Spese amministrative – voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.635.085	3.738.114
b) oneri sociali	966.929	1.070.822
c) indennità di fine rapporto	66.192	76.937
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	32.844	4.658
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	137.127	144.552
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.534.311	2.466.429
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	228.621	217.352
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-270.656	-274.876
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	3.338.816	3.035.865
Totale	9.669.269	10.479.854

Gli altri benefici a favore dei dipendenti accolgono l'accantonamento a fronte della nuova manovra di incentivazione all'uscita anticipata dei dipendenti.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	4
b) Quadri direttivi	46,50
c) restante personale dipendente	30,50
Altro personale	0
Totale	81,00

Nel calcolo del numero medio vengono considerati anche i dipendenti in distacco da banche del Gruppo.

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

PERSONALE DIPENDENTE:	
Dirigenti	0
Quadri direttivi di 1° e 2° livello	17
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	16
Restante personale	24
ALTRO personale (solo per co.co.co)	0
Totale	57

10.3 Composizione della voce 110.b – "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
. imposte indirette e tasse		
. imposte di bollo	201.924	224.938
. Imu/Tasi	788.589	886.855
. altre	90.674	14.553
. manutenzioni e riparazioni	453.395	355.551
. affitti passivi	190.314	227.239
. postali, telefoniche e telegrafiche	52.462	82.658
. pubblicità	129.863	111.839
. consulenze e altri servizi professionali	1.898.046	2.141.069
. assicurazioni	51.625	19.887
. pulizia locali	30.318	81.648
. stampati e cancelleria	24.975	7.211
. energia e combustibile	16.166	37.469
. trasporti	135.834	119.808
. spese per addestramento e rimborsi al personale	165.651	130.655
. informazioni e visure	80.638	102.208
. vigilanza	8.460	9.360
. servizi amministrativi	1.192.828	1.318.982
. utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	410.607	828.715
. contributi associativi e simili	44.330	49.782
. diverse e varie	140.982	139.653
TOTALE	6.107.682	6.890.082

Sezione 11 – Accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri – voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore (-)			Riprese di valore (+)			Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 3	
Impegni a erogare fondi	-58.309	0	0	0	951.497	0	893.188
Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Importo
A. Accantonamenti (con segno negativo)	-5.766.770
1 per controversie legali	-4.781.043
2 altri	-985.726
B. Riprese (con segno positivo)	5.521.596
1 per controversie legali	4.650.250
2 altri	871.346
TOTALE accantonamenti netti	-245.174

Con il supporto dei legali esterni convenzionati, si è provveduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	-38.224	-	-	-38.224
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-669.165	-	-	-669.165
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
Totale	-707.389	-	-	-707.389

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software	-1.317.825			-1.317.825
1.1 di proprietà	-1.317.825			-1.317.825
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-1.317.825			-1.317.825

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – voce 200
14.2 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Spese riaddebitate agli utilizzatori		
1.1 legali	2.113.846	1.352.338
1.2 altre	18.520.837	17.818.713
Minusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	31.447.500	12.033.390
Sopravvenienze passive	445.743	454.764
Totale	52.527.926	31.659.205

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

- IMU € 1.856.831
- Spese perizie su beni concessi in locazione finanz. € 392.595
- Indennizzi a clienti € 1.371.654
- Spese diverse su beni concessi in locazione finanziaria (manutenzione, spese condominiali, custodia e deposito beni, tributi consortili) € 12.425.000

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	31.12.2023	31.12.2022
Recupero spese da clientela		
1.1 legali	42.787	19.497
1.2 altre	14.115.421	8.395.159
Plusvalenze/Penali su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	34.947.309	16.671.522
Sopravvenienze attive/abbuoni/proventi vari	1.100.070	6.340.245
Totale	50.205.587	31.426.423

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

- Rimborso spese rid € 666.608
- Locazioni ordinarie immobili uso investimento € 1.038.237
- Rimborso spese perizie su beni concessi in locaz.finanz. € 578.817
- Recupero spese diverse su beni concessi in locaz.finanz.
(recupero spese condominiali, riaddebito costi Manutenzione,
riaddebito tributi consortili) € 9.826.830

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – voce 230
16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale					
- di proprietà	0	0	0	0	0
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2. Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà	0	-1.288.329	0	0	-1.288.329
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3. Rimanenze	0	0	0	0	0
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
- Altre	0	0	0	0	0
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
Totale	0	- 1.288.329	0	0	- 1.288.329

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – voce 250
18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Immobili		
- Utili da cessione	40.000	-
- Perdite da cessione	-	- 200.000
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	40.000	- 200.000

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	175.409	(188.300)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	961.819	(21.447)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	5.884.536
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(504.328)	(4.079.303)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	92.853	117.377
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	725.753	1.712.863

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.568.722
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	2.635.732
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(10.435)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	0
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(9.891.397)
Base di calcolo Ires a conto economico	(4.697.378)
Aliquota Ires	27,50%
Ires effettiva	(1.291.779)
<i>Tax Rate Ires</i>	-50,29%
IRAP	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.568.722
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	3.804.315
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	11.820.754
Variazioni in aumento definitive non legate a elementi del risultato lordo (+)	0
Variazioni in diminuzione definitive non legate a elementi del risultato lordo (-)	(7.340.431)
Base di calcolo Irap a conto economico	10.853.360
Aliquota nominale media ponderata Irap	5,57%
Irap effettiva	604.532
<i>Tax rate Irap</i>	23,53%
IRES E IRAP NON DI COMPETENZA E ALTRE IMPOSTE	
TOTALE IMPATTO	(38.506)
<i>Tax rate Ires e Irap non di competenza e altre imposte</i>	-1,50%
TOTALE IMPOSTE SUL RISULTATO LORDO	
Ires + Irap + altre imposte	(725.753)
<i>Tax Rate complessivo</i>	-28,25%

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totali al 31.12.2023	Totali al 31.12.2022
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario		1.162.989	166.839.234		11.670	3.153.994	171.167.887	81.017.974
- beni immobili		877.994	113.562.573		6820,2	2.198.421	116.645.808	58.672.935
- beni mobili		255.509	9.706.519		4850	468.012	10.434.891	4.542.372
- beni strumentali		29.486	34.449.900			466.560	34.945.946	12.620.531
- beni immateriali			9.120.241			21.000	9.141.241	5.182.136
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altro	236.038						236.038	
Totale	236.038	1.162.989	166.839.234	0	11.670	3.153.994	171.403.925	81.017.974

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****A. leasing (Locatore)**

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sardaleasing s.p.a. assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Sardaleasing s.p.a. potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B – Attivo, tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche; 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie e tabella 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale al 31/12/2023			Totale al 31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	45.301.125,77	574.093.576,02	619.394.701,79	59.459.962,25	557.633.496,10	617.093.458,35
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.560.329,01	497.440.005,43	500.000.334,44	15.247.485,61	503.645.956,78	518.893.442,39
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.831.866,73	440.758.383,13	443.590.249,87	13.771.049,23	436.269.956,56	450.041.005,79
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	2.259.435,38	369.854.777,02	372.114.212,40	13.496.240,49	384.374.733,10	397.870.973,59
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.812.501,53	298.453.155,74	300.265.657,27	9.090.908,28	312.995.538,52	322.086.446,80
Da oltre 5 anni	7.789.146,31	1.084.291.167,68	1.092.080.313,99	29.420.562,45	1.166.217.506,70	1.195.638.069,15
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	62.554.404,73	3.264.891.065,03	3.327.445.469,76	140.486.208,31	3.361.137.187,76	3.501.623.396,07
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	9.994.492,74	342.234.621,23	352.229.113,97	23.438.524,06	346.203.853,76	369.642.377,82
Vaore residuo non garantito (-)	-	-	-	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti per leasing	52.559.911,99	2.922.656.443,80	2.975.216.355,79	117.047.684,25	3.014.933.334,00	3.131.981.018,25

A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022	Totali al 31.12.2023		Totali al 31.12.2022	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili:	1.877.269.683,88	1.956.942.470,71	47.506.578,34	21.563.181,90	110.017.464,72	71.775.971,28
- terreni	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	1.877.269.683,88	1.956.942.470,71	47.506.578,34	21.563.181,90	110.017.464,72	71.775.971,28
B. Beni strumentali	563.021.545,46	515.492.325,79	3.034.804,46	736.728,29	4.279.343,47	2.791.866,13
C. Beni mobili:	323.969.509,72	336.719.584,99	1.630.065,02	135.593,78	668.686,89	436.254,84
- autoveicoli	187.379.947,50	184.150.598,45	1.190.945,51	132.433,14	334.209,82	218.040,24
- aeronavale e ferroviario	136.589.562,22	152.568.986,54	439.119,51	3.160,64	334.477,08	218.214,60
- altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	158.395.704,74	205.778.952,50	388.464,17	-	2.082.189,17	1.358.431,14
- marchi	-	-	-	-	-	-
- software	-	-	-	-	-	-
- altri	158.395.704,74	205.778.952,50	388.464,17	-	2.082.189,17	1.358.431,14
Totale	2.922.656.443,80	3.014.933.334,00	52.559.911,99	22.435.503,97	117.047.684,25	76.362.523,39

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
A. Beni immobili:	-	-	10.427.576,17	5.904.342,11	1.914.348.686,05	2.061.055.593,32
- terreni	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	10.427.576,17	5.904.342,11	1.914.348.686,05	2.061.055.593,32
B. Beni strumentali	-	-	222.290,36	-	565.834.059,56	519.771.669,26
C. Beni mobili:	-	-	19.103,57	5.241.230,20	325.580.471,17	332.147.041,69
- autoveicoli	-	-	19.103,57	4.130.409,57	188.551.789,44	180.354.398,69
- aeronavale e ferroviario	-	-	-	1.110.820,62	137.028.681,73	151.792.643,00
- altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	158.784.168,91	207.861.141,67
- marchi	-	-	-	-	158.784.168,91	-
- software	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	207.861.141,67
Totale			10.668.970,10	11.145.572,31	2.964.547.385,69	3.120.835.445,94

A.3 Leasing Operativi

A.3.1 classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Anno	2023	2022
Fasce temporali	Pagamenti da Ricevere per il Leasing	Pagamenti da Ricevere per il Leasing
Fino ad 1 Anno	€ 1.255.411,26	€ 2.097.196,35
da oltre 1 fino a 2 Anni	€ 1.223.411,26	€ 2.097.196,35
da oltre 2 fino a 3 Anni	€ 1.217.011,26	€ 2.065.196,35
da oltre 3 fino a 4 Anni	€ 1.208.911,26	€ 2.058.796,35
da oltre 4 fino a 5 Anni	€ 1.172.711,26	€ 2.050.696,35
oltre 5 Anni	€ 6.209.464,46	€ 14.712.155,07
Totale	€ 12.286.920,75	€ 25.081.236,81

A.5 Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Tipo leasing	Classificazio	Valore bene	Debito residuo	Tipo tasso	Start date	End date	Durata anni
Immobiliare	sofferenza	20.358.462	18.587.794	variabile	2014	2014	0
Immobiliare	bonis	16.730.892	10.814.674	variabile	2014	2034	20
Immobiliare	bonis	22.350.000	22.000.329	variabile	2023	2043	20
Immobiliare	bonis	15.130.000	11.217.460	variabile	2018	2036	18
Immobiliare	bonis	32.402.031	20.200.165	variabile	2018	2037	19
Immobiliare	bonis	24.908.648	13.933.602	variabile	2017	2030	13
Immobiliare	bonis	26.270.466	15.916.502	variabile	2018	2031	13
Immobiliare	bonis	15.000.000	10.696.819	variabile	2020	2032	12
Strumentale	bonis	31.980.000	24.997.220	variabile	2023	2030	7

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

	31.12.2023	31.12.2022
1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati	76.991.766	1.459.756
2. Altri	0	0
Totale	76.991.766	1.459.756

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	31.12.2023	31.12.2022
Totale credito esplicito	3.931.359	1.393.064
Totale credito implicito	313.596.783	170.886.849
Svalutazione	-5.570.019	-7.165.775
Totale	311.958.123	165.114.138

L'importo si riferisce alla totalità dei contratti attivi, esclusi gli erigendum, al 31/12/2023.

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Parte D sezione 7 della Nota integrativa.

D. Garanzie rilasciate e impegni
D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	251.330.346	249.443.381
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società Finanziarie		1.000.000
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		1.000.000
c) Clientela	251.330.346	248.443.381
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	251.330.346	248.443.381
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzie di obbligazione di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	251.330.346	249.443.381

Sezione 2

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE società veicolo PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI cessione DELLE ATTIVITÀ

C. OPERAZIONI DI cessione**C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa e quantitativa**

L'operazione "MultiLease 4" (in sigla "ML4"), completata nel corso del terzo trimestre 2021 e con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00, ha rispettato nel corso dell'esercizio 2023 le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in default e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero nel rispetto di quanto previsto dal contratto di servicing.

Nell'ambito del servizio di servicing, sono stati effettuati con regolarità il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate Servicer (Zenith Srl) ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

Si sottolinea che nel mese di marzo 2023, la Funzione di Audit di Capogruppo ha concluso la verifica annuale sul processo di servicing svolto da BPER leasing/Sardaleasing; tale verifica è stata eseguita in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia, la quale - con la Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari" - prevede che qualora una società finanziaria eserciti il ruolo di Servicer di una cartolarizzazione, la funzione di revisione interna verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione e monitoraggio dell'andamento del patrimonio cartolarizzato, nonché di controllo sulla conformità dell'operazione alla legge e al Prospetto informativo.

Obiettivo della verifica di audit è stato di valutare: I) le azioni d'indirizzo e di governo delle attività assegnate al Servicer dalle disposizioni normative e dai contratti inerenti alla cartolarizzazione in essere; II) l'informativa indirizzata agli Organi aziendali; III) l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo processo di servicing, strutturato per gestire il patrimonio cartolarizzato (segregazione degli asset creditizi; gestione, registrazione e riversamento degli incassi degli asset cartolarizzati); IV) il rispetto dei valori soglia definiti dai contratti di servicing e di cessione; V) le procedure operative e di controllo sul corretto svolgimento dell'operazione (controlli su: messa in mora dei debitori; andamento degli incassi; rispetto dei "trigger event"; scadenza dei pagamenti delle cedole delle ABS note; rispetto dei limiti contrattuali); VI) i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza assegnati alla Funzione di gestione dei rischi; VII) la coerenza dell'assetto normativo e contrattuale che definisce le responsabilità e i compiti del Servicer nei confronti della società veicolo e, in generale, dei portatori d'interesse della cartolarizzazione.

La verifica si è conclusa con esito positivo (Rischio residuale Basso e senza rilievi e/o raccomandazioni).

Nel mese di giugno 2023, 523 contratti ceduti al veicolo (con un outstanding complessivo pari a 64.681.346) sono stati oggetto della moratoria alluvione, per effetto del quale sono stati sospesi i canoni relativi ai mesi di maggio e giugno 2023.

Si specifica che la moratoria alluvione ex Lege (D.L. 61) non ha inciso sui trigger contrattuali che prevedono un riacquisto nei casi di rinegoziazioni.

Si evidenzia inoltre che in data 28 luglio 2023 è stato comunicato alla società un incremento del rating delle Class A notes (Senior notes) da AA in AAA, in seguito a revisione dell'operazione condotta dall'agenzia DBRS Morningstar.

L'importo complessivo delle Notes dopo l'ultimo rimborso effettuato alla payment date del 27 dicembre 2023 - rimborso per capitale Euro 24.445.633,40 e per interessi Euro 1.795.106,90 - è di Euro 920.413.809,20 così suddiviso:

Class A Notes – Senior Euro 445.368.809,20;

Class B Notes – Junior Euro 475.045.000,00.

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.020.993.494,59, per un numero complessivo di n. 5.043 contratti, di cui Euro 3.936.921,31 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

	Unpaid Principal Instalments (A)	Unpaid Interest Instalments (B)	Outstanding Principal Instalments (C)	Accrued Interest (D)	Outstanding Principal (A+C)	Total (A+B+C+D)
Performing Receivables	0,00	0,00	1.017.056.573,28	2.980.500,91	1.017.056.573,28	1.020.037.074,19
Delinquent Receivables	178.875,28	29.561,71	3.758.046,03	14.746,41	3.936.921,31	3.981.229,43
Total Collateral Portfolio	178.875,28	29.561,71	1.020.814.619,31	2.995.247,32	1.020.993.494,59	1.024.018.303,62
Defaulted Receivables	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Accounting Portfolio	178.875,28	29.561,71	1.020.814.619,31	2.995.247,32	1.020.993.494,59	1.024.018.303,62

Di seguito si riportano le principali segmentazioni del portafoglio cartolarizzato:

Suddivisione del portafoglio per tipo tasso

INDEX	AT Previous Period	%	AT Current Period	%
Euribor 1m	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Euribor 3m/360	412.834.051,34	39,69%	404.769.558,09	39,64%
Euribor 3m/365	573.802.109,67	55,17%	564.405.673,55	55,28%
Euribor 6m/365	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fixed	53.434.281,98	5,14%	51.818.262,95	5,08%
Total	1.040.070.442,99	100,00%	1.020.993.494,59	100,00%
WA Spread	2,19		2,19	
WA Fixed interest rate	2,33		2,34	
WA reference floating rate	0,40		0,39	

Suddivisione portafoglio per fasce di importo

Range	Outstanding Principal	N° Contracts
0 - 25,000	18.728.085,94	1.810
25,000 - 75,000	56.596.467,25	1.233
75,000 - 250,000	158.567.744,23	1.145
250,000 - 500,000	133.995.230,65	388
500,000 - 1,000,000	175.552.921,22	245
1,000,000 - 5,000,000	394.945.460,69	210
over 5,000,000	82.607.584,61	12
	1.020.993.494,59	5.043

Concentrazione di rischio

Obligor Concentration	Outstanding Principal	% in respect of the Total Portfolio
Top Obligor	18.009.674,39	1,76%
First 5 Obligors	56.872.339,79	5,57%
First 10 Obligors	96.996.019,45	9,50%
First 20 Obligors	152.939.537,04	14,98%

Suddivisione portafoglio per prodotto

Type of Product	Outstanding Principal	% in respect of the Total Portfolio
Real Estate	711.244.367,46	69,66%
Equipment	191.445.453,69	18,75%
Motor Vehicles	26.026.534,73	2,55%
Nautical	69.890.688,86	6,85%
Energy	22.386.449,85	2,19%
Total	1.020.993.494,59	100,00%

Suddivisione portafoglio per Tipologia di clientela

Type of Product	Outstanding Principal	% in respect of the Total Portfolio
INDIVIDUAL ENTERPRISES	40.110.022,18	3,93%
LARGE CORPORATE	142.867.603,60	13,99%
PMI CORPORATE	233.814.010,90	22,90%
PMI REAL ESTATE	200.981.167,08	19,68%
PMI RETAIL	106.003.302,72	10,38%
PRIVATE INDIVIDUALS	36.848.267,76	3,61%
SMALL BUSINESS	260.369.120,35	25,50%
Total	1.020.993.494,59	100,00%

SEZIONE 3**INFORMAZIONI CIRCA LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI PER LA SOCIETA'****Direttiva di Gruppo n. 89/2023 - Regolamento della Funzione di gestione dei rischi**

La Direttiva di Gruppo n. 89/2023, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 30 novembre 2023 e recepita dal CdA della società in data 14 dicembre 2023, ha aggiornato il "Regolamento della Funzione di gestione dei rischi".

Il Regolamento ha recepito le variazioni organizzative approvate dal Cda BPER (22 giugno e 28 settembre 2023):

- Riporto gerarchico diretto del CRO (Chief Risk Officer) al CdA della Capogruppo;
- Modifiche intercorse nel (nuovo) Servizio Operational, ICT & Reputational Risk e nel Servizio rischi Finanziari (con i relativi aggiornamenti nei compiti).

Ulteriori aggiornamenti hanno riguardato:

- Ruolo delle strutture di risk management nelle valutazioni preliminari sulle Operazioni di maggior Rilievo (inclusive delle modifiche sostanziali / operazioni straordinarie);
- Affinamento dei compiti nell'ambito delle valutazioni preliminari sulla strategia e sulla propensione al rischio del Gruppo (es. Piano Industriale, Budget, Capital plan, Funding Plan, NPE Plan, Strategia IT);
- Monitoraggio dei piani di sistemazione e predisposizione dell'informativa agli Organi Aziendali inerente la SREP Letter;
- Suddivisione dei compiti previsti dalla normativa di Vigilanza per la Funzione di Controllo dei rischi ICT e di sicurezza agli Uffici ICT e Cyber Risk e all'Ufficio ICT Compliance & Privacy Controls (Compliance);
- Eliminazione dei compiti di coordinamento e predisposizione del Recovery plan di Gruppo;
- Nell'ambito della collateral file review, estensione del perimetro delle verifiche alle garanzie reali finanziarie e personali.

Il Regolamento definisce il ruolo, le responsabilità ed i compiti delle strutture appartenenti alla Funzione di gestione dei rischi e del suo responsabile, il Chief Risk Officer (C.R.O.), nonché i rapporti previsti tra questi e gli Organi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Missione della Funzione di gestione dei rischi del Gruppo bancario BPER

La funzione di gestione dei rischi ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo secondo quanto previsto nel documento "Flussi informativi funzioni di controllo - Organi aziendali".

La funzione di gestione dei rischi estende il suo perimetro di competenza alle società del Gruppo presenti nella mappa dei rischi tempo per tempo vigente.

Le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi. Le società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo.

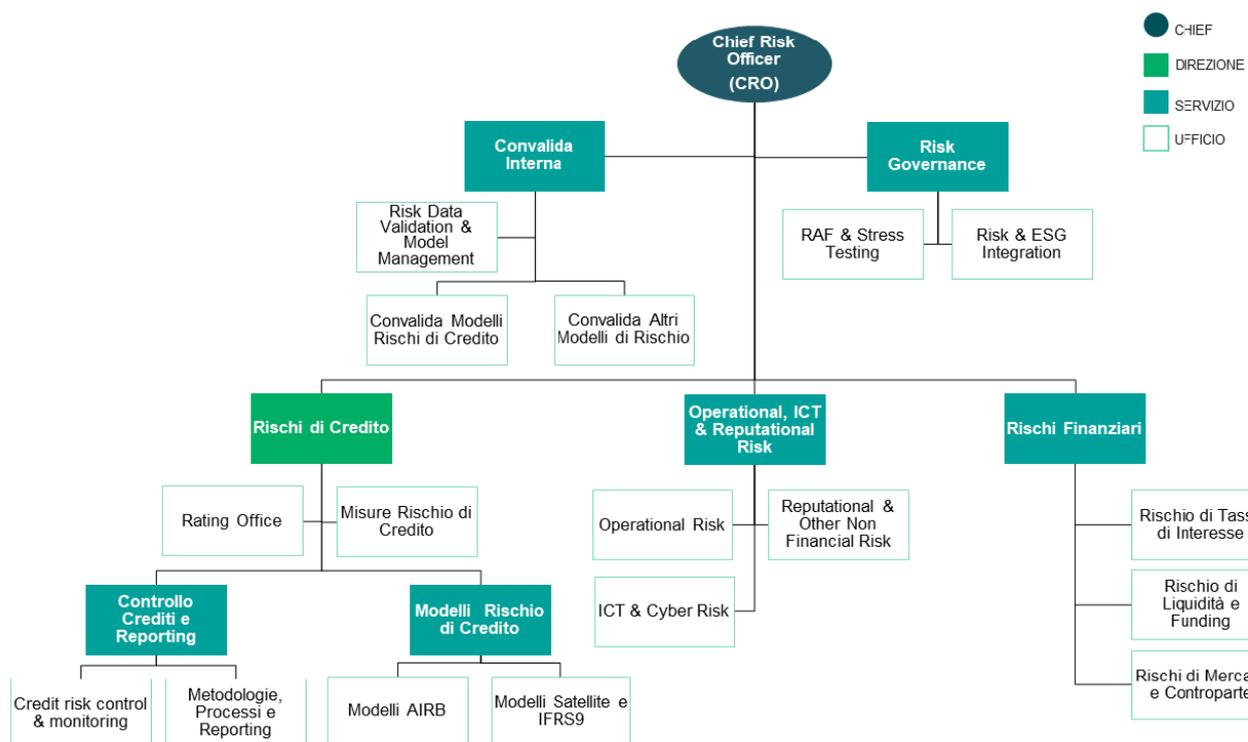
La missione è esercitata sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo per il Gruppo, sia in qualità di «outsourcer» nei confronti delle società del Gruppo.

La funzione di gestione dei rischi opera sulle società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse società del Gruppo.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, la Capogruppo definisce il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi, definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili, e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della "risk e business strategy" e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Organigramma della Direzione rischi.



3.1

RISCHIO DI CREDITO

Normativa di riferimento:

Policy per il governo del rischio di Credito (ultimo aggiornamento emanato dalla Capogruppo con Direttiva n. 78/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento della normativa interna del credito – Regolamenti" emanato il 05/10/2023).

Il documento disciplina i principi per il governo del rischio di credito in coerenza con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), dalla disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e sulla base di quanto definito dalla "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni".

I principi per il governo del rischio di credito sono applicabili anche alle relative sottocategorie di rischio disciplinate all'interno della Mappa dei rischi.

Definizione:

Rischio di credito: esprime la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

La normativa prudenziale precisa che sono soggette al rischio di credito tutte le esposizioni (compresi gli strumenti finanziari) ricomprese nel portafoglio bancario (oltre che quelle fuori bilancio), con l'esclusione delle sole posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione (esposte invece al rischio di mercato).

Le componenti principali del rischio di credito sono la "perdita attesa" e la "perdita inattesa".

In coerenza con quanto previsto nel processo di identificazione dei rischi, la tassonomia dei rischi alla base della Mappa dei rischi di Gruppo qualifica il rischio di credito come rischio principale (c.d. "main risk") a cui sono associate specifiche sottocategorie di rischio (c.d. "sub risk").

Tali sottocategorie, gestite nel rispetto del complessivo framework di governo del rischio credito, sono state identificate per gestire aspetti specifici tenuto conto del contesto normativo di riferimento e dell'operatività del Gruppo BPER.

I sub risk rilevanti per il rischio credito sono periodicamente gestiti all'interno della Mappa dei rischi di Gruppo dove è prevista la loro definizione, la relativa fonte del rischio ed i criteri per la loro allocazione alle società del Gruppo: la gestione di ogni sub-risk segue i medesimi principi di gestione del rischio di credito.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito". Al pari le modalità di gestione del credito problematico sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

I documenti hanno ormai conformato pienamente l'attività di concessione e gestione del credito della società a quella generale del Gruppo, con indubbi vantaggi in termini di omogenità nelle valutazioni.

Sotto il profilo operativo la società adotta i medesimi strumenti informatici del Gruppo sia nella valutazione della concessione di nuovi finanziamenti (PEF – Pratica Elettronica di Fido), sia nella gestione delle posizioni che presentano indici di anomalia nel rapporto (PEG – Pratica Elettronica di gestione).

I descritti meccanismi avvengono, inoltre, nell'ambito di un'anagrafe comune con il resto del Gruppo che consente l'immediato ed automatico recupero di informazioni, relazioni (gruppo connesso) e punteggio rating delle controparti.

I regolamenti di Gruppo contengono (tra le altre declinazioni):

- specificità metodologiche delle Banche/Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing),
- l'adeguamento della struttura del documento, in coerenza con l'Albero dei Processi di Gruppo, mediante introduzione:
 - di sottoprocessi specifici delle Banche/Società del Gruppo,
 - del sottoprocesso di «gestione del credito».
- l'inserimento di dettagli relativi ai poteri di delibera in presenza di «plafond creditizi» deliberati, finalizzati a consentire il funzionamento del nuovo «Processo di concessione, gestione e monitoraggio dei plafond creditizi».

In particolare il Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito disciplina:

Specificità della valutazione del merito creditizio attinente le operazioni di leasing

All'interno del Gruppo Bancario, le operazioni di leasing sono erogate da Sardaleasing S.p.A..

Il Gruppo può inoltre sviluppare accordi di distribuzione dei prodotti di leasing con altre istituzioni finanziarie.

In conformità alle disposizioni normative, qualora la società di leasing si avvalga di soggetti terzi per la distribuzione dei propri prodotti, i compiti spettanti a questi ultimi devono essere chiaramente definiti e formalizzati attraverso la stipula di appositi contratti. Quando alla rete distributiva vengono affidati compiti istruttori, la società di leasing deve adottare meccanismi di controllo volti ad assicurare la coerenza dei criteri di valutazione.

In tal senso, Sardaleasing S.p.A. verifica l'applicazione dei criteri stabiliti dal Gruppo bancario, con particolare riferimento alle attività inerenti l'elaborazione di eventuali scoring laddove non siano disponibili i rating interni al Gruppo, e alla valutazione del merito creditizio.

La valutazione del merito creditizio da parte di Sardaleasing S.p.A. può essere delegata esclusivamente a banche appartenenti al Gruppo bancario, entro i limiti definiti dalle convenzioni per tempo vigenti; si applicano le norme in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Alle banche del Gruppo vengono delegati poteri deliberativi dalla società di leasing nell'ambito degli accordi di convenzione per tempo vigenti; la valutazione deve essere effettuata dalle unità organizzative delegate avvalendosi delle procedure appositamente formalizzate e/o automatizzate previste dalla convenzione. La valutazione di merito creditizio dell'operazione di leasing, nell'ambito della convenzione, viene effettuata contestualmente alla proposta e delibera della garanzia a favore della società di leasing da parte della Banca proponente l'operazione; essa deve essere effettuata valutando la sostenibilità del contratto di leasing sottostante, indicando tutti gli elementi sostanziali relativi alla struttura del finanziamento.

Rischio bene

La locazione finanziaria si differenzia, rispetto ad altre forme di finanziamento, in virtù della proprietà ab origine del bene oggetto dell'operazione, in capo alla società di leasing concedente.

Tale peculiarità comporta elementi di attenzione, quali:

a) la proprietà del bene in capo alla società di leasing rappresenta un elemento di attenuazione del rischio finanziario insito nell'operazione stessa. Infatti, in caso di insolvenza dell'utilizzatore, la società concedente può risolvere il contratto per inadempienza e reimpossessarsi del bene, al fine di ricollocarlo a terzi. Il ricavato della vendita sarà portato in decurtazione dell'esposizione complessiva esistente.

b) la proprietà del bene pone in capo alla società di leasing la responsabilità per eventuali danni provocati a terzi e gli obblighi oggettivi dipendenti dalla disponibilità del bene, come quelli previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei cantieri.

Relativamente al punto b), l'esonero della responsabilità prevista dalle norme in materia di sicurezza si ha solo con il rispetto degli adempimenti previsti dalla relativa Normativa e non può in alcun modo essere manlevata dal Soggetto richiedente. Diversamente, la copertura dei rischi derivanti dalla Responsabilità Civile nei confronti di terzi può essere ottenuta con il ricorso a forme assicurative.

Responsabilità connessa alla proprietà del bene

La società di leasing, in quanto proprietaria dei beni, è oggettivamente responsabile dei danni che la Normativa vigente pone a carico del proprietario.

Per la copertura dei relativi rischi, la società ha previsto nelle proprie procedure un sistema di copertura assicurativa che interessa tutti i beni concessi in locazione finanziaria.

Il sistema è diversamente articolato in funzione del tipo di bene.

Valutazione del rischio bene

Nella valutazione del rischio di credito delle operazioni di leasing finanziario, deve essere posta particolare attenzione alla valutazione del rischio bene.

E' evidente infatti che tanto più il bene incorpora determinate caratteristiche, tanto più esso assolverà ad una funzione di presidio del buon esito dell'operazione di leasing, anche in caso di default del Soggetto richiedente.

L'analisi sul bene oggetto dell'investimento deve essere quindi affrontata sotto tre aspetti:

a) attitudine del bene, ad essere utilizzato nel processo produttivo tipico dell'Impresa richiedente, e connesso al progetto di investimento presentato;

b) idoneità del bene, al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in termini di volumi, qualità e costi;

c) fungibilità del bene, intrinseca ed estrinseca, in caso di risoluzione contrattuale antecedente al riscatto, ovvero in caso di cessione a terzi.

Si tratta di valutazioni necessarie e comuni a tutti i finanziamenti di destinazione, ma che nel leasing finanziario assumono un particolare rilievo stante la duplice funzione del bene finanziato, che funge da un lato da elemento di garanzia dell'operazione e dall'altro da elemento di supporto alla strategia aziendale, dal cui raggiungimento discende la capacità dell'Impresa di sostenere nel tempo gli impegni assunti (capacità restituiva).

Considerata l'importanza che il tema riveste nel processo di analisi del rischio di credito, la valutazione del rischio bene costituisce attività strategica, alla quale è preposto una struttura specialistica della società.

La società, in quanto proprietaria, è tenuta a verificare che i beni oggetto di contratti di leasing siano conformi alla Normativa per la prevenzione degli infortuni.

Analisi della controparte venditrice di beni immobili

L'iter si conclude con la verifica da parte della società di leasing della situazione finanziaria della controparte venditrice il bene immobile, verificando l'eventuale presenza di elementi ostativi la conclusione della compravendita (es. stato di insolvenza che possa far presupporre l'apertura di fasi revocatorie, ecc.).

Determinazione dell'organo deliberante competente alla concessione del credito – Sardaleasing

L'organo deliberante competente su operazioni di leasing finanziario viene determinato:

- Internamente alla filiera deliberativa della banca proponente, nell'ambito dei limiti delle convenzioni tempo per tempo vigenti tra Sardaleasing e tale banca
- Internamente alla filiera deliberativa di Sardaleasing oltre tali limiti o per controparti non dotate di classi di rating

Per la clientela a cui, nell'ambito del sistema di rating interno, viene attribuita una classe di rating, i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti per segmenti di rischio sulla base delle classi di importo complessivo e di perdita attesa associate alla pratica tenendo in considerazione il rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario BPER.

Per la clientela cui non viene attribuita una classe di rating nell'ambito del sistema di rating interno, l'organo deliberante cui compete la delibera viene individuato sulla base del solo importo complessivo di affidamento calcolato sul rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario BPER.

In relazione alle facoltà concesse dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti poteri deliberativi in materia di leasing per ciascun organo di seguito riportato:

- a) al Direttore Generale;
- b) al Responsabile Servizio crediti;
- c) al Responsabile dell'Ufficio Concessione crediti;
- d) al Responsabile dell'Ufficio Credito Anomalo.

I valori utilizzati ai fini della determinazione dell'organo deliberante si intendono al netto degli anticipi corrisposti (macrocanone).

Per quanto riguarda nello specifico la delibera di nuove operazioni di leasing provenienti dal Canale Agenti, la competenza minima è attribuita al Responsabile del Servizio crediti.

Parti Correlate e Soggetti Collegati

E' riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame delle domande di fido e/o di garanzia di qualsivoglia ammontare che comportino il preventivo parere vincolante del Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo.

Le principali fasi normate nel “**sottoprocesso leasing**” sono riconducibili a:

- istruttoria
- proposta, esame e delibera
- perfezionamento ed erogazione
- gestione operativa

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all’eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L’esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell’attività tipica degli intermediari finanziari.

Alla Capogruppo spetta la funzione di indirizzo in materia creditizia. Il CdA della società assicura il presidio del rischio di credito nell’ambito del recepimento ed attuazione delle Direttive emanate dalle competenti funzioni della stessa Capogruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola legal entity del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di “Rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell’esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁸ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più banche e società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;

⁸ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;

- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, banca/società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca utilizza le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre società/banche del Gruppo (come Sardaleasing) e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di "Roll-Out", il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza.

La società, pur non essendo inclusa tra le entità del Gruppo autorizzate all'utilizzo formale dei sistemi avanzati di rating interno, applica dal punto di vista gestionale (sin dal 2019) le versioni dei sub-modelli di PD, EAD ed LGD differenziata per tipologia di prodotto.

Grazie all'allineamento delle procedure di anagrafe, la totalità dei soggetti censiti dalla società sono ormai ricondotti ad un NdG unico a livello di Gruppo ("NdG di Governo").

La percentuale di soggetti in bonis non dotati di rating attribuito dal Gruppo bancario si è progressivamente ridotta ed è attualmente stabilizzata tra il 15% ed il 20% del totale portafoglio (posizioni esclusive della società).

Nelle procedure di concessione del credito (PEF) l'evidenza di un rating compreso nelle fasce di rischiosità più contenuta è prerequisito per addivenire all'erogazione.

Per le controparti non dotate di rating, legate prevalentemente ai canali di collocamento complementari (diversi dal Gruppo bancario), la società ovvia con sistemi di credit scoring alternativi (tarati in misura prudenziale), disponendo di informazioni organizzate messe al servizio della fase di istruttoria delle operazioni.

Si ribadisce che, in tutti i casi, la piattaforma utilizzata per la valutazione della concessione del credito è quella comune al Gruppo bancario (PEF), che consente automaticamente agli operatori di disporre di un set informativo organizzato.

Successivamente all'erogazione del credito, le posizioni affidate sono sottoposte a verifica andamentale, dalla funzione Proattiva interna, nell'ambito della PEG, procedura di Gruppo che segnala automaticamente l'evidenza di indici di difficoltà finanziaria della controparte, anche in fase iniziale ("early warning").

L'Ufficio Credito Anomalo si avvale delle citate procedure per gestire l'eventuale revisione degli affidamenti (moratorie, allungamenti, subentri, ecc.), oltre che per finalizzare le proposte di accantonamento prudenziale.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario, anche attraverso fornitori specializzati convenzionati.

Tutti i cespiti immobiliari vengono sottoposti ad un aggiornamento delle perizie nell'ambito della procedura di Gruppo GEP (Gestione Elettronica Perizie), avvalendosi di professionisti esterni qualificati, contrattualizzati dalla stessa Capogruppo. Le informazioni sono automaticamente rese disponibili nel dipartimentale leasingMod 400. Tale processo è obbligatorio, in particolare, per le esposizioni immobiliari deteriorate.

Per quanto concerne le tipologie di beni diverse dagli immobili, esiste l'obbligo di effettuare una perizia nei casi di deterioramento del credito (passaggio ad UTP) e per importi significativi con soglie tempo per tempo stabilite nei regolamenti di Gruppo.

Inoltre, simili valutazioni concernono le principali esposizioni relative ai beni mobiliari, sottoposti a perizie specifiche per importi qualificati e, alternativamente, in modalità statistica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive prevalentemente di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie) ed in via residuale di tipo reale (pegno su titoli, principalmente).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 classificazione delle controparti creditizie

Il Gruppo BPER classifica il proprio portafoglio creditizio secondo "stati gestionali" individuati ed assegnati alle controparti sulla base della rischiosità complessiva e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di classificazione riguarda tutte le attività finanziarie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori, e prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio.

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), dispone che, ai fini della determinazione delle esposizioni in default, si faccia riferimento alla complessiva esposizione verso un debitore (c.d. "approccio per singolo debitore"), con possibilità, per le sole esposizioni al dettaglio (retail), di fare riferimento alle singole linee di credito (c.d. "approccio per singola transazione").

Il Gruppo Bancario adotta l'approccio per singolo debitore anche nel caso di esposizioni al dettaglio; la classificazione deve pertanto essere effettuata avendo come perimetro di riferimento il debitore, considerato quale soggetto unico nei confronti del Gruppo bancario.

Quando un debitore appartiene ad un gruppo di clienti connessi, dovrà essere valutata la necessità di classificare come deteriorate anche le esposizioni verso altri soggetti del medesimo gruppo, quando non siano già oggetto di svalutazione analitica o classificati a default, a norma dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 -CRR.

La classificazione della controparte determina pertanto la classificazione di tutte le esposizioni in capo ad essa fra le macro categorie:

- crediti **in bonis**: esposizioni che, anche in presenza di aumento significativo del rischio di credito, non presentano deterioramento per come definito dalla normativa vigente; ivi comprese pertanto, le posizioni con importi scaduti e/o sconfinanti non eccedenti la soglia di materialità vigente per la classificazione a default e le controparti rientrate in bonis da stati di default da meno di 12 mesi (i.e. "Cured from Non Performing Exposures", di seguito "Cured from NPE");

- crediti **deteriorati**: controparti creditizie per le quali si sono verificati i principi di "Default del debitore" per come di seguito definito, includendo le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, Inadempienze probabili e le Sofferenze, secondo la definizione della Matrice dei conti.

Il "Default del debitore" si considera intervenuto qualora si verifichino uno o entrambi i seguenti eventi:
a) l'ente giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso l'ente stesso, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni; b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su una obbligazione creditizia rilevante verso l'ente, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Il Gruppo BPER adotta la definizione esposta dalla Normativa vigente.

Come riportato nella normativa i principi di rilevazione, ai fini segnaletici, delle esposizioni scadute/sconfinanti sono:

- continuità del periodo di sconfinamento successivamente al superamento delle soglie di rilevanza;
- materialità dello sconfinamento (calcolata giornalmente sul totale degli affidamenti a qualunque titolo concessi presso l'intero perimetro del Gruppo bancario e comunicati al cliente, senza attuazione del meccanismo della "compensazione").

Ai fini della continuità dello sconfinamento, il calcolo dei giorni decorre dal superamento delle soglie di materialità.

Le soglie di rilevanza adottate ai fini di determinazione del default del debitore sono:

- soglia relativa pari all'1% dell'esposizione scaduta/sconfinante facente capo al debitore presso tutte le legal entities che appartengono al gruppo di consolidamento contabile e finanziario, ad esclusione delle esposizioni in strumenti di capitale;
- soglia assoluta, pari a 100 Euro per le controparti retail e a 500 Euro per le altre controparti.

Ai fini della definizione di esposizione scaduta/sconfinante deteriorata entrambe le soglie devono essere superate.

Attribuzione dello stage alle esposizioni

Alle singole attività finanziarie (a livello di esposizione e non di controparte) sono attribuiti tre stadi, rappresentativi di livelli di rischiosità crescenti , sulla base dei propri rating interni:

- **Stage 1** - crediti in Bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- **Stage 2** - crediti in Bonis che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla prima iscrizione;
- **Stage 3** - crediti in Default alla data di redazione del bilancio, in coerenza con la definizione di credito deteriorato fornita dalle indicazioni in materia di capitale prudenziale vigenti.

Un aumento significativo del rischio di credito" (significant increase of credit risk, di seguito SICR), si verifica quando si riscontra un rilevante incremento del rischio di inadempimento della controparte con riferimento all'esposizione creditizia, tenuto conto dell'intero orizzonte temporale dell'esposizione creditizia.

Intervengono a definire il SICR elementi oggettivi quali:

- Sconfinamento rilevato sull'esposizione creditizia superiore a 30 giorni;
- esposizione in probation period in conseguenza di misure di forbearance.

La classificazione a Watch List comporta inoltre sempre l'attribuzione a tutte le esposizioni in capo alla controparte dello Stage 2.

La tavola di corrispondenza degli stati gestionali, adottata da Sardaleasing, sulla base dei dettami normativi e delle esigenze gestionali, è la seguente:

Macrocategoria	Stage di classificazione contabile	Classificazione «matrice dei conti»	Stati gestionali	Modalità di attribuzione dello stato
Bonis	Stage 1		Regolare (Verde) senza SICR	Automatica / Analitica
			Monitoraggio (Grigio) senza SICR	
			Past Due iniziale (Giallo) senza SICR	Automatica
	Stage 2		Regolare (Verde) con SICR	Automatica
			Monitoraggio (Grigio) con SICR	Automatica / Analitica
			Past Due iniziale (Giallo) con SICR	Automatica
		Past Due 30 (Arancio)		
		Watch List (Arancio Scuro)	Automatica / Analitica	
Deteriorati	Stage 3	Scadute/ Sconfinanti deteriorate	Scadute Sconfinanti deteriorate (Rosso)	Automatica
		Inadempienze probabili	Inadempienze Probabili (Rosso Scuro)	Automatica / Analitica / Obbligatoria
			Inadempienze Probabili con autorizzazione al passaggio a sofferenza (Nero Cerniera)	Analitica
		Sofferenze	Sofferenze (Viola)	Analitica

La classificazione negli stati gestionali può essere:

- **Automatica**, quando è determinata proceduralmente e interviene senza conferma manuale da parte del gestore sulla base di condizioni oggettive e non modificabili, in particolare riconducibili a disposizioni normative o eventi non controvertibili;
- **Obbligatoria**, in presenza degli indicatori di anomalia, non intercettati automaticamente dal sistema di EW o eventualmente intercettati ma non inequivocabilmente riconducibili ad un evento certo o aggiornato che comportano l'obbligo della classificazione ad Inadempienza Probabile salvo elementi oggettivi di risoluzione dell'evento;
- **Analitica**, quando è determinata, in seguito ad approfondimento della valutazione della situazione della controparte da parte delle unità Organizzative di competenza.

2.5 Banca Leader e gestione controparte

Nella gestione della controparte problematica, anche qualora essa presenti esposizioni su più legal entities presso il Gruppo Bancario, vengono rilevate le informazioni a livello di Gruppo bancario e coerentemente con il livello di rischio assegnato alla controparte, viene adottata una gestione proattiva o specializzata e identificato un gestore creditizio della banca leader.

In ottemperanza a principi di indirizzo e coordinamento delle attività del Gruppo, viene attribuita alla Capogruppo la qualifica di banca leader qualora essa presenti accordato in capo a clienti comuni ad altre legal entities. Tale qualifica viene assunta, in assenza di accordato presso la Capogruppo, dalla Banca del Gruppo che presenta maggiore accordato e, a parità di accordato, maggiore utilizzo. In assenza di esposizione presso banche, la qualifica è attribuita alle società finanziarie del Gruppo secondo gli stessi principi di prevalenza.

Alla banca/società leader in tal modo individuata spetta la responsabilità della classificazione del debitore; tale classificazione ha efficacia presso tutte le legal entities su cui la controparte ha esposizione.

L'evoluzione del modello societario verso una gestione univoca offre i vantaggi del rafforzamento ed efficientamento gestionale garantendo coerenza nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

2.6 Determinazione degli accantonamenti

Il modello adottato dal Gruppo BPER per la determinazione delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito, in coerenza con le indicazioni contenute nella normativa di bilancio applicabile, prevede, a seconda della classificazione e dell'entità delle esposizioni, l'utilizzo di formule di calcolo predefinite per la valutazione automatica oppure il ricorso ad una valutazione analitica:

• **valutazione automatica:** le formule utilizzate sono basate sui parametri di rischio previsti dal sistema interno di rating. Questa valutazione è utilizzata per:

- controparti "in bonis";
- controparti classificate come "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate";
- controparti "privati" classificate come "Inadempienze probabili"
- controparti diverse da Privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato inferiore o uguale al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo,
- Esposizioni off balance

• **valutazione analitica:** consente di tenere in conto le specificità delle singole casistiche ed è indirizzata da appositi modelli metodologici, al fine di garantire omogeneità nella valutazione. Questa valutazione viene utilizzata per:

- controparti diverse da privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato superiore al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo.

La soglia è attualmente individuata pari ad Euro 1 milione intesa come esposizione complessiva della controparte a livello di Gruppo, per quanto riguarda le posizioni ad "Inadempienza probabile", e ad Euro 100 mila per le posizioni classificate a "Sofferenza".

Determinazione accantonamenti con valutazione automatica per stati amministrativiEsposizioni Performing (Bonis)

Per le posizioni classificate negli stati amministrativi del "bonis", gli accantonamenti collettivi (rettifiche di portafoglio) vengono determinati sulla base della valutazione effettuata tramite i parametri di rischio stimati dai modelli interni di rating con valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2), in base al concetto di SICR (significant increase of credit risk) intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Gli accantonamenti così determinati vengono trasferiti nel gestionale aziendale tramite scambio informatico e successivamente elaborati per la contabilizzazione.

Esposizioni Non Performing (deteriorate)

Per le posizioni deteriorate all'interno del perimetro sopra individuato come oggetto di valutazione automatica, l'accantonamento a livello di controparte viene determinato mediante applicazione di parametri di tipo statistico (misure di rischio), con determinazione della perdita attesa sino a vita residua dello strumento finanziario.

In sede di prima classificazione ad "UTP-Inadempienza probabile" è prevista l'applicazione automatica della percentuale di LGD UTP, in attesa delle attività di valutazione analitica dell'accantonamento a cura del gestore.

Determinazione accantonamenti con valutazione analitica

Per le esposizioni per le quali è prevista la valutazione analitica secondo quanto stabilito dalla Capogruppo con riferimento alla significatività dell'esposizione, al fine di determinare una rettifica di valore a copertura del rischio di credito coerente con la perdita attesa sulla controparte, la determinazione degli accantonamenti è fatta tramite una valutazione analitica, individuando lo scenario Going/Gone concern secondo la metodologia descritta nei paragrafi seguenti.

Per eventuali accantonamenti minimi differenziati per tipologia di linea sono previste regole specifiche. In particolare, per le esposizioni di leasing è previsto che:

Alla valutazione analitica delle rettifiche di valore effettuata in ottemperanza alla metodologia going/gone concern si applicano comunque percentuali minime di accantonamento cautelare per linea, calcolate sul valore contabile dell'esposizione, differenziate in base alla tipologia dei beni finanziati e alla classificazione di controparte.

Sulle inadempienze probabili sono applicati dei minimi cautelari diversi in base al bene oggetto di leasing. Laddove il cliente fosse esclusivo, si applicherà il livello minimo prudenziale previsto a livello di controparte (10%).

Sulle sofferenze si applica sempre un minimo cautelare del 10%.

Eventuali maggiori rettifiche analitiche, sono in ogni caso possibili qualora ne ricorrano le effettive condizioni per un maggiore presidio del rischio.

La determinazione degli accantonamenti con valutazione analitica deve essere effettuata sia in occasione della classificazione a "Inadempienza probabile", che, periodicamente con una frequenza massima di revisione di sei mesi, dalla funzione competente in base alle autonomie individuate.

Per le controparti per le quali si procede a proposta del passaggio a sofferenza (stato proposto: Nero – Cerniera), le competenti strutture del Credito Anomalo effettuano l'aggiornamento della determinazione delle rettifiche di valore specifiche sull'esposizione creditizia, effettuando valutazioni prudenziali e pertanto assumendo uno scenario Gone concern, nonché valori di riferimento sia in termini di perdite storicamente rilevate (LGD) che di tempi di recupero, i driver utilizzati per le controparti classificate a sofferenza.

Successivamente, ad avvenuta contabilizzazione della posizione a sofferenza, saranno le preposte strutture di Gruppo "Credit Gone" a verificare la coerenza della valutazione effettuata sulla controparte con quanto definito dal Regolamento di Gruppo del processo di gestione e il recupero del credito in sofferenza.

All'Ufficio Credito Anomalo spetta il compito di raccordarsi con la Capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze attraverso le strutture di Gruppo "Credit Gone", per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

In presenza di un deterioramento che comporti la determinazione di un accantonamento prudenziale analitico, il valutatore stimerà i flussi di cassa futuri derivanti dal recupero attivo del credito e/o dell'escussione delle garanzie.

Al fine di stimare i flussi di cassa futuri, è necessario individuare lo scenario operativo del rapporto con la controparte, in particolare:

1. scenario Going concern: i flussi cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti e possono essere utilizzati per rimborsare il debito finanziario a tutti i creditori.
2. scenario Gone concern: i flussi di cassa operativi del debitore cessano, o sono comunque insufficienti a garantire il recupero dell'esposizione, pertanto si esercitano tutte le garanzie presenti (strumentali e non), senza effettuare distinzione in base alla destinazione produttiva o improduttiva dei beni necessaria nell'approccio Going concern.

Valutazione delle garanzie immobiliari:

Nell'ambito del processo di gestione del credito le banche e società del Gruppo sono tenute ad un attento monitoraggio delle valutazioni delle garanzie immobiliari. Le valutazioni possono essere individuali ed eseguite da un perito su uno specifico immobile o derivare da indicizzazione. Allo scopo di assicurare la qualità e l'indipendenza nelle valutazioni, le banche e le società del Gruppo BPER effettuano la revisione periodica delle perizie degli immobili acquisiti a garanzia delle esposizioni avvalendosi di società peritali esterne certificate EVS / RICS (European Valuation Standards / Royal Institution of Chartered Surveyors). Nell'intento di garantire una adeguata diversificazione tra le valutazioni effettuate dai periti esterni, il Gruppo BPER ha inoltre introdotto criteri di avvicendamento che, dopo due valutazioni individuali aggiornate consecutive, prevedono l'assegnazione dell'incarico ad un provider differente.

L'aggiornamento delle perizie deve avvenire con frequenza minima pari a 12 mesi per tutte le tipologie di immobili posti a garanzia; la stima del valore può essere effettuata mediante valutazioni analitiche o indicizzate con regole differenziate a seconda:

- della tipologia di immobile
- della classificazione della controparte garantita
- dell'importo dell'esposizione garantita

Particolare importanza riveste il valore delle garanzie reali ipotecarie (e/o dei beni in leasing) nell'ambito della valutazione del credito deteriorato e dei relativi accantonamenti, su posizioni classificate come Scadute/ sconfiniate deteriorate, Inadempienze Probabili e per le posizioni a sofferenza, che deve pertanto risultare sempre aggiornato secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. Su tali controparti il valore delle garanzie deve essere monitorato costantemente tramite valutazioni individuali (aggiornamento della perizia effettuato da parte di periti esterni). È però possibile utilizzare valutazioni di tipo indicizzato per gli immobili posti a garanzia di linee di credito di valore lordo inferiore alle soglie indicate tempo per tempo dai regolamenti di Gruppo.

In particolare per le esposizioni debitorie classificate come "Inadempienze probabili" e "Sofferenze", il gestore deve provvedere alla rivalutazione con maggiore frequenza in presenza di significative volatilità di mercato o quando sia a conoscenza che gli immobili abbiano subito variazioni catastali, di consistenza o destinazione urbanistica .

Valutazione di altre garanzie reali:

Con riferimento alle garanzie reali finanziarie, il valore utilizzato per la valorizzazione tiene conto del grado di liquidità dello strumento. Con riferimento ad altri beni (strumentale, automobilistico, aereonavale, energy e altre tipologie), posti a garanzia dell'esposizione ovvero oggetto di leasing finanziario:

- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione (di linea) garantita pari o superiore alle soglie regolamentari (attualmente 300.000 Euro lordi), il valore assegnato deve essere il valore di mercato risultante da perizia redatta secondo i criteri applicabili a seconda della tipologia del bene;
- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione di linea inferiore alla predetta soglia, può essere utilizzata la metodologia statistica di valutazione dei beni in leasing rilevata da Assilea mediante applicazione di curve di degrado del bene. Le perizie e le valutazioni statistiche devono in ogni caso essere aggiornate con frequenza non superiore a 12 mesi.

A deconto del valore di mercato del bene così individuato vengono applicati:

- haircut per vetustà di perizia, vintage di classificazione del debitore, caratteristiche specifiche del bene che ne pregiudichino l'appetibilità o eventi gravi che non siano riflessi nel valore di mercato o nel benchmark utilizzato, tenendo conto delle soglie minime tempo per tempo vigenti;
- tutte le spese connesse al repossession del bene o al realizzo della garanzia e le quote eventualmente spettanti a terzi sul bene. Ove la stima di tali spese non sia possibile in via analitica, andrà applicata forfetariamente una percentuale pari all'1% di abbattimento ulteriore del valore di mercato del bene.

Indirizzi sui tempi di realizzo

La stima di recupero del credito del cliente a sofferenza è attualizzata in base ai tempi medi di recupero e deve essere calcolata con i seguenti parametri:

- il tasso d'attualizzazione deve essere quello contrattualmente previsto al momento dell'entrata a sofferenza; per i contratti indicizzati il tasso d'attualizzazione si congela alla data d'ingresso a sofferenza

- i tempi di recupero iniziali non potranno essere inferiori a:

o 48 mesi in riferimento a posizioni in cui il bene (strumentale o immobiliare) risulta "non ritirato",
o 18 mesi dal momento in cui il bene risulta "ritirato"

salvo oggettive evidenze documentali da parte dei gestori che rilevino tempi di recupero differenti.

Servizio Controllo crediti e Reporting di Capogruppo

Il Servizio Controllo crediti e Reporting svolge le proprie attività sulla Capogruppo e sulle società del Gruppo esposte al rischio di credito e concentrazione in coerenza con quanto riportato nella mappa dei rischi di Gruppo vigente nonché sulle società che svolgono attività di servicing inerente l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati.

Il suddetto Servizio svolge in particolare per le singole società del Gruppo (tra cui Sardaleasing) le seguenti attività:

- esegue controlli di secondo livello sul processo di monitoraggio del portafoglio crediti, sull'efficacia del recupero e sulla correttezza delle classificazioni e degli accantonamenti sulle esposizioni creditizie per le singole società del Gruppo;

- nel rispetto delle proprie autonomie, ha il potere di decisione finale relativamente alle scelte in tema di classificazione di rischio e di accantonamento;

- svolge analisi di collateral file review e backtesting;

- assicura un'adeguata informativa (reporting) all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali delle società del Gruppo in merito agli esiti dell'attività svolta proponendo le eventuali azioni di rimedio inerenti i processi di monitoraggio, gestione e recupero del credito.

controlla il rispetto dei limiti operativi sul rischio di credito della singola società del Gruppo supportando il CRO ed il Responsabile della Direzione rischi di Credito nella gestione degli eventuali superamenti nelle modalità descritte nella "policy di gruppo per il governo del rischio credito".

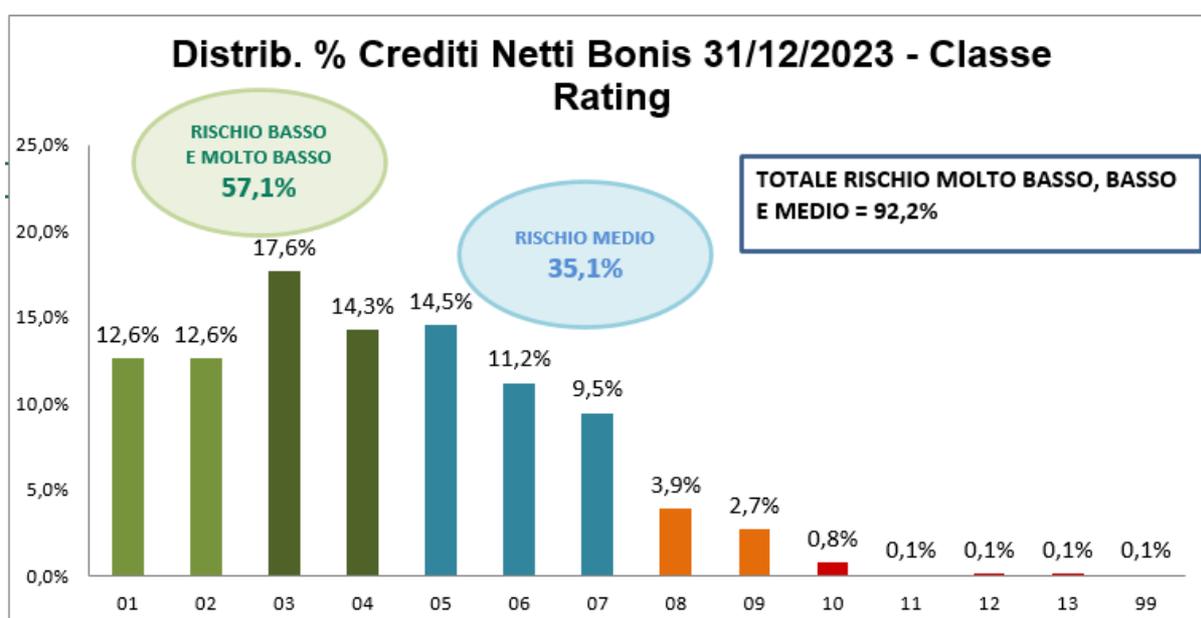
2.7 Altre informazioni di natura quantitativa

Nel seguente prospetto, che riporta dati gestionali, è rappresentata sinteticamente la distribuzione per classe di rating dei crediti Netti in Bonis al 31/12/2023.

Le classi a rischio molto basso e basso assorbono circa il 57% degli impieghi netti in bonis; sommando anche le esposizioni relative a classi di rischio medio (circa 35%) si perviene ad un totale di oltre il 92% che esprime il buon livello qualitativo del portafoglio attivo della società.

Si precisa che circa il 6,5% dei crediti netti in bonis al 31/12/2023 risulta privo di rating; tale percentuale si è ridotta in modo significativo rispetto all'anno precedente (era 18,3% anche in conseguenza dell'operazione straordinaria di acquisizione dei crediti leasing ex Carige).

Come più avanti specificato, la distribuzione al 31/12/2023 non è comparabile con quelle degli anni precedenti a causa di una significativa revisione in senso prudenziale dei modelli di rating interni adottata dal Gruppo nel corso dell'anno.



3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle banche e società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle banche e società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.443.089	25.731.427	13.568.011	44.692.189	3.043.773.536	3.150.208.253
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2023	22.443.089	25.731.427	13.568.011	44.692.189	3.043.773.536	3.150.208.253
Totale al 31/12/2022	56.907.430	58.951.322	8.043.979	27.119.901	3.234.913.993	3.385.936.626

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	247.152.413	185.409.885	61.742.528	1.746.596	3.118.561.888	30.096.164	3.088.465.725	3.150.208.253
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	247.152.413	185.409.885	61.742.528	1.746.596	3.118.561.888	30.096.164	3.088.465.725	3.150.208.253
Totale 31/12/2022	363.042.992	239.140.260	123.902.732	2.409.310	3.296.556.140	34.522.245	3.262.033.895	3.385.936.626

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.286.196	-	-	8.944.175	5.592.832	2.786.194	876.931	3.839.324	39.318.780	136.475	49.158	9.895.763
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2023	27.286.196	-	-	8.944.175	5.592.832	2.786.194	876.931	3.839.324	39.318.780	136.475	49.158	9.895.763
TOTALE 31/12/2022	4.172.888	-	-	15.604.126	3.609.497	3.687.419	832.644	2.819.800	23.200.272	-	245.815	4.529.319

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		Totale								
	Attività riciclate nel primo stadio				Attività riciclate nel secondo stadio				Attività riciclate nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
Rettifiche complessive iniziali	474	11.380.466	-	-	11.380.940	-	-	32.926.034	-	-	32.926.034	-	-	210.910.817	-	210.910.817	38.445.188	28.445.188	350.791	1.182.549	-	275.196.319	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calcoli/errore diversi da riveduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni di valore netto per rischio di credito (1)	419	8.528.755	-	-	8.528.755	-	-	6.675.136	-	-	6.675.136	-	-	30.807.151	-	30.807.151	5.768.802	5.768.802	58.456	951.643	-	27.785.574	
Modifiche contabili senza contropartita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Combinazioni delle operazioni di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	8.302.452	-	-	8.302.508	-	-	11.107.611	-	-	11.107.611	-	-	17.786.388	-	17.786.388	10.672.998	10.672.998	-	-	-	-	31.264.545
Rettifiche complessive finali	-	11.154.163	-	-	11.154.692	-	-	18.493.559	-	-	18.493.559	-	-	162.317.278	-	162.317.278	23.540.992	23.540.992	409.247	230.906	-	-	216.146.144
Impari da errore su attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impari di una operazione di bilancio e contro-contropartite	-	-																					

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

*Valore da esporre ai fini informativi

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
A.1 A VISTA											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	4.566.999	4.566.999	-	-	3	3	-	-	4.566.996	-	
A.2 ALTRE											
a) Sofferenze	244.841	-	3.218	241.623	61.273	-	1.601	59.672	183.568	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Inadempienze probabili	87.927	-	-	87.927	-	-	-	-	87.927	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	49.215.256	44.579.548	4.635.708	-	363.275	146.266	217.009	-	48.851.981	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE (A)	54.115.023	49.146.548	4.635.708	3.218	329.550	424.551	146.269	217.009	1.601	59.672	53.690.472
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	54.115.023	49.146.548	4.635.708	-	-	424.551	146.269	217.009	1.601	59.672	53.690.472

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde: non applicabile
6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive: non applicabile
6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	166.912.814	-	143.624.468	23.288.346	144.653.293	-	128.096.096	16.557.197	22.259.521	1.746.596	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.930.453	-	14.857.203	5.073.251	15.610.080	-	12.230.456	3.379.624	4.320.374	-	
b) Inadempienze probabili	54.399.741	-	44.507.120	9.892.621	28.756.241	-	22.373.627	6.382.614	25.643.500	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	29.471.341	-	20.847.444	8.623.897	16.985.907	-	11.028.020	5.957.887	12.485.434	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	25.507.089	-	25.109.569	397.520	11.939.078	-	11.845.954	93.124	13.568.011	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	45.851.958	27.330.384	18.434.838	86.736	1.159.768	44.188	1.111.638	3.943	44.692.189	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	712.944	-	712.944	-	56.633	-	56.633	-	656.311	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.023.494.675	2.567.117.387	445.576.019	10.801.269	28.573.120	10.963.765	17.164.913	444.443	2.994.921.555	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	59.352.972	57.825.380	57.825.380	1.527.593	2.081.647	-	1.868.398	213.249	57.271.325	-	
TOTALE (A)	3.316.166.277	2.594.447.771	464.010.857	213.241.157	44.466.492	215.081.500	11.007.953	18.276.550	162.315.677	23.481.320	3.101.084.777
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	2.462.016	-	2.462.016	-	-	-	-	-	-	-	2.462.016
a) Non deteriorate	248.868.330	239.251.658	9.616.672	-	-	640.152	409.247	230.906	-	-	248.228.178
TOTALE (B)	251.330.346	239.251.658	9.616.672	2.462.016	-	640.152	409.247	230.906	-	-	250.690.194
TOTALE (A+B)	3.567.496.623	2.833.699.429	473.627.529	215.703.172	44.466.492	215.721.653	11.417.200	18.507.456	162.315.677	23.481.320	3.351.774.970

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	252.746.027,81	100.362.915,60	9.934.048,32
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00	,00
B. Variazioni in aumento	39.930.278,87	54.468.081,08	22.744.110,48
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.083.349,46	22.772.658,54	22.106.295,83
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	,00	,00	,00
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.865.260,19	2.068.891,77	,00
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	,00	,00	,00
B.5 altre variazioni in aumento	27.981.669,22	29.626.530,77	637.814,65
C. Variazioni in diminuzione	125.518.651,61	100.343.328,22	7.171.069,75
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	,00	33.980.484,21	3.648.387,57
C.2 write-off	52.834.172,00	8.641.637,50	738.794,49
C.3 incassi	34.557.321,00	11.073.885,35	584.515,72
C.4 realizzi per cessioni	8.111.780,02	10.995.550,97	,00
C.5 perdite da cessioni	766.264,19	1.193.000,33	,00
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	609.313,13	8.125.466,86	2.199.371,97
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	,00	,00	,00
C.8 altre variazioni in diminuzione	28.639.801,27	26.333.303,00	,00
D. Esposizione lorda finale	167.157.655,07	54.487.668,46	25.507.089,05
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00	,00

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	65.827.634,57	170.557.903,85
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00
B. Variazioni in aumento	44.195.826,06	16.441.182,74
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.046.118,86	15.397.514,91
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	352.025,16	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		15.678,15
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	,00	,00
B.5 altre variazioni in aumento	40.797.682,04	1.027.989,68
C. Variazioni in diminuzione	60.621.666,03	126.933.170,39
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		101.232.310,67
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	15.678,15	
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		352.025,16
C.4 write-off	857.810,82	,00
C.5 Incassi	11.511.098,38	25.348.834,56
C.6 realizzi per cessione	12.961.263,51	,00
C.7 perdite da cessione	857.673,60	,00
C.8 altre variazioni in diminuzione	34.418.141,57	,00
D. Esposizione lorda finale	49.401.794,60	60.065.916,20
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	195.838.597,43	18.718.350,00	41.411.593,23	19.737.824,81	1.890.069,41	,00
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00	,00	,00	,00	,00
B. Variazioni in aumento	53.076.773,29	10.039.316,56	50.024.350,12	6.163.239,75	11.489.703,81	,00
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	,00		,00		,00	
B.2. altre rettifiche di valore	31.429.074,45	8.945.326,81	28.740.475,94	3.089.153,99	10.782.830,25	,00
B.3 perdite da cessione	766.264,19	85.250,73	1.193.000,33	772.422,87	,00	,00
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.865.123,32	1.008.739,02	283.024,76	,00	137,94	,00
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	,00		,00		,00	
B.6 altre variazioni in aumento	18.016.311,33	,00	19.807.849,09	2.301.662,89	706.735,62	,00
C. Variazioni in diminuzione	104.200.804,81	13.147.588,16	62.679.702,36	8.915.157,77	1.440.695,61	,00
C.1 riprese di valore da valutazione	2.519.621,53	331.020,35	13.987.575,35	900.073,47	300.669,10	,00
C.2 riprese di valore da incasso	11.044.204,57	4.741.132,88	4.866.612,70	3.321.309,90	2.153,05	,00
C.3 utili da cessione	5.145.235,55	2.819.825,48	3.260.597,10	2.222.758,13	,00	,00
C.4 write-off	52.834.172,00	167.956,49	8.641.637,50	689.854,38	738.794,49	,00
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	36.960,97	,00	2.712.246,08	1.008.739,02	399.078,97	,00
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	,00		,00		,00	
C.7 altre variazioni in diminuzione	32.620.610,19	5.087.652,96	29.211.033,63	772.422,87	,00	,00
D. Rettifiche complessive finali	144.714.565,91	15.610.078,40	28.756.240,99	16.985.906,79	11.939.077,61	,00
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	,00	,00	,00	,00	,00	,00

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	3.365.714.301	3.365.714.301
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.639.027.319	2.639.027.319
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	468.646.565	468.646.565
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	213.244.375	213.244.375
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	44.796.042	44.796.042
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	6.731.428.602	6.731.428.602
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	251.330.346	251.330.346
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	239.251.658	239.251.658
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	9.616.672	9.616.672
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.462.016	2.462.016
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	251.330.346	251.330.346
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	3.617.044.647	3.617.044.647

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori netti)

CIASSE DI RISCHIO	31-dic-23				31-dic-22	
	CLASSE RATING	N. CLIENTI	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED
dati in €/000						
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	1361	360.116	12,6%	438.546	16,6%
	02	1201	360.515	12,6%	475.188	18,0%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	1376	504.519	17,6%	617.559	23,4%
	04	1352	407.438	14,3%	530.981	20,2%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	1293	415.113	14,5%	337.117	12,8%
	06	1084	319.174	11,2%	116.871	4,4%
	07	747	270.187	9,5%	59.000	2,2%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	421	110.960	3,9%	27.425	1,0%
	09	202	77.473	2,7%	18.801	0,7%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	72	22.169	0,8%	1.152	0,0%
	11	26	2.529	0,1%	194	0,0%
	12	15	3.050	0,1%	806	0,0%
	13	17	3.358	0,1%	2.962	0,1%
	☆ 99	23	2.420	0,1%	7.740	0,3%
	UNRATED	428	200.358		590.195	
TOTALE		9.618	3.059.380	100%	3.224.537	100%
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)			29.086		37.497	
TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI			3.088.466		3.262.034	
TOTALE CREDITI DETERIORATI			61.743		123.903	
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI			3.150.208		3.385.937	

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.

La precedente tabella mostra in dettaglio gli importi dei crediti netti al 31/12/2023 ripartiti per classe di rating interni. Si precisa che, a seguito della revisione dei modelli interni di rating adottata nel corso del mese di maggio 2023 dalla Capogruppo in senso prudenziale (in particolare per le esposizioni verso le aziende di piccole e medie dimensioni, target principale della società), viene meno la comparabilità tra i dati risultanti al 31/12/2023 e quelli al 31/12/2022. In sostanza, l'esercizio 2023 è il primo che recepisce una distribuzione strutturalmente orientata ad aumentare il peso percentuale delle classi a rischio medio a scapito di quelle a rischio molto basso e basso.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	67.010.045	68.659.114	31.762.614	36.896.500	290.000
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	67.010.045	68.659.114	31.762.614	36.896.500	290.000
Totale 31/12/2022	42.619.092	42.619.092	-	2.811.632	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	231.181	183.568	61.273	-	-	20.449.380	137.450.271	1.810.141	6.971.841
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.868.052	15.011.043	452.322	599.036
A.2 Inadempienze probabili	-	-	87.927	-	-	-	22.626.376	27.768.464	3.017.124	987.777
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	10.868.087	16.546.648	1.617.348	439.259
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	417.642	56.951	-	-	-	-	12.761.076	11.759.328	389.293	122.798
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.713.854	56.742	48.684.158	363.275	-	-	2.789.719.552	26.370.038	217.180.338	3.306.109
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	265.411	3.207	235.061	10.579	-	-	55.842.032	2.091.874	1.585.132	32.621
Totale (A)	33.131.496	344.875	48.955.654	424.548	-	-	2.845.556.385	203.348.101	222.396.895	11.388.525
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	2.462.016	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	230.052.205	525.654	18.175.973	114.499
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	232.514.221	525.654	18.175.973	114.499
Totale (A+B) 2023	33.131.496	344.875	48.955.654	424.548	-	-	3.078.070.606	203.873.755	240.572.868	11.503.023
Totale (A+B) 2022	40.123.961	789.859	62.565.834	623.123	-	-	3.276.008.114	262.444.013	255.068.137	11.338.850

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	9.458.140	38.443.758	916.501	6.943.655	4.477.555	28.103.285	7.584.072	71.222.867
A.2 Inadempienze probabili	7.622.053	6.242.387	5.306.426	11.699.986	2.883.130	3.362.176	9.905.506	7.449.389
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.820.316	6.755.157	1.804.964	2.311.011	1.067.060	943.855	1.875.670	1.929.054
A.4 Esposizioni non deteriorate	881.077.905	9.933.964	1.246.037.669	8.509.515	400.961.507	5.372.393	559.461.269	6.272.053
Totale (A)	906.978.415	61.375.267	1.254.065.561	29.464.168	409.389.253	37.781.710	578.826.518	86.873.362
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	2.371.854	-	-	-	90.161	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	74.067.725	138.583	103.191.695	331.504	47.750.180	57.059	23.218.577	113.006
Totale (B)	74.067.725	138.583	105.563.549	331.504	47.750.180	57.059	23.308.739	113.006
Totale (A+B) 2023	981.046.141	61.513.850	1.359.629.110	29.795.672	457.139.433	37.838.769	602.135.256	86.986.368
Totale (A+B) 2022	1.001.384.829	62.744.335	1.451.671.647	45.608.829	493.777.546	45.286.215	685.982.230	121.482.459

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	22.436.270	144.713.566	6.819	1.000	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	25.717.115	28.753.938	14.313	2.303	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13.568.011	11.939.078	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.087.538.351	30.087.924	759.551	8.239	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	3.149.259.747	215.494.506	780.683	11.542	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.462.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	248.228.178	640.152	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	250.690.194	640.152	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2023	3.399.949.941	216.134.659	780.683	11.542	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2022	3.632.816.252	275.121.838	949.793	74.007	-	-	-	-	-	-

9.3 Grandi esposizioni

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica delle "Grandi Esposizioni" per singoli nominativi o gruppi di nominativi connessi al 31/12/2023:

N.	Settore attività	Esposizione nominale	Esposizione ponderata	% Esposizione pond./nomin.
1	Farmaceutico	73.578.976	31.644.476	43%
2	Distribuzione	41.412.175	41.412.175	100%
3	Immobiliare	38.197.370	21.212.067	56%
4	Manifatturiero	29.789.307	13.720.054	46%
5	Amministrazione Centrale	24.381.945	24.381.945	100%
6	Edilizia	23.710.512	23.710.512	100%
7	Amministrazione Centrale	23.216.752	4.643.350	20%
8	Servizi	22.276.247	11.104.616	50%
9	Energia	18.635.586	18.318.160	98%
	TOTALE	295.198.870	190.147.354	64%

Fondi Propri al 31.12.2023	175.642.410
Limite "Grandi Rischi" (10% Pat. Vig.)	17.564.241
Limite individuale "Concentraz. Rischi" (25% Pat. Vig.)	43.910.603

Rischio di concentrazione

Definizione:

Nella Mappa dei rischi del Gruppo BPER costituisce una sottocategoria del rischio di Credito.

Rischio di concentrazione di credito: rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.

Informazioni di natura qualitativa

La misurazione del rischio avviene a cura della Capogruppo sulla base di modelli di gestione e parametri comuni a tutto il Gruppo bancario.

Completato il progetto di allineamento informatico di Sardaleasing, la Capogruppo dispone automaticamente del dettaglio delle esposizioni nei propri applicativi, provvedendo al puntuale monitoraggio del profilo di concentrazione delle esposizioni della società.

In aggiunta a tali attività, la società provvede nell'ambito della reportistica interna al monitoraggio mensile delle principali esposizioni, sia single name che in termini di gruppo connesso, e delle aperture per area geografica e settore economico (cod. Ateco).

Nel novero delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, Operazioni di maggior Rilievo (OMR), oltre alla definizione dei "Grandi rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato

superiori ad una soglia determinata, tempo per tempo, dalla Capogruppo BPER in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata.

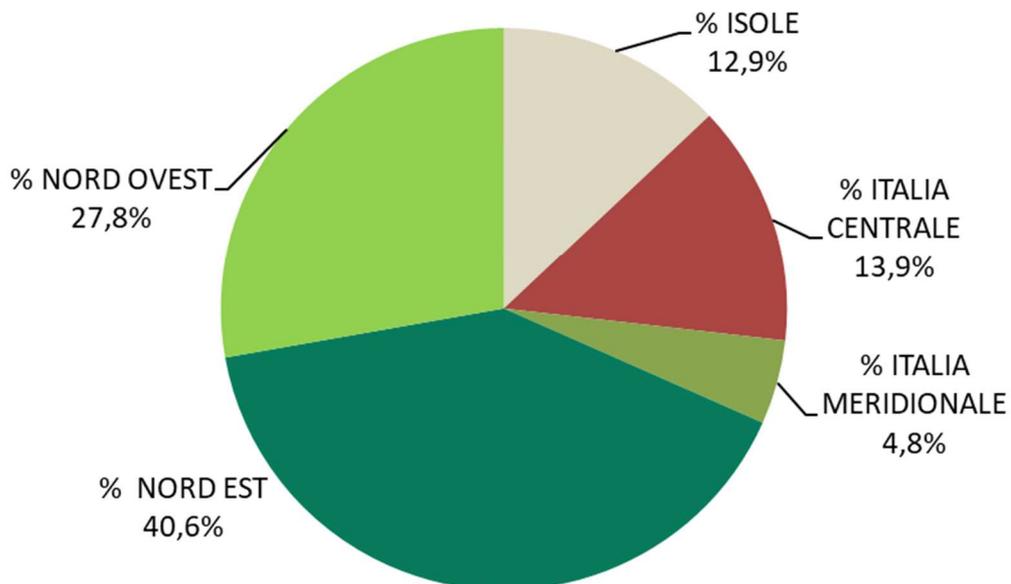
La situazione dei "Grandi Fidi" viene periodicamente sottoposta al CdA della società. La concessione di tali affidamenti è, peraltro, subordinata al preventivo assenso della stessa Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

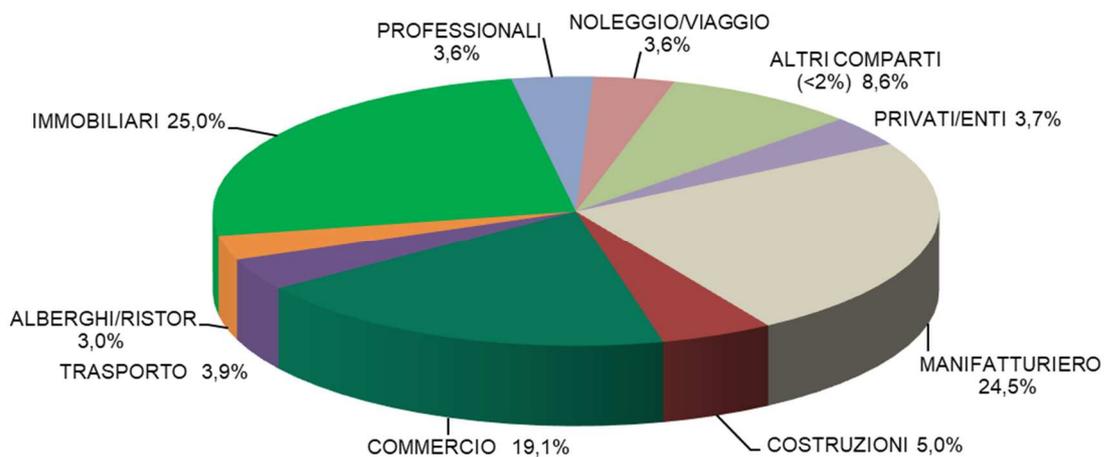
N.	CREDITO NETTO €/000	% SU TOTALE CREDITI	% CUMULATA	FLAG DETERIORATO	RATING	ATECO
1	38.713	1,24%	1,24%		02	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
2	33.810	1,08%	2,32%		01	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
3	30.287	0,97%	3,29%		03	ATTIVITA' IMMOBILIARI
4	23.217	0,74%	4,04%			NESSUN CODICE (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)
5	22.276	0,71%	4,75%		03	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
6	21.681	0,69%	5,45%		03	ATTIVITA' IMMOBILIARI
7	18.636	0,60%	6,04%		09	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
8	16.830	0,54%	6,58%		05	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
9	12.740	0,41%	6,99%		05	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
10	12.676	0,41%	7,40%		01	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
11	12.310	0,39%	7,79%			ATTIVITA' IMMOBILIARI
12	11.658	0,37%	8,16%		04	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
13	11.318	0,36%	8,53%		06	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
14	11.243	0,36%	8,89%		01	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
15	11.236	0,36%	9,25%		07	ATTIVITA' IMMOBILIARI
16	10.061	0,32%	9,57%		07	ATTIVITA' IMMOBILIARI
17	9.957	0,32%	9,89%		01	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
18	9.595	0,31%	10,20%		03	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
19	8.911	0,29%	10,48%		10	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
20	8.897	0,29%	10,77%		04	ATTIVITA' IMMOBILIARI
21	8.757	0,28%	11,05%		07	ATTIVITA' IMMOBILIARI
22	8.725	0,28%	11,33%		07	ATTIVITA' IMMOBILIARI
23	8.713	0,28%	11,61%		03	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
24	8.520	0,27%	11,88%		07	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
25	8.389	0,27%	12,15%		01	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Principali Esposizioni Gruppi al 31/12/2023	
GRUPPO	CREDITO NETTO €/000
GRUPPO 1	38.713
GRUPPO 2	38.197
GRUPPO 3	33.810
GRUPPO 4	26.006
GRUPPO 5	23.217
GRUPPO 6	22.276
GRUPPO 7	16.830
GRUPPO 8	16.509
GRUPPO 9	15.775
GRUPPO 10	14.888
GRUPPO 11	13.543
GRUPPO 12	13.152
GRUPPO 13	12.740
GRUPPO 14	12.310
GRUPPO 15	11.658
GRUPPO 16	11.259
GRUPPO 17	10.435
GRUPPO 18	10.139
TOTALE	341.457

**Distribuzione crediti Netti al 31/12/2023
per Area Geografica**



DISTRIBUZIONE CREDITI NETTI AL 31/12/2023 PER COD. ATECO



3.2 Rischi DI MERCATO

3.2.1 rischio di tasso di interesse

Definizione:

Rischio tasso di interesse nel banking book: rischio legato all'andamento dei tassi di interesse. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse nel banking book, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *repricing risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) di attività e passività e operazioni fuori bilancio;
- *yield curve risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve;
- *refixing risk*: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile;
- *basis risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri di indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva;
- *optionality risk*: rischio legato alla presenza di opzioni "esplicite" o "implicite" nelle attività o passività del banking book.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di Gruppo, alla CapoGruppo BPER Banca nell'ambito delle funzioni della Direzione rischi. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Pianificazione e Controllo.

La strategia della società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista.

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo. Il valore economico di una società è rappresentato dal valore

attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del locatario etc.)..

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	4.734.818	2.892.529.402	64.695.358	29.245.065	138.547.552	46.566.090	10.238.064	-
1.3 Altre attività								-
2. Passività								
2.1 Debiti	20.736.956	2.961.659.337	6.176.183	6.169.162	68.737.935	38.079.540		-
2.2 Titoli di debito	-							-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo provvede mensilmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso che a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento. I dati al 31/12/2023 sono esposti nelle seguenti tabelle.

Situazione al 31/12/2023

Impieghi / Raccolta	Importo €	Tassi nominali puntuali *	% Copertura	Durata Residua Media (mesi)
Capitali investiti in scadenza a tasso fisso	278.248.791	2,84%		70
Capitali raccolti in scadenza a tasso fisso*	116.083.280	1,63%		41
GAP	-162.165.510	1,21%	42%	-29

Capitali investiti in scadenza a tasso variabile**	2.832.156.572	6,26%		88
Capitali raccolti in scadenza a tasso variabile	2.963.083.390	4,49%		32
GAP	130.926.818	1,76%	105%	-56

Totale capitali investiti	3.110.405.363	5,95%		86
Totale capitali raccolti	3.079.166.670	4,38%		32
GAP	-31.238.693	1,57%	99%	-54

* Si segnala che nei capitali raccolti a tasso fisso sono compresi € 35 milioni di prestiti subordinati (con funzione preminente di supporto ai fondi propri) regolati al tasso nominale del 5%

** Relativamente ai capitali investiti a tasso variabile, i tassi nominali non comprendono eventuali floor

Si precisa che i capitali investiti si riferiscono unicamente a contratti attivi o in fase di prelocazione e riferiti a clienti in status diversi dalle sofferenze.

3.2.2 rischio di prezzo

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di prezzo sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare la situazione a livello individuale di SL.

Informazione di natura qualitativa**A. Aspetti generali**

SL ha in essere quattro linee di Fondi Immobiliari:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 38,7 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 3,2 milioni.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 16,3 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1,6 milioni.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 9,4 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1,2 milioni.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 1,5 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 329k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo. Si è trattato di un'operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari. Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell'ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i crediti leasing, ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d'appoggio ai sensi dell'art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni leasing»). Si precisa che il Gruppo BPER è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2023 complessivamente n. 19.089.081 quote (ossia n. 6.156.317 quote in più rispetto all'esercizio precedente, sottoscritte a dicembre 2023 a seguito di una nuova operazione di cartolarizzazione), contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 12,9 milioni, dopo aver contabilizzato nell'esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1,7 milioni.

Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici tengono conto, per la determinazione dei valori, anche dell'aggiustamento di valore del NAV legato ai seguenti rischi (calcolati da CapoGruppo BPER):

- Rischio di Liquidità
- Rischio di Credito
- Rischio di Mercato

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata (per le Quote OICR mensile)

Informazioni di natura quantitativa

CO.GE	ISIN	CODICE	DESCRIZIONE	Quote Gruppo BPER	NAV SVALUTATO da caricare	Valore di bilancio al 31/12/2023
PA06016	IT0005144248	5144240	ASSET BANCARI VI	56	28.542,190	1.598.362,64
PA06012	IT0004449119	4449110	SECURIS REAL ESTATE	955	40.597,020	38.770.154,10
PA06015	IT0004940075	4940070	SECURIS REAL ESTATE II	343	47.697,590	16.360.273,37
PA06017	IT0005074866	5074860	SECURIS REAL ESTATE III S4	190	49.650,870	9.433.665,30
PA06033	IT0005416653		ICC Turnaround Fund (illimi)	19.089.081	0,713772	12.977.055,12
						79.139.510,53

3.2.3 rischio di cambio

Rischio non rilevante per Sardaleasing, i cui crediti sono in Euro.

3.3 rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁹". La società adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale individuale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante¹⁰.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione rischi, segnatamente il Servizio Operational, ICT & Reputational Risk;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

⁹Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

¹⁰ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali..

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019) il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispose un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO¹¹ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

¹¹ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2023, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- La categoria **Other Operational Risk rappresenta il 74% delle perdite complessive** dovute alle tipologie di evento "Rapporto di impegno e sicurezza sul lavoro" (ET3) e "Esecuzioni, consegna e gestione dei processi" (ET7)
- Gli ambiti principali riguardano "Responsabilità civile (cadute, infortuni, danneggiamenti di beni) verso terzi (ET 3) e "Nullità / annullabilità / errore nella definizione delle clausole contrattuali o simulazioni contrattuali di un singolo specifico contratto stipulato con il cliente"
- La categoria **Conduct Risk rappresenta il 26% delle perdite complessive** dovute alla tipologia di evento "Clienti, prodotti e prassi professionali" (ET4).
- Gli **ambiti principali** "Usura" (ET4), riguardano "Revocatorie Fallimentari" (ET4) e "Anatocismo / Usura / Commissioni" (ET4)
- Le perdite operative lorde cumulate al 31/12/2023 **sono pari a 0,97 €/Mln in aumento rispetto allo stesso periodo deI 2022** (0,69 €/Mln)

Sotto il profilo delle tipologie di eventi, si riportano di seguito le principali categorie censite dal Loss Data Collection:

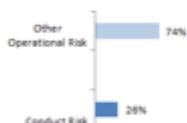
- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

PERDITE COMPLESSIVE

€/Min	2023	2022	DELTA YY
Perdita lorda	0,97	0,69	↑
Recuperi	0,00	0,00	
<u>Perdite Boundary</u>	2,00	1,83	↑
<u>Perdite Totali Incluso Boundary</u>	2,97	2,53	↑

Composizione perdite totali



Perdite Totali Incluso le Boundary



ANDAMENTO PERDITE Y/Y

AMBITI 2023 (93%)

Tipologia	Perdite Lorda	Perdite Netta
Responsabilità civile (cadute, infortuni, danneggiamento di beni) verso terzi – ET 3	0,41	0,41
Nullità/annullabilità/errore nella definizione delle clausole contrattuali o simulazioni contrattuali di un singolo specifico contratto stipulato con un cliente – ET 7	0,21	0,21
Usura – ET 4	0,14	0,14
Revocatorie fallimentari (ex art. 88 l.f. e assimilabili) – ET 4	0,08	0,08
Errori in sede di gestione/revisione/rinnovo del credito - ET 7	0,08	0,08

AMBITI 2022 (69%)

Tipologia	Perdite Lorda	Perdite Netta
Usura – ET 4	0,14	0,14
Anatocismo / usura / commissioni – ET 4	0,13	0,13
Controversie con controparti non clienti (controparti di mercato diverse da fornitori) – ET 7	0,08	0,08
Revocatorie fallimentari (ex art. 88 l.f. e assimilabili) – ET 4	0,07	0,07
Nullità/annullabilità/errore nella definizione delle clausole contrattuali o simulazioni contrattuali di un singolo specifico contratto stipulato con un cliente – ET 7	0,08	0,08

Fenomeni di rilievo

- Responsabilità civile:** richiesta risarcimento danni per infortunio presso proprietà Bper leasing da parte di un soggetto terzo. Chiamata in causa Itale Mutua per la copertura dell'infortunio.
- Nullità / annullabilità / errore nella definizione delle clausole contrattuali o simulazioni contrattuali di un singolo specifico contratto stipulato con un cliente:** Accantonamento per 160.000 € relativo a causa per invalidità di cessione di contratto di leasing ex Banca Carige.
- Usura:** Accantonamenti per 60.000€ su causa relativa a tassi usurari su contratto di locazione finanziaria.
- Revocatorie fallimentari:** Accantonamenti relativi a causa per opposizione a decreto ingiuntivo su richiesta restituzione credito per nullità (prodotto conti correnti per 48.000€).

Perdite Boundary di rilievo:

- Revocatorie Fallimentari:** perdite e accantonamenti relativi a una causa per 1.500.000€ riguardanti richiesta restituzione somme da parte dell'utilizzatore di un finanziamento e accantonamento relativo a una causa per cessione contratto tardivo per 500.000€

PERDITE TRIMESTRALI

€/Min	IV trim 2023	III trim 2023	DELTA
Perdita lorda	-1,74	2,40	↓
Recuperi	0,00	0,00	
<u>Perdite Boundary</u>	-0,05	0,05	↓
<u>Perdite Totali Incluso Boundary</u>	-1,79	2,45	↓

Event Type



FOCUS PERDITE NEL Q4 2023

€/Min	IV trim 2023	III trim 2023	Trend
Nullità/annullabilità/errore nella definizione delle clausole contrattuali e simulazioni contrattuali di un singolo specifico contratto stipulato con un cliente – ET 7	-1,79	1,96	↓
Usura – ET 4	0,05	0,01	↑
Errata implementazione/configurazione di prodotti utilizzati dalla clientela – ET 4	-0,02	-0,01	↓
Revocatorie fallimentari (ex art. 88 l.f. e assimilabili) – ET 4	0,01	0	↑
Azioni di inefficacia (ex art. 44 l.f.) – ET 4	-0,01	0	↓

ISPO calcolato sulle perdite totali

Legge 88/2015	ISPO
1,70%	1,05%
Storica perdita Operativa in €	CR'O
Q4_2023	233.252
Q1_2023	86.542
Q2_2023	2.395.840
Q3_2023	-1.743.633

Annex
Dettaglio Perdite operative per Event Type

	Q1 2023	Q2 2023	Q3 2023	Q4 2023	Q1 2023	Q2 2023	Q3 2023	Q4 2023
ET 1 - Frode interna	0	0	0	0	0	0	0	0
ET 2 - Frode esterna	0	0	0	0	0	0	0	0
ET 3 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	518	0	7.221	0	0	0	410.098	0
ET 4 - Clienti, prodotti e prassi professionali	113.498	47.838	53.872	214.528	149.172	52.068	8.415	42.093
ET 5 - Danni a beni materiali	0	104	0	0	0	9.371	-4.000	0
ET 6 - Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	0	0	0	0	0	0	0	0
ET 7 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi	165.786	38.401	28.506	23.152	84.081	31.104	1.981.029	-1.785.727
TOTALE	279.801,84	86.443,21	89.399,84	237.779,29	233.253,81	86.543,87	2.395.846,11	-1.743.633,88

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Reputational & Other non Financial Risk della Funzione gestione dei rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2023 è stato registrato un evento reputazionale;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, derivanti dal monitoraggio dei KRI di Capogruppo nel 2023;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, identificate dalle strutture di Capogruppo nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo del 2023;
- presenza di un evento pregresso al 2023 con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

3.4 rischio di liquidità

Definizione:

Rischio di liquidità: si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato; facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

rischio di liquidità intraday: rischio di impossibilità di far fronte agli impegni di pagamento nella giornata;

· rischio **di liquidità di breve termine:** rischio di impossibilità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa (a costi ragionevoli) mantenendo una posizione di liquidità netta positiva su un orizzonte temporale di 12 mesi.

· rischio **di funding:** rischio di non mantenere, in coerenza con i risultati del processo di pianificazione, un adeguato rapporto dinamico tra attività e passività sull'orizzonte temporale superiore all'anno evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine;

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In coerenza con quanto definito dalla "Mappa dei rischi di Gruppo" il rischio di liquidità non rientra nel perimetro dei rischi rilevanti per la società.

Nello specifico la Capogruppo è responsabile del governo della liquidità del Gruppo e della gestione, a livello accentrato, del rischio ad essa connesso sia per quanto riguarda la liquidità a breve termine che per la liquidità a medio/ lungo termine.

Sardaleasing rientra pertanto nel perimetro di gestione accentrata della liquidità come definito dalla "Policy di gestione del rischio di Liquidità" ed è, in ogni caso, responsabile del rispetto delle politiche e dei limiti / alert / warning di liquidità definiti dalla Capogruppo e dei requisiti patrimoniali imposti dalle competenti Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia come nell'attività di leasing il rischio di liquidità assume una criticità contenuta non essendovi una raccolta a vista da clientela. Le pressioni sulla liquidità sono determinate dagli esborsi per l'acquisto dei beni ed i flussi finanziari presentano una struttura temporale chiaramente definita. In questo caso, il rischio va comunque gestito attraverso la correlazione delle operazioni di finanziamento, quelle di investimento ed i canoni di leasing incassati.

Relativamente a tali attività, la gestione ed il controllo del rischio di liquidità sono affidati all'Ufficio Pianificazione e Controllo con il supporto dell'Ufficio Amministrazione e Finanza che si rapportano con i competenti Servizi della Capogruppo.

La società contribuisce al monitoraggio di Gruppo attraverso il periodico invio di report. Inoltre, il processo di approvazione dei budget annuali della società da parte della stessa Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

Le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (CapoGruppo BPER e Banco di Sardegna), circostanza che mitiga notevolmente l'esposizione individuale a tale tipologia di rischio. In funzione dei suddetti rapporti,

sono privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Peraltro, la società, in funzione della reputazione di cui gode all'interno della comunità finanziaria, sarebbe in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali nel caso si presentasse questa eventualità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

– Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	378.074.612	47.328.482	1.852.570	3.711.829	91.745.334	140.202.755	282.886.427	1.440.011.381	1.014.931.250	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	79.139.511									
A.4 Finanziamenti										
- banche	4.734.822									
- clientela	294.200.279	47.328.482	1.852.570	3.711.829	91.745.334	140.202.755	282.886.427	1.440.011.381	1.014.931.250	
Passività per cassa	1.498.087.539			24.802.133	51.076.231	100.375.896	173.586.779	1.074.666.873	197.266.846	
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	1.477.311.117									
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	20.776.422			24.802.133	51.076.231	100.375.896	173.586.779	1.074.666.873	197.266.846	
Operazioni "fuori bilancio"	186.759.733							24.784.036	160.372.971	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	801.363							24.784.036	160.372.971	
- posizioni corte	185.958.370									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Nell'ambito delle attività di rilevazione ALM, la Capogruppo monitora mensilmente la posizione di liquidità della società.

In particolare, sono definiti e monitorati i seguenti ratio:

Ratio 1: Rapporto tra passività e attività superiori a 12 mesi con un valore di riferimento del 45% (indice al 31/12/2023 pari a 58,3%)

Ratio 2: Rapporto tra passività e attività superiori a 5 anni con un valore di riferimento del 30% (indice al 31/12/2023 pari a 35,4%)

Nel corso del 2023, in base alla pianificazione finanziaria contenuta nel documento di budget, saranno attivate nuove linee di durata originaria pluriennale, unitamente ad operazioni di trasformazione di linee in essere a breve termine in medio lungo termine concordate con la Capogruppo, in misura tale da consentire il sostanziale rispetto dei citati parametri.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

3.6 rischio derivante da cartolarizzazione

Sottocategoria del rischio di Liquidità relativa alle cartolarizzazione in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider.

Si tratta del rischio che la sostanza economica delle operazioni di cartolarizzazione che prevedono trasferimento del rischio non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio stesso.

Per le caratteristiche intrinseche dell'operazione posta in essere dalla società, che risulta essere al contempo originator dei crediti ceduti ma anche sottoscrittore unico dei titoli (sia quotati sia non quotati), il rischio non rileva (cd. struttura "retained").

Ricordiamo altresì che le disposizioni di Vigilanza richiedono che il sistema dei controlli interni degli intermediari finanziari coinvolti nei processi di cartolarizzazione di attività - in particolare di quelli che rivestono i ruoli di *servicer* delle operazioni di cartolarizzazione medesime - assicuri che i rischi derivanti da tali operazioni siano gestiti e valutati attraverso adeguate politiche e procedure volte a garantire che la relativa sostanza economica sia pienamente in linea con la loro valutazione di rischiosità e con le decisioni degli organi aziendali.

In questo senso si conferma l'adeguatezza dell'impianto organizzativo e regolamentare strutturato dal SL per supportare le operazioni di cartolarizzazione, nonché il rispetto degli adempimenti operativi e di controllo che SL (in qualità di *Servicer*) deve garantire in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni di Vigilanza e dagli accordi contrattuali assunti tempo per tempo con il veicolo della cartolarizzazione.

Di seguito alcune sintetiche informazioni andamentali relative all'operazione di cartolarizzazione "Multilease IV" in corso per la quale la SL attività di *servicing*.

L'operazione dalla sua decorrenza ha rispettato le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in defaults e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero.

Nell'ambito del servizio di *servicing*, sono stati effettuati il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate *Servicer* ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

I pagamenti vengono effettuati nel rispetto delle priorità previste nei documenti contrattuali dell'operazione (Prospectus) e vengono specificati nei Monthly Payments Reports.

La liquidità connessa ai crediti incassati e non ancora riconosciuta ai portatori di ABS non è oggetto di alcun investimento in quanto rimane depositata sul c/c bancario intestato a nome del SPV presso l'Account Bank (Bnp Paribas).

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione 2 – C.1 Operazioni di cessione.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio di natura dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti, è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

Secondo le indicazioni strategiche e l'azione di coordinamento esercitate dalla Capogruppo, la finalità perseguita dagli azionisti è quella di un progressivo rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso la capitalizzazione degli utili d'esercizio tempo per tempo risultanti dall'attività aziendale.

Con comunicazione della Banca d'Italia del 08/03/2016, la società è stata ammessa all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall' art. 106 del TUB. L'iter formale si è concluso a marzo 2016 con la preventiva iscrizione del nuovo Statuto nel registro delle imprese in data 21/03/2016.

Si ricorda che la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali cd. Basilea III comuni con gli Istituti creditizi.

In deroga a quanto previsto dall'art. 92(1) CRR, gli intermediari finanziari che, come Sardaleasing, non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi:

- CET1 Ratio pari a 4,5%;
- Total Capital Ratio pari a 6%.

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività di Sardaleasing; in particolare con riferimento al rischio di credito si precisa che la società adotta, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, il cosiddetto metodo standardizzato.

Particolare rilevanza è attribuita alla verifica del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET1 che di dotazione complessiva, monitoraggio costantemente operato dai competenti Organismi Aziendali della Capogruppo attraverso una serie di report elaborati dalle diverse funzioni preposte (Direzione Finanza e Capital Management di Gruppo, Direzione rischi di Gruppo e Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo), nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2023" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo esercizio 2023	Importo esercizio 2022
1. Capitale	184.122.460	184.122.459
2. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
3. Riserve	-33.350.297	-36.372.372
- di utili	36.250.505	33.228.429
<i>a) legale</i>	<i>2.947.959</i>	<i>2.796.856</i>
<i>b) statutaria</i>	<i>3.570.501</i>	<i>3.419.398</i>
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>		
- altre	-69.600.802	-69.600.801
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	3.616.097	3.656.661
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-11.886	-6.119
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto Economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	4.293.507	4.293.507
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-665.525	-630.728
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
Totale	160.839.745	157.585.823

4.2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Di seguito una breve descrizione delle principali voci che costituiscono il Totale dei Fondi Propri della società al 31 dicembre 2023:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Capitale versato	184.122.460	ex articolo 28 CRR
Sovrapprezzi di emissioni	3.157.000	ex articolo 28 CRR
(-) Utili portati a nuovo	-33.350.297	ex articolo 4 (123) CRR
Utile/perdita di pertinenza della capogruppo	3.294.485	ex articolo 26 paragrafo 2 CRR
(-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	-3.294.485	ex annex II CRR par 1.2.1 row 170
Riserva da utili/perdite attuariali	-677.410	ex articolo 4 (100) CRR
Riserve - altro (di cui per Riserva da Rivalutazione 4.263.160)	4.293.507	ex articolo 4 (117) CRR
(-) avviamento connesso con attività immateriali		ex articolo 37 CRR
(-) altre attività immateriali importo al lordo dell'effetto fiscale	-1.399.950	ex articolo 37 CRR
(-) rettifiche di valore di vigilanza	-79.333	ex articolo 34 CRR
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite		ex articolo 38 CRR
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee		ex articolo 48 CRR
Regime transitorio - impatto su CET1		articoli 469 470 471 472 473 bis 478 e 481 CRR

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – At1)

Non applicabile

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Prestiti Subordinati (pari ad 1/3 del Capitale primario di classe 1 (CET1) rispetto ad un nominale di 38.000.000,00)	19.576.435	ex articolo 63 CRR
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	--------------------

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	Totale esercizio 2023	Totale esercizio 2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	157.545.258	172.778.484
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-79.333	-81.820
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-79.333	-81.820
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	157.465.925	172.696.664
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.399.950	1.736.506
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	156.065.975	170.960.158
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.576.435	29.574.792
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	19.576.435	29.574.792
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	19.576.435	29.574.792
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L- M)	175.642.410	200.534.949

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione al rischio di credito e di controparte, il calcolo delle attività ponderate riflette l'applicazione della metodologia standardizzata, di cui alle norme di Vigilanza Prudenziale contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e nel Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

Si ricorda che nel corso del primo trimestre dell'anno 2017 si è concluso l'iter formale per l'iscrizione della società nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del TUB.; la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali di vigilanza cd. "Basilea 3", comuni con gli Istituti creditizi.

Per quanto concerne l'entità dei "Fondi propri", si segnala come il passaggio alla normativa "Basilea 3" abbia comportato una sostanziale conferma degli elementi costitutivi dell'attuale Patrimonio di Base (Cet1).

I requisiti patrimoniali di cui alla voce B.1) rischio di credito e di controparte sono stati calcolati applicando una percentuale del 6%.

La voce B.4) (che accoglie i requisiti di assorbimento per rischio operativo) è stata determinata secondo il metodo standardizzato (TSA) secondo ex art. 317 della CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-22
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.583.972.026	3.907.662.208	2.119.324.130	2.477.544.149
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			127.159.448	148.652.649
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			8.048.319	7.933.826
B.5 Totale requisiti prudenziali			135.207.767	156.586.475
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.253.462.779	2.609.774.582
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,93%	6,55%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,79%	7,68%

Il seguente prospetto espone gli indici patrimoniali al 31/12/2023 calcolati in versione "fully phased" (ossia senza i benefici regolamentari legati al "phase in"). Dal prospetto si evince che gli indici superano i limiti minimi richiesti: CET 1 al 6,93% (+243 bps) e TCR al 7,79% (+179 bps).

Alla data del 31/12/2023 si registra un incremento degli indici patrimoniali CET 1 e TCR rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente al calo degli RWA per rischio di credito e rischi operativi.

<i>importi in €</i>	FULLY PHASED
VOCI	consuntivo al 31/12/2023
CET1	156.065.975
Prestiti Subordinati	19.576.435
Totale Fondi Propri	175.642.410

Totale RWA Rischio Credito	2.119.324.130
Totale RWA Rischi Operativi	134.141.331
Totale RWA Pillar 1	2.253.465.462

CET1 ratio	6,93%
Total Capital Ratio	7,79%

LIMITI MINIMI REGOLAMENTARI

CET 1	4,50%
TCR	6,00%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-6.073	-13.196
70.	Piani a benefici definiti	-34.797	103.152
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	306	361
190.	Totale altre componenti reddituali	-40.564	90.317
200.	Redditività complessiva (10+190)	3.253.921	3.112.393

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
6.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori

Voce	Compensi
Amministratori	167.621
Sindaci	61.000
Totale	228.621

6.2 crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Le attività verso "Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche" esposte nella tabella "Rapporti con parti correlate", di cui al successivo paragrafo 6.3, si riferiscono a crediti per normali operazioni di locazione finanziaria stipulate con controparti nella cui compagine sociale, amministrativa o sindacale sono presenti amministratori o sindaci della società o di altre banche del Gruppo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme ad oggi vigenti. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarità, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di

mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di erogazione del prodotto leasing alla clientela.

Rapporti con parti correlate

Nella tabella sotto riportata sono compresi i seguenti rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con i nominativi "Parti Correlate" (diverse dalle società del Gruppo) comunicate alla Capogruppo:

SEGMENTO DI rischio	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
LARGE CORPORATE	1.004.575			80.165
SMA				

Rapporti con imprese controllate e correlate da esponenti della Copogruppo al 31/12/2023

SEGMENTO DI rischio	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Società formazione personale Altri servizi				66.553

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2023 fra la Sardaleasing e le società del Gruppo.

Stato Patrimoniale attivo – partite infragruppo al 31/12/2023

Attivo Infragruppo		31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.559.181
	BANCO DI SARDEGNA SPA	4.558.365
	BIBANCA SPA	817
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f)	167.823
	BANCO DI SARDEGNA SPA	167.823
120.	Altre attività	4.761.762
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.484.947
	BANCO DI SARDEGNA SPA	276.815
	Totale dell'attivo	9.488.766
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.484.947
	BANCO DI SARDEGNA SPA	5.003.002
	BIBANCA SPA	817

Stato Patrimoniale passivo – partite infragruppo al 31/12/2023

Passivo Infragruppo		31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)	2.841.489.582
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.606.769.494
	BANCO DI SARDEGNA SPA	234.720.088
20.	Passività finanziarie di negoziazione	69.296
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	69.296
80.	Altre passività	8.275.595
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	8.142.586
	BANCO DI SARDEGNA SPA	120.169
	BIBANCA SPA	12.840
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.849.834.473
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.614.981.377
	BANCO DI SARDEGNA SPA	234.840.257
	BIBANCA SPA	12.840

Conto economico – partite infragruppo al 31/12/2023

Conto economico Infragruppo		31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	236.038
	BANCO DI SARDEGNA SPA	236.038
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-105.755.035
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-96.370.694
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-9.384.342
30.	Margine di interesse	-105.518.997
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-96.370.694
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-9.148.303
50.	Commissioni passive	-864.315
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-574.599
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-289.716
160.	Spese amministrative:	-4.924.009
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-4.106.534
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-704.322
	BIBANCA SPA	-113.153
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	-111.307.321
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-101.051.827
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-10.142.341
	BIBANCA SPA	-113.153

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

Sardaleasing s.p.a., rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che Sardaleasing s.p.a. ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila Euro).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 10.3 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti, tabella 1.5 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

7.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

	Diritti d'uso acquisiti in leasing 01/01/2023	Ammortamento dell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Valore contabile al 31/12/23
Fabbricati	-2.519.197	564.728		0	-1.954.470
Impianti elettronici	0	0,00		0	0
Altre	-207.358	104.437		-25.679	-128.600
TOTALE	-2.726.555	669.165		0	-2.083.070

7.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	31/12/2023	31/12/2022
Costi per leasing a breve termine	0,00 €	-
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	50.535,50 €	52.483,43

(*) IVA inclusa

7.3 Debiti per leasing – dinamica

	Valori 31/12/2023	Valori 31/12/2021
Lease Liability al 01.01.2023	2.770.651,22 €	3.243.112,17 €
+ Interessi Passivi	23.776,84 €	28.754,21 €
- canoni pagati per i leasing	-692.695,88 €	-705.582,22 €
+/- Altre variazioni (Nuovi contratti/Rivalutazioni)	25.679,28 €	204.367,06 €
Lease Liability al 31.12.2023	2.127.411,46 €	2.770.651,22 €

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**8.1 Direzione e Coordinamento**

Come illustrato nella Relazione sulla gestione la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla CapoGruppo BPER Banca S.p.A. che redige il bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca SpA.

Denominazione: BPER BANCA S.p.A. - Sede: Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

I dati essenziali della controllante BPER BANCA SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BPER BANCA SpA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2022

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale approvato della Capogruppo:

	<i>(dati in migliaia)</i>
Voci dell'attivo	31.12.2022
attività finanziarie	115.105.642
- valutate al fair value con impatto a conto economico	1.262.885
- valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554
- valutate al costo ammortizzato	106.115.203
partecipazioni, attività materiali ed immateriali	4.406.561
attività fiscali e altre voci dell'attivo	23.366.366
totale attivo	142.878.569
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022
passività finanziarie	129.501.242
- valutate al costo ammortizzato	128.217.775
- di negoziazione	500.555
- designate al fair value	782.912
passività diverse e fondi	5.868.854
patrimonio netto	7.508.473
totale passivo	142.878.569
Voci	31.12.2022
marginale di interesse	1.409.057
commissioni nette	1.533.943
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	221.858
marginale di intermediazione	3.164.858
rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	-455.954
risultato della gestione finanziaria	2.708.904
costi operativi	-2.452.076
altre rettifiche\riprese dell'operatività corrente	902.721
utile lordo dell'operatività corrente	1.159.549
imposte sul reddito dell'esercizio	134.331
utile (perdita) dell'esercizio	1.293.880

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

La proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

- Utile netto dell'esercizio	Euro	3.294.485
- 5% alla riserva legale	Euro	164.724
- 5% alla riserva statutaria	Euro	164.724
- Residuo utile ad altre riserve	Euro	2.965.037

ALLEGATI

ALLEGATO 1

I corrispettivi annui, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati e corrispondono per il bilancio di esercizio a Euro 50.837.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (IMPONIBILE + eventuali rivalutazioni Istat)
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	42.837
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	8.000
Totale generale		50.837